

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE
2015



Save the Children

Italia ONLUS

INDICE

RELAZIONE DI MISSIONE	5
NOTA METODOLOGICA	6
IL 2015 IN NUMERI	8
INTRODUZIONE	10
IDENTITÀ	12
CHI SIAMO	12
COSA FACCIAMO	16
COME LAVORIAMO	18
COME TUTELIAMO I MINORI	23
STRATEGIA	26
CON CHI LAVORIAMO	31
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	32
ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	33
RISORSE UMANE	34
VOLONTARI	38
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2015	42
RACCOLTA FONDI	43
RACCOLTA FONDI DA PRIVATI	44
RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI	55
DESTINAZIONE FONDI	56
RAPPORTO PROGRAMMI	60
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	62
PROGRAMMA ITALIA-EUROPA	76
RISPOSTA ALLE EMERGENZE	84
<i>ADVOCACY</i>	91
<i>CAMPAIGNING</i>	94
COMUNICAZIONE	101
LE PUBBLICAZIONI	106
NOSTRI SOSTENITORI E AMICI: AZIENDE, FONDAZIONI, DONATORI E PARTNER DELLA COMUNICAZIONE	108
SCHEMI DI BILANCIO	116
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015	116
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2015	118
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2015	120
NOTA INTEGRATIVA	122
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE	122
DATI SULL'OCCUPAZIONE	126
DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	127
IMMOBILIZZAZIONI	127
ATTIVO CIRCOLANTE	128
RATEI E RISCONTI	130
DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	131
PATRIMONIO NETTO	131
FONDO PATRIMONIALE PER IMPEGNI ISTITUZIONALI	132
FONDI PER RISCHI ED ONERI	133
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	133

DEBITI-----	134
RATEI E RISCONTI-----	135
CONTI D'ORDINE-----	136
DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO GESTIONALE-----	137
PROVENTI-----	137
ONERI-----	141
EVENTI SUCCESSIVI-----	144
DELIBERA RISULTATO GESTIONALE DI ESERCIZIO-----	145

**Save the Children nel 2014
ha vinto l'Oscar di Bilancio
per le Organizzazioni
Non Erogative Nonprofit**



Oscar di Bilancio
Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit
VINCITORE
2014

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

Sede legale in Via Volturmo 58 - 00185 Roma (RM)

Codice fiscale: 97227450158

Partita IVA: 07354071008

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2015 di Save the Children Italia ONLUS chiude con un avanzo di gestione pari ad Euro 697.356 che verrà destinato, su approvazione dell'Assemblea dei Soci, ad integrare le riserve per Programmi, per Emergenze e la riserva volontaria dell'Organizzazione.

Il presente bilancio si compone di:

- Relazione di Missione
- Schemi di bilancio (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale)
- Nota Integrativa

Nella presente Relazione di Missione è riportata una sintesi della missione e della struttura dell'Organizzazione, delle attività di raccolta fondi relative all'esercizio 2015 e dell'utilizzo di tali fondi per le attività di programma e di sviluppo dell'Organizzazione. È inoltre fornita una descrizione dei principali interventi realizzati in ambito nazionale ed internazionale con evidenza dei risultati ottenuti. Nella Relazione di Missione viene, infine, data voce ai diversi *stakeholder* della nostra Organizzazione, riportando in box le loro dichiarazioni.

Rispetto di Genere

- Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, ci riferiamo genericamente ai beneficiari utilizzando il termine “bambini” come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d’età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Conteggio beneficiari e progetti

- Per monitorare nel tempo la portata, l’efficacia e l’efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del *Total Reach* (TR). Nel calcolo vengono adottati i seguenti criteri:
 - *Approccio precauzionale*. I dati vengono raccolti disaggregati per progetto e per settore di intervento e vengono filtrati eliminando il doppio conteggio dei soggetti che hanno ricevuto due o più beni o servizi. In caso di dubbi, si sceglie sempre il valore stimato inferiore.
 - *Attribuzione proporzionale*. I dati vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti. Questo permette di “attribuire” i beneficiari agli interventi sostenuti da Save the Children Italia, eventualmente in proporzione alla quota finanziata.
 - *Trasparenza*. Vengono stimati sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma vengono comunicati solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall’intervento. I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner programmatici. Si comunica solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.
 - *Arrotondamento*. Il processo di conteggio, somma e aggregazione dei beneficiari per settore di intervento si basa su stime della percentuale di appartenenza allo specifico settore, pertanto i numeri precisi eventualmente ottenibili a livello di singolo progetto vengono spesso arrotondati (per difetto) quando sono comunicati in maniera aggregata.
- Per ridurre il margine di errore e non sovrastimare i beneficiari, si adottano i seguenti accorgimenti:
 - *Ritardo nel conteggio*. Spesso esiste uno sfasamento tra il periodo di implementazione e il periodo di rendicontazione e reportistica annuale: alcuni progetti, anche se sono già stati attivati nell’anno di rendicontazione, riportano zero beneficiari.
 - *Classificazione settoriale*. Spesso i programmi prevedono azioni in vari settori (salute, educazione, protezione, contrasto alla povertà). In tal caso, il numero di beneficiari viene suddiviso sui diversi settori, in funzione delle attività realizzate.
 - *Confini temporali definiti*. Le persone raggiunte da un intervento spesso vengono coinvolte in maniera attiva e diventano agenti del cambiamento che, con la loro azione, raggiungono altre persone. Per precauzione, vengono contati solo i beneficiari effettivamente raggiunti nel periodo di implementazione.
- Da un confronto pluriennale emerge che il numero dei beneficiari raggiunti segue un andamento di crescita abbastanza regolare. Da un anno all’altro, però, possono verificarsi scostamenti anche rilevanti e non direttamente proporzionali alla variazione dei fondi destinati ai progetti. Questo dipende principalmente da due fattori:

- *Alcuni interventi di vasta portata raggiungono il picco dei beneficiari in un dato anno, tendenzialmente quello precedente la chiusura. I nuovi progetti in partenza cominciano invece a raggiungere e riportare numeri elevati di beneficiari l'anno successivo all'attivazione.*
- *Di anno in anno può cambiare la proporzione tra progetti finalizzati ad aumentare la portata e l'accesso ai servizi, e interventi con un focus sulla qualità e l'inclusività (ad esempio per raggiungere bambini con disabilità o bisogni particolari). I primi raggiungono molti più beneficiari dei secondi a parità di fondi destinati.*
- Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo bilancio è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportati i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti dei beneficiari. Pertanto non compaiono dei progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non registrano ancora beneficiari.

Interventi umanitari

- Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato in maniera complessiva. Come già esposto, il calcolo dei beneficiari raggiunti con il contributo di Save the Children Italia viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati dalla nostra Organizzazione alla specifica emergenza, secondo il criterio di allocazione proporzionale.

Altri criteri di rendicontazione

- Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte delle nostre progettualità si sviluppa con modalità pluriennale. La necessità di rendicontare finanziariamente su base annuale (dal primo gennaio al 31 dicembre) ci costringe spesso a estrapolare 12 mesi all'interno di progettualità più durature. Tali progettualità pluriennali si possono apprezzare in modo più significativo e organico attraverso la relativa rendicontazione nei rispettivi termini di realizzazione.
- Ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo bilancio (si veda RAPPORTO PROGRAMMI) sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.
- I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. Per i progetti che non vengono realizzati o completati nel corso dell'anno viene stanziato un fondo e ne viene accantonato il costo. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2015 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2014. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2015 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2016 (si veda DESTINAZIONE FONDI).

IL 2015 IN NUMERI

**TOTALE BENEFICIARI
RAGGIUNTI**
3,9 MILIONI



SALUTE E
NUTRIZIONE
1,8 MILIONI



EDUCAZIONE
1,2 MILIONI



RISPOSTA ALLE
EMERGENZE
510 MILA



PROTEZIONE
288 MILA



CONTRASTO ALLA
POVERTÀ E SICUREZZA
ALIMENTARE
106 MILA



BAMBINI RAGGIUNTI
2,3 MILIONI
(59% dei beneficiari totali*)

**TOTALE PROGETTI
REALIZZATI**
214



IN ITALIA
48



NEL MONDO
166



INTERVENTI
DI EMERGENZA
74



INTERVENTI
DI SVILUPPO
140



PAESI
D'INTERVENTO
55



TUTTI I NOSTRI PROGETTI
SONO REALIZZATI INSIEME
AI PARTNER E CON LA
PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI

*I beneficiari sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che partecipano e sono raggiunti in prima persona dagli interventi programmatici realizzati da Save the Children

029 - 2015 A

CAMPAGNE, PUBBLICAZIONI ED EVENTI



CAMPAGNE

3



PUBBLICAZIONI

33



EVENTI

459

COMUNICAZIONE



USCITE MEDIA

18.349



FAN
FACEBOOK

287.129



FOLLOWER
TWITTER

247.210



FOLLOWER
GOOGLE +

17.538



CI CONOSCONO
**7 ITALIANI
SU 10**

DONATORI, VOLONTARI E STAFF



DONATORI ATTIVI

408.500



VOLONTARI

1.500



STAFF

230

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI



FONDI RACCOLTI

80,4 MILIONI

(+19% vs 2014)

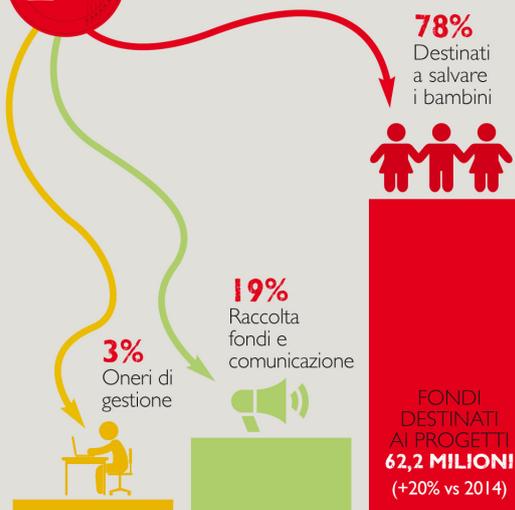


QUANTO È COSTATO
RACCOGLIERE 1 EURO

19 CENTESIMI



COME UTILIZZIAMO
OGNI EURO RACCOLTO



INTRODUZIONE

I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi.

Papa Francesco, Enciclica *Laudato si'*

Viviamo in un mondo in cui diminuiscono le guerre ufficialmente dichiarate, ma aumentano le vittime di conflitti più subdoli e difficilmente arginabili. Intricati interessi politici, economici e religiosi alimentano fronti sempre più ostili, innescando conseguenze deflagranti sulla popolazione civile e in particolare nei confronti dei bambini.

Se dovessimo raccontare il 2015 in un'immagine, sarebbe certamente quella del piccolo **Aylan, il bambino siriano ritrovato annegato sulla spiaggia di Bodrum**, paradiso turistico della Turchia. Una foto che ha scosso le coscienze e fatto il giro del mondo. Per la familiarità della posa accoccolata. Per la facile identificazione nei suoi tratti somatici. Per la sconvolgente assenza di vita in quel piccolo corpo innocente. Insieme ad Aylan sono diverse centinaia i bambini morti nell'ultimo anno nel Mediterraneo. Ma c'è voluta quella foto shock perché l'opinione pubblica e le istituzioni politiche aprissero gli occhi su un'ecatombe e sul lacerante **conflitto in Siria** che nel 2015 ha scatenato la peggior crisi migratoria mai registrata nel Mediterraneo.

A distanza di mesi cosa resta di quell'immagine? Un'Europa che continua a tergiversare e che, abdicando ai suoi valori, sta voltando le spalle a tutti quegli uomini, donne e bambini che si affollano alle sue porte, per paura e incapacità di accoglierli. La speranza che l'unanime indignazione suscitata dall'immagine del piccolo Aylan innescasse un'azione risoluta per porre fine a una situazione insopportabile sembra aver lasciato il posto all'oblio, all'indifferenza, all'impotenza. **Ma non per noi.** Quella foto non può essere cancellata o dimenticata. Non rappresenta solo un caso individuale, ma centinaia, migliaia di tragedie inascoltate e di diritti negati che ogni giorno incontriamo sul campo. Dal 2008 infatti monitoriamo le rotte dei **minori migranti** sbarcati in Italia, mettendo luce su un fenomeno sensibile e complesso ben prima che la tematica dell'immigrazione conquistasse le prime pagine internazionali. Anno dopo anno perseveriamo coi nostri progetti di protezione, cercando di alleviare le sofferenze dei bambini che fuggono da soli o con le famiglie e di quelli vittime di tratta e sfruttamento. Nel 2015 abbiamo raggiunto oltre 4 mila minori arrivati in Italia, e sulla base dell'esperienza acquisita abbiamo contribuito ad adeguare il sistema di protezione dei minori migranti anche in altri paesi come il Sudafrica. Di fronte ai fotogrammi di una realtà drammatica, l'unica risposta per Save the Children è non arrendersi a queste ingiustizie, guardare il mondo con gli occhi dei bambini, con il loro cuore, con i loro desideri di pace e di futuro. **E rimanere al loro fianco.**

Siamo un'Organizzazione laica ed indipendente che opera nel mondo dal 1919 e in un anno funestato dalle morti in mare e dal ritorno dei fili spinati in terra, abbiamo accolto con grande soddisfazione l'enciclica di **Papa Francesco** *Laudato si'* che indica come il cambiamento sarà possibile solo se sapremo guardare al nostro pianeta come un tutto - e non solo all'uomo come una parte. Che il futuro dell'uomo non possa prescindere dall'**ambiente** indica un'evoluzione culturale epocale e necessaria. Altrettanto significativo è il riferimento alla **sofferenza degli esclusi**, che per noi sono i bambini più **marginalizzati e deprivati**, quelli esclusi dalla possibilità di sopravvivere, di ricevere un'istruzione, di essere protetti.

Proprio per assicurare la sopravvivenza ai bambini sotto i 5 anni, nel 2009 abbiamo lanciato la **campagna globale Every One**. Dopo 5 anni di risultati (quasi 50 milioni di bambini raggiunti con i programmi di nutrizione e oltre 122 milioni di mamme e bambini raggiunti con interventi sulla salute materno-infantile), Save the Children nel 2015 ha voluto lanciare un significativo appello - **#IononMollo** - per invitare tutti a continuare a fare il possibile per salvare milioni di vite a rischio. Durante la settimana di sensibilizzazione del 12 al 18 ottobre abbiamo organizzato una serie di iniziative sui temi della lotta alla

malnutrizione, sicurezza alimentare e salute, tra i quali il *Save the Children Day* ad EXPO Milano 2015 che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni locali e nazionali, dei testimonial e dei ragazzi. Grazie alla cessione gratuita di un padiglione, Save the Children ha infatti partecipato ad **EXPO**, con un innovativo **Villaggio esperienziale** che ha consentito di portare all'attenzione del grande pubblico e delle istituzioni alcune delle tematiche che ci stanno più a cuore. Partendo dal tema generale della nutrizione del pianeta, abbiamo costruito un percorso interattivo sui rischi della malnutrizione attraverso il quale 150 mila visitatori - grandi e piccoli - hanno potuto apprezzare il valore dei nostri progetti e le soluzioni concrete per salvare la vita dei bambini. Ci piace anche sottolineare che, al termine dell'Esposizione, la struttura in legno del Villaggio di Save the Children, è destinata ad essere utilizzata come scuola da 300 scolari siriani che attualmente frequentano le lezioni in una tenda nel campo profughi informale di Jarahieh, uno dei più grandi del Libano. Gli altri materiali e le installazioni verranno invece interamente utilizzati all'interno delle strutture dei progetti presenti sul territorio nazionale.

E a proposito di programmi svolti in Italia, non va dimenticato come oltre 1 milione di minori siano costretti a vivere in povertà assoluta. Tra i molti volti della **povertà**, abbiamo identificato quella **educativa**, cioè l'impossibilità di usufruire di adeguate occasioni formative, con gravi conseguenze sul presente e il futuro delle nuove generazioni. Per contrastare questo insidioso fenomeno Save the Children ha aperto 16 *Punti Luce*, di cui 5 nel 2015, in periferie prive di servizi per l'infanzia, dove bambini e adolescenti possono studiare, giocare, avere accesso ad attività sportive, culturali e creative. Grazie al nostro impegno sul campo, il concetto di povertà educativa non solo è entrato nella cultura corrente e nel linguaggio delle istituzioni, ma addirittura è stato riconosciuto come prioritario nella **legge di stabilità 2015**, con il **varo di un fondo sperimentale dedicato**: risultato di un lavoro costante sul territorio, capace di guardare a lungo termine, spina dorsale dei nostri interventi e della nostra credibilità.

Sappiamo che per trovare soluzioni efficaci è necessaria un'approfondita comprensione del contesto ed una capacità di intervenire in modo integrato. Per essere all'altezza delle nuove sfide dobbiamo garantire costantemente professionalità e competenza. Per trovare soluzioni sostenibili è necessario mettere in rete le conoscenze e lavorare con i partner più qualificati.

Massimizzare il nostro impatto, avendo cura di mantenere costi equi e proporzionati alla complessità dei nostri obiettivi di missione, è ciò che definisce il nostro approccio a garantire il miglior uso possibile delle risorse e ad essere trasparenti e responsabili nei confronti dei bambini, dei donatori e di tutti gli *stakeholder* coinvolti.

Ma un'altra cosa che abbiamo imparato è che per avere un impatto, bisogna avere la determinazione di perseverare, di dare continuità, di non mollare. Questo è stato il nostro impegno nel 2015 e continuerà ad esserlo negli anni a venire.



Valerio Neri
Direttore Generale



Claudio Tesauro
Presidente

CHI SIAMO

"Che ogni bambino affamato sia nutrito, ogni bambino malato sia curato, ad ogni orfano, bambino di strada o ai margini della società sia data protezione e supporto."

Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children, 1919

Save the Children è la più grande Organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. Esiste dal 1919 e opera in 122 paesi con una rete di 29 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Save the Children realizza – in stretto contatto con le comunità locali – programmi di medio-lungo termine e interviene in situazioni di emergenza causate da conflitti o catastrofi naturali. Fa inoltre pressione su governi e istituzioni nazionali e internazionali per migliorare le condizioni di vita dei bambini.

Opera nei seguenti ambiti di intervento: educazione, salute, risposta alle emergenze, protezione dall'abuso e sfruttamento, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare¹, rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori.

Save the Children adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991, per pianificare, gestire, realizzare, monitorare e valutare tutti i programmi sviluppati.



Che cos'è la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza?

I diritti dei bambini sono stati sanciti dalla **Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (*UN Convention on the Rights of the Child, CRC*), adottata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991. La Convenzione stabilisce che i diritti da essa sanciti devono essere applicati ovunque ed in qualsiasi momento, inclusi: il diritto alla vita, alla salute e a un'educazione che consenta di sviluppare pienamente la propria personalità e il proprio carattere; il diritto ad essere consultati prima su qualsiasi decisione li riguardi, ad esprimere la propria opinione che deve essere presa in seria considerazione; il diritto a non essere discriminati in alcun modo per motivi di religione, etnia, colore, sesso, opinione politica propria o della famiglia di cui fanno parte; il diritto ad essere protetti contro ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento; il diritto al tempo libero, al gioco e al riposo.

¹ A livello internazionale questa area tematica porta il nome di *Food Security and Livelihoods*, letteralmente "sussistenza e sicurezza alimentare", dove "sussistenza" indica quei programmi che mirano alla riduzione della povertà garantendo alle persone quanto è necessario al proprio sostentamento, supportando l'accesso a beni e servizi, creando opportunità generatrici di reddito. Per semplificazione in questo bilancio abbiamo scelto la traduzione di "Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare" ma è importante precisare che per Save the Children il concetto di "povertà" ha un'accezione più ampia e si estende trasversalmente anche ad altri settori di intervento.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: UNA RETE GLOBALE

122 PAESI, 29 ORGANIZZAZIONI NAZIONALI

041-2015



PAESI 122
ORGANIZZAZIONI
NAZIONALI 29



BENEFICIARI RAGGIUNTI*
85 MILIONI, DI CUI OLTRE
55 MILIONI BAMBINI

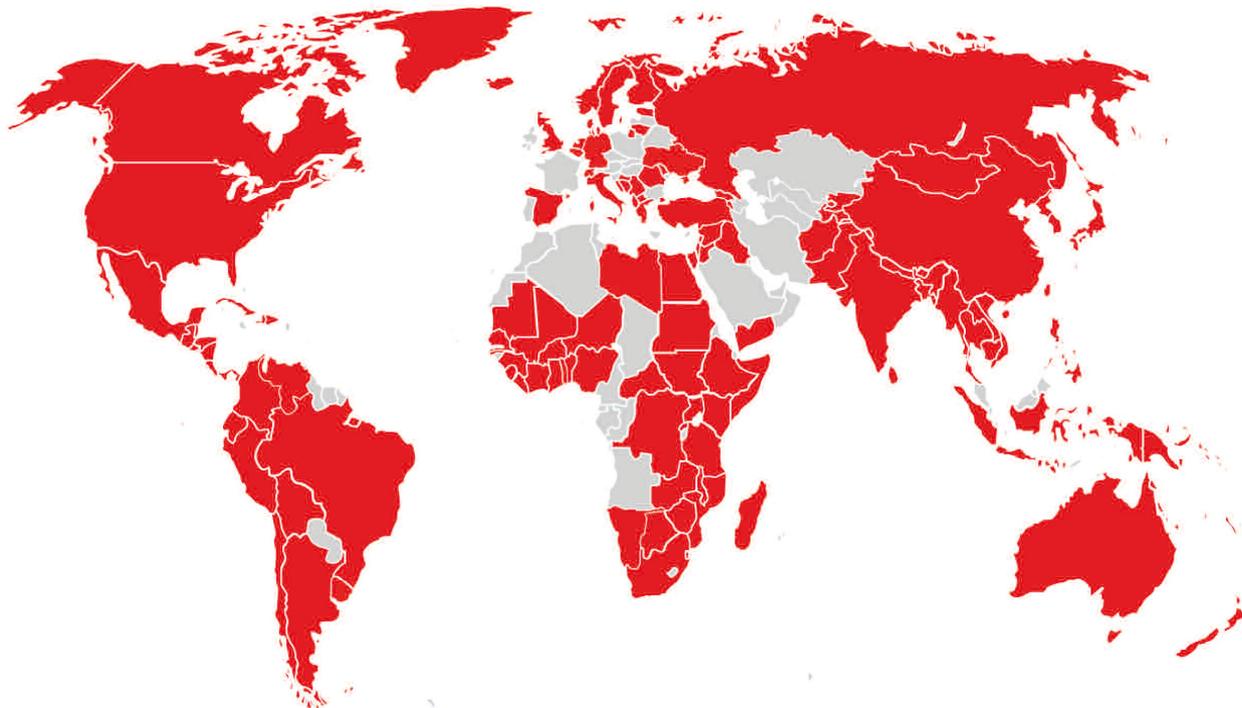


STAFF*
CIRCA 25 MILA
PERSONE



FONDI RACCOLTI*
2 MILIARDI \$
(l'82% destinato ai programmi)

* Dati al 31 dicembre 2014



PAESI IN CUI OPERA SAVE THE CHILDREN

Elenco aggiornato al 31 dicembre 2015

Afghanistan	Costa d'Avorio	Haiti	Messico*	Repubblica	Swaziland*
Albania	Cuba	Honduras*	Moldavia	Democratica	Tajikistan
Argentina	Croazia	Hong Kong*	Mongolia	del Congo	Tanzania
Armenia	Danimarca*	India*	Montenegro	Repubblica	Territori Palestinesi
Australia*	Ecuador	Indonesia	Mozambico	Dominicana*	Occupati
Bangladesh	Egitto	Iraq	Myanmar	Romania*	Thailandia
Belgio	El Salvador	Islanda*	Namibia	Ruanda	Togo
Benin	ERJ Macedonia	Isole Salomone	Nepal	Russia	Turchia
Bhutan	Etiopia	Israele	Nicaragua	Senegal	Ucraina
Bolivia	Fiji*	Italia*	Niger	Serbia	Uganda
Bosnia-Erzegovina	Filippine	Kenya	Nigeria	Sierra Leone	Uruguay
Botswana	Finlandia*	Kirghizistan	Norvegia*	Singapore	Vanuatu
Brasile	Gambia	Kosovo	Nuova Zelanda*	Siria	Venezuela
Burkina Faso	Georgia	Laos	Paesi Bassi*	Somalia	Vietnam
Cambogia	Germania*	Libano	Pakistan	Spagna*	Yemen
Canada*	Ghana	Liberia	Panama	Sri Lanka	Zambia
Cile	Giappone*	Libia	Papua Nuova	Stati Uniti*	Zimbabwe
Cina	Giordania*	Lituania*	Guinea	Sud Sudan	
Colombia	Grecia	Madagascar	Perù	Sudafrica*	
Corea del Nord	Groenlandia	Malawi	Regno Unito*	Sudan	
Corea*	Guatemala*	Mali	Repubblica	Svezia*	
Costa Rica	Guinea	Mauritania	Centrafricana	Svizzera*	

* Paesi nei quali hanno sede le 29 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

1919: L'ORIGINE

Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb, una donna coraggiosa e anticonformista che, colpita dalle sofferenze inflitte ai civili durante la Prima Guerra Mondiale, decide di fondare un'organizzazione internazionale in difesa dei bambini.

ANNI '20: I PRIMI INTERVENTI E LA CARTA DEI DIRITTI

- 1921** Save the Children sfama 650.000 persone durante la carestia in Russia.
- 1923** Eglantyne scrive la prima Carta dei Diritti del Bambino, che poi sarà adottata dalle Nazioni Unite.

ANNI '30: LA CAMPAGNA PER IL DIRITTO A UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA PER I BAMBINI

- 1934** Inizia la prima grande campagna per dare ai bambini un'alimentazione adeguata e vengono avviati i primi programmi di sostegno a distanza.
- 1936** Save the Children supporta i rifugiati baschi durante la guerra civile spagnola e intensifica i suoi interventi in Europa, Asia, Africa e Nord America durante la Grande Depressione.

ANNI '40: LA GUERRA E IL PRIMO INTERVENTO IN ITALIA

- 1946** Save the Children supporta i bambini sopravvissuti ai campi di concentramento in Francia, Jugoslavia, Polonia e Grecia.
- 1947** Il primo intervento in Italia, ad Ortona, distrutta dalla guerra e dai bombardamenti. La popolazione è in ginocchio.

ANNI '50: LA LOTTA ALLA POVERTÀ DOPO LA GUERRA

- 1950** Save the Children interviene a supporto dei civili durante la guerra di Corea.
- 1958** In Italia buona parte della popolazione vive di stenti e in povertà. L'Organizzazione intensifica il suo intervento e porta aiuti a più di 1.500 bambini al mese.

ANNI '60: L'ORGANIZZAZIONE OPERA IN BEN 26 PAESI DEL MONDO

- 1962** I progetti contro la fame avviati in Corea, Marocco e Nigeria iniziano a dare i primi frutti. Save the Children inizia a lavorare in Australia, Colombia e Bangladesh.
- 1967** Save the Children interviene in Vietnam a supporto dei bambini colpiti dalla guerra.

ANNI '70: LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO

- 1976** L'Organizzazione attiva la sua risposta umanitaria a seguito del terremoto in Guatemala.
- 1979** Save the Children lancia una grande campagna per sconfiggere la poliomielite, un male che uccide mezzo milione di bimbi all'anno.

ANNI '80: LA CRISI ALIMENTARE IN ETIOPIA

- 1984** Save the Children fornisce cibo, acqua, servizi sanitari a oltre mezzo milione di persone colpite dalla crisi alimentare in Etiopia.

ANNI '90: LA COSTITUZIONE DELLA SEDE IN ITALIA

- 1993** Save the Children supporta 855.000 bambini che nella ex Jugoslavia soffrono i drammi del collasso del regime comunista e dei violenti conflitti interetnici.
- 1994** In Ruanda 60.000 bambini sono separati dai loro genitori a causa del genocidio. Save the Children avvia i primi progetti di ricongiungimento familiare.
- 1998** Nasce Save the Children Italia.

DAL 2000 AD OGGI: LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE E LE GRANDI CAMPAGNE

- 2003** Il conflitto in Darfur causa 400.000 morti. Save the Children interviene subito per aiutare gli sfollati.
- 2004** Uno tsunami colpisce il Sud-est asiatico. Save the Children in un anno raggiunge oltre 600.000 persone, di cui 250.000 bambini.
- 2006** L'Organizzazione lancia "Riscriviamo il Futuro": una campagna che darà a 10 milioni di bambini in paesi in conflitto un'educazione di qualità e un futuro migliore.
- 2008** Save the Children decide di garantire un presidio stabile a Lampedusa. A livello internazionale interviene in Birmania, un Paese distrutto dal ciclone Nargis.
- 2009** Save the Children lancia *Every One*, una campagna globale contro la mortalità infantile e per garantire salute e assistenza a mamme e bambini nei paesi più poveri. In Italia l'Organizzazione interviene a seguito del terremoto in Abruzzo.
- 2010** Un terremoto di magnitudo 7 colpisce Haiti. Centinaia di migliaia i morti, milioni di persone senza casa. Save the Children interviene in soccorso di adulti e bambini.
- 2011** In Giappone un violento terremoto causa 16.000 morti e oltre 3.000 dispersi. Save the Children distribuisce immediatamente kit igienici, vestiti e coperte per i bambini.
- 2012** In Italia l'Organizzazione lancia "Ricordiamoci dell'Infanzia", la prima grande campagna contro la povertà dei minori nel nostro paese.
- 2013** Gli sforzi internazionali diventano più efficienti e coordinati ed è tempestiva la risposta umanitaria nelle Filippine. In Italia cresce l'impegno contro la povertà minorile e la protezione dei minori migranti.
- 2014** Save the Children si confronta con Ebola e conferma il supporto alle vittime di 3 anni di crisi in Siria. In Italia vengono aperti i primi Punti Luce per contrastare la povertà educativa.
- 2015** Sulla scia della guerra in Siria l'Europa è travolta da una crisi migratoria senza precedenti e Save the Children intensifica i suoi interventi in favore dei minori. L'Organizzazione risponde all'emergenza Nepal e prosegue nell'impegno contro la povertà educativa in Italia.

NOME

Save the Children Italia ONLUS

DATA DI NASCITA

23 ottobre 1998

INIZIO ATTIVITÀ

Febbraio 1999

STATUS

Associazione senza scopo di lucro che reinveste interamente gli utili per realizzare i propri scopi statutari. Nata come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), dal 2006 Save the Children Italia è anche riconosciuta dal Ministero degli Esteri come Organizzazione Non Governativa (ONG).

PAESI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in Italia e nel mondo.

AMBITI DI INTERVENTO

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Protezione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Partecipazione
- Risposta alle emergenze

CONNOTATI SALIENTI

- Svolgere ogni attività nel superiore interesse dei minori
- Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili, a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità
- Garantire un cambiamento su larga scala, che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

VALORI

TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

COSA FACCIAMO

Ogni anno nel mondo muoiono **5,9 milioni di bambini** per cause facilmente prevenibili e curabili. **59 milioni di bambini si vedono negare il diritto all'educazione** e più della metà di essi vive in paesi in conflitto o post-conflitto. A livello globale **250 mila bambini sono coinvolti in conflitti armati**, spesso rapiti e arruolati negli eserciti come bambini soldato, sono costretti a combattere e subire violenze. **168 milioni sono coinvolti in attività lavorative**, di cui **85 milioni nelle peggiori forme di lavoro minorile**, ovvero in pratiche assimilabili a schiavitù, servitù per debiti, prostituzione, attività illecite o altri lavori dannosi per la salute, la sicurezza o la morale; **17,2 milioni svolgono lavoro domestico**. Questi sono solo alcuni dei numeri che dimostrano, come ancora oggi, moltissimi bambini sono privati della loro infanzia perché gli vengono negati diritti di base come l'accesso alle cure, la scuola, la protezione e spesso il cibo e l'acqua perché in condizioni di povertà. **Save the Children lavora da anni per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo** e interrompere questo ciclo di ingiustizia e sofferenza. L'Organizzazione porta avanti programmi di medio-lungo termine lavorando a stretto contatto con le comunità locali e facendo pressioni su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Save the Children opera in molti paesi caratterizzati da scenari e ambiti culturali, sociali, economici e religiosi profondamente diversi. Il nucleo essenziale del nostro approccio strategico sta proprio nella capacità di **modulare il nostro intervento rispetto alla diversità dei contesti**. Per orientare questo sforzo quotidiano e per spiegare ai nostri interlocutori perché in alcuni casi il nostro obiettivo prioritario sia uno piuttosto che un altro, abbiamo identificato alcuni "macro contesti" nei quali siamo soliti operare, e abbiamo definito un approccio operativo specifico per ciascuno di questi.



035 -B- 2015

Save the Children Italia realizza attività e progetti in **Italia e nel mondo** operando principalmente nei seguenti ambiti di intervento: educazione, salute e nutrizione, protezione, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare, rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori e risposta alle emergenze.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche e in modo complementare alle attività programmatiche, Save the Children svolge un'importante azione di *Advocacy* che mira a creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo².



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.

SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.

PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

A fronte di drammatiche crisi umanitarie, quali disastri naturali, guerre, o carestie, i bambini sono le vittime più vulnerabili. Spesso devono affrontare la perdita della famiglia, la fame, le malattie, traumi fisici e psicologici. Save the Children è in prima fila per provvedere ai bisogni primari dei bambini nelle crisi umanitarie, garantendo il diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo e al ritorno alla normalità.

DIRITTI E PARTECIPAZIONE

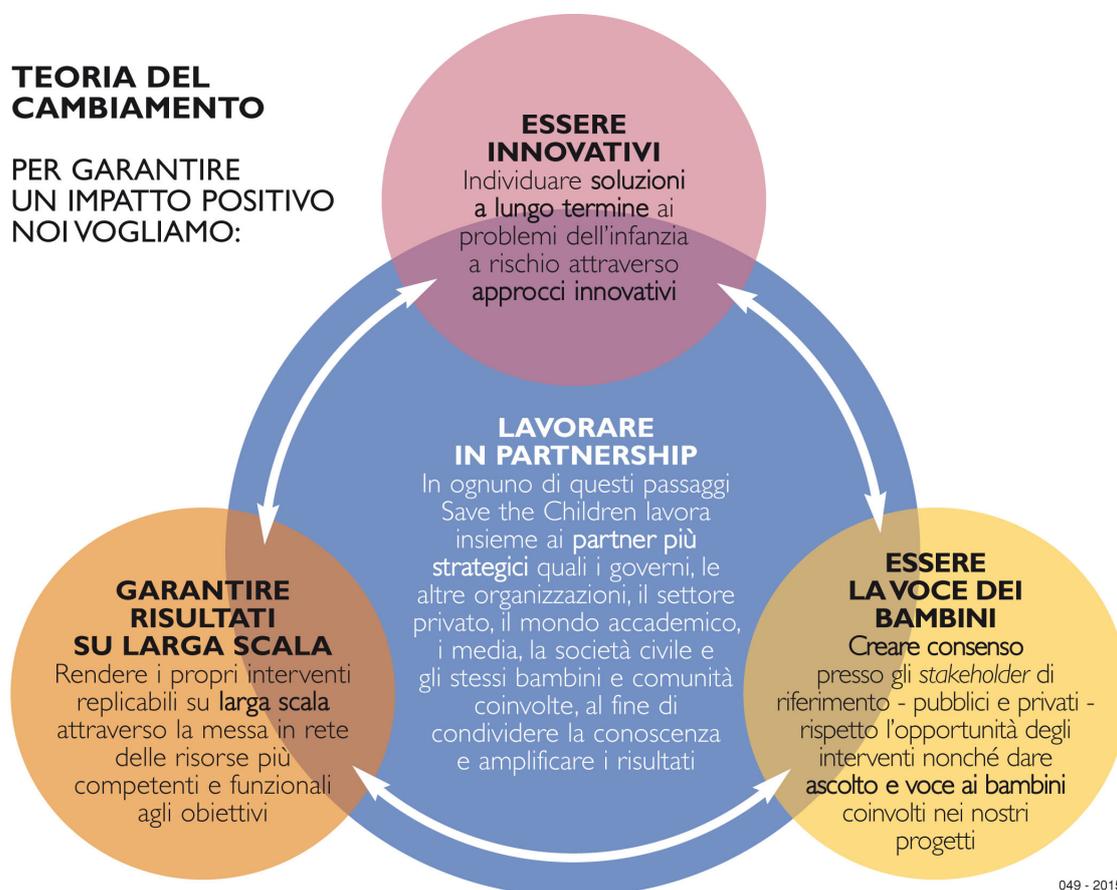
Tutti i progetti e le attività di Save the Children, dalla risposta alle emergenze ai progetti di accesso all'educazione, si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

035 -A- 2015

² Per un maggior approfondimento vedere la sezione *ADVOCACY* di questo bilancio.

COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della *Teoria del Cambiamento*³ che consente di raggiungere il massimo dell'**impatto** e la **sostenibilità** dei progetti relativi all'infanzia.



Chi sono i partner di programma?

Nei nostri progetti sul campo, un ruolo strategico lo svolgono i **partner programmatici**. Sono organizzazioni della società civile, ONG, enti, associazioni ma anche governi, autorità locali che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Lavoriamo in sinergia con questi partner nella definizione degli interventi e laddove necessario facciamo attività di *capacity building* affinché le realtà locali siano in grado di condurre i progetti in modo autonomo e sostenibile. Grazie ai partenariati di programma possiamo valorizzare e rafforzare le competenze reciproche, minimizzare le duplicazioni, mettere in rete e diffondere le migliori pratiche per **realizzare progetti sostenibili a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità locali**.

³ La *Teoria del Cambiamento*, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.



PERCHÈ LAVORIAMO IN PARTNERSHIP

Il lavoro in partnership è al centro della *Teoria del Cambiamento* di Save the Children: sappiamo di avere obiettivi molto ambiziosi per i bambini del mondo e siamo consapevoli del fatto che si possano raggiungere solo attraverso uno sforzo congiunto. Il coinvolgimento della società civile “organizzata” rende migliori la qualità, la pertinenza e l’efficacia del nostro lavoro. Per dare risposte adeguate ai bisogni dei bambini e delle loro comunità, amplificare i risultati e **promuovere cambiamenti strutturali** e duraturi c’è bisogno del contributo di tutti: altre organizzazioni, istituzioni (locali, nazionali e internazionali), sostenitori (donatori privati, aziende, fondazioni), media (tv, radio, carta stampata, agenzie, web e social media), dipendenti, volontari, consulenti e fornitori.



COME FACCIAMO AD ESSERE INNOVATIVI

Analizziamo i contesti e **sviluppiamo nuove soluzioni** specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; **capitalizziamo sulle migliori pratiche, documentiamo i nostri risultati** e miriamo alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze in materia e coinvolge attivamente i beneficiari direttamente interessati.



COSA INTENDIAMO PER ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Lavoriamo con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole e ci impegniamo perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza. Per questo **facciamo pressione sulle istituzioni e organizziamo campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell’infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate.

Save the Children informa e coinvolge i governi, il settore privato, i media, la società civile e i bambini stessi sui diritti dell’infanzia e promuove un ambiente favorevole al cambiamento.



COME RAGGIUNGIAMO RISULTATI SU LARGA SCALA

Miriamo ad un mondo in cui l’impatto positivo per i bambini avvenga su larga scala e ci impegniamo attivamente quale agente di cambiamento attraverso la **replica e l’implementazione di programmi di successo**.

Save the Children lavora con gli attori più strategici del settore pubblico e privato al fine di massimizzare l’impatto sui minori.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Migliorare le condizioni di vita dei bambini e lottare per i loro diritti implica soprattutto l'impegno, espresso nei nostri valori, all'integrità e alla trasparenza. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo delle nostre risorse in modo efficiente, garantendo massima trasparenza nei confronti di bambini, donatori e partner.

Questo impegno accompagna tutte le nostre attività e si esplicita in molteplici aspetti che possiamo rendere graficamente con la piattaforma logica che segue.



032 - 2015

Definizione di obiettivi e strategie

La nostra trasparenza e responsabilità parte innanzitutto dall'identificazione e formalizzazione degli **obiettivi** che intendiamo raggiungere. Un ruolo fondamentale è svolto dalla definizione della **strategia** internazionale e nazionale: attraverso l'analisi di bisogni e rischi per l'infanzia individuiamo **priorità geografiche e tematiche** e obiettivi strategici. Il piano strategico è inoltre inclusivo di **indicatori chiave** (*Key Performance Indicators*) che faciliteranno la misurazione dei risultati raggiunti; ogni obiettivo è tradotto in un *target* quantificato e misurabile in un arco temporale di riferimento. In un circolo virtuoso, l'*assessment* dei risultati ottenuti favorirà una revisione annuale del piano e ci aiuta a definire in maniera chiara e realistica gli obiettivi della successiva pianificazione strategica.

Efficacia ed efficienza dei processi

Essere responsabili nei confronti dei nostri *stakeholder* significa garantire **efficacia ed efficienza** del nostro operato. Per essere efficaci ci impegnamo a raggiungere i *target* prefissati in fase di pianificazione strategica; l'efficienza implica l'utilizzo ottimale di tutte le risorse. Ciò presuppone anche l'**economicità**: l'acquisizione di risorse di qualità ad un prezzo **equo**, evitando sprechi. Dall'acquisto di un bene alla selezione e gestione di una nuova risorsa, dall'identificazione di un partner alla gestione finanziaria, il nostro obiettivo è sempre quello di ottenere il massimo nel superiore interesse dei bambini. A tal fine, un ruolo fondamentale è rivestito dai **processi** che regolano la gestione di queste risorse identificando ruoli, responsabilità e modalità di interazione tra i vari attori coinvolti. Per valutarne l'adeguatezza ed assicurare il miglioramento continuo agiamo su due livelli: il sistema di controllo interno e l'*internal audit*. Il sistema di controllo interno, garantito da ogni responsabile di area, si basa sul monitoraggio delle attività tramite indicatori e *report* di gestione che misurano efficacia ed efficienza di ogni processo chiave. Questo presidio continuativo viene integrato tramite le verifiche periodiche previste dall'*internal audit*. Quest'ultimo, infatti, effettua valutazioni indipendenti riguardo efficacia ed efficienza dell'operatività, offrendo ulteriori spunti e raccomandazioni per migliorare il lavoro dell'Organizzazione. Il sistema di *auditing* è inoltre condiviso con Save the Children International: allo stesso modo con cui valutiamo i nostri processi interni, verifichiamo anche la *performance* degli altri paesi in cui operiamo, monitorando sempre e ovunque la qualità della nostra gestione.

Monitoraggio e valutazione dei risultati

Definiti obiettivi, strategie, piani e processi, il nostro impegno alla trasparenza e responsabilità ci richiede un monitoraggio e una valutazione sistematica delle attività progettuali. Abbiamo creato e applichiamo in tutti i contesti una metodologia che ci permette di raccogliere e consolidare i dati dei progetti sulla base di criteri armonizzati; tale sistema è composto da quattro fasi interdipendenti: *Monitoring, Evaluation, Accountability, Learning* (MEAL). Al fine di garantire efficacia ed efficienza, **monitoriamo** continuamente le nostre attività di programma misurando i progressi con dati quantitativi e qualitativi e **valutiamo** gli effetti a breve e medio termine dei nostri interventi, confrontandoli con i risultati prefissati. Alla misurazione dei risultati, per alcuni progetti particolarmente rilevanti, affianchiamo anche la valutazione dell'**impatto**. Oltre a chiederci se abbiamo raggiunto i risultati attesi, verifichiamo anche "come" li abbiamo raggiunti: identifichiamo cioè dei parametri di **qualità** rispetto ai quali ci valutiamo. Siamo stati trasparenti e responsabili con i bambini e gli altri *stakeholder* in tutte le fasi delle progettualità? Li abbiamo ascoltati e consentito la loro partecipazione attiva? Queste domande sintetizzano il concetto di *accountability* e rappresentano uno dei parametri fondamentali nella misurazione della qualità. Efficacia, impatto, efficienza e qualità devono contraddistinguere sempre più ogni nostro intervento: per questo la valutazione, oltre ad evidenziare i risultati raggiunti, è fondamentale per valorizzare l'**apprendimento** (*learning*). I dati e le informazioni ricavate dal monitoraggio e dalla valutazione testimoniano i nostri successi e ci evidenziano le aree in cui dobbiamo migliorare.



Cosa significa valutare l'impatto di un progetto

L'impatto si riferisce a cambiamenti di lungo termine, sia diretti che indiretti, dell'intervento realizzato. La valutazione d'impatto riguarda gli effetti che possono essere attribuiti ad uno specifico programma, progetto o *policy* ed aiuta coloro che hanno la responsabilità di progettare nuovi interventi a comprendere cosa funziona e cosa non funziona in determinati contesti d'intervento.

A titolo esemplificativo, si rimanda alla scheda **EDUCAZIONE**, nella sezione RAPPORTO PROGRAMMI - PROGRAMMA ITALIA-EUROPA, per la valutazione di impatto realizzata da *Fondazione Agnelli*.

Il nostro modello di trasparenza e responsabilità

Essere un modello di trasparenza e responsabilità per tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato ed essere sempre pronti a metterci in discussione chiedendo agli altri di valutarci e partecipare così alla nostra missione. Per questo ci poniamo sempre obiettivi e strategie chiare, misuriamo la nostra efficienza, monitoriamo e valutiamo i risultati assicurandoci che ogni euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.

COME UTILIZZIAMO OGNI EURO RACCOLTO



Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e ciascun bambino possa prosperare e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**. In questo senso vanno considerate anche le **spese di raccolta fondi** e le **spese di supporto e gestione** dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale. Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una **leva fondamentale per procurarsi i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati**. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui ci rivolgiamo ai bambini per ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite. Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza, che siano in grado da un lato di **gestire un'organizzazione così complessa** e dall'altro di **migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza**. I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le **spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione** (es. direzione generale, *finance*, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

Negli ultimi cinque anni, grazie a questa visione, Save the Children ha più che raddoppiato **il numero di beneficiari diretti raggiunti**: solo nel 2015, quasi 4 milioni, principalmente bambini ma anche familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che accedono ai beni e servizi forniti da noi o dai nostri partner, in Italia e in ogni parte del mondo. E questo in virtù dell'incremento progressivo delle donazioni raccolte e dei fondi destinati ai programmi sul campo.

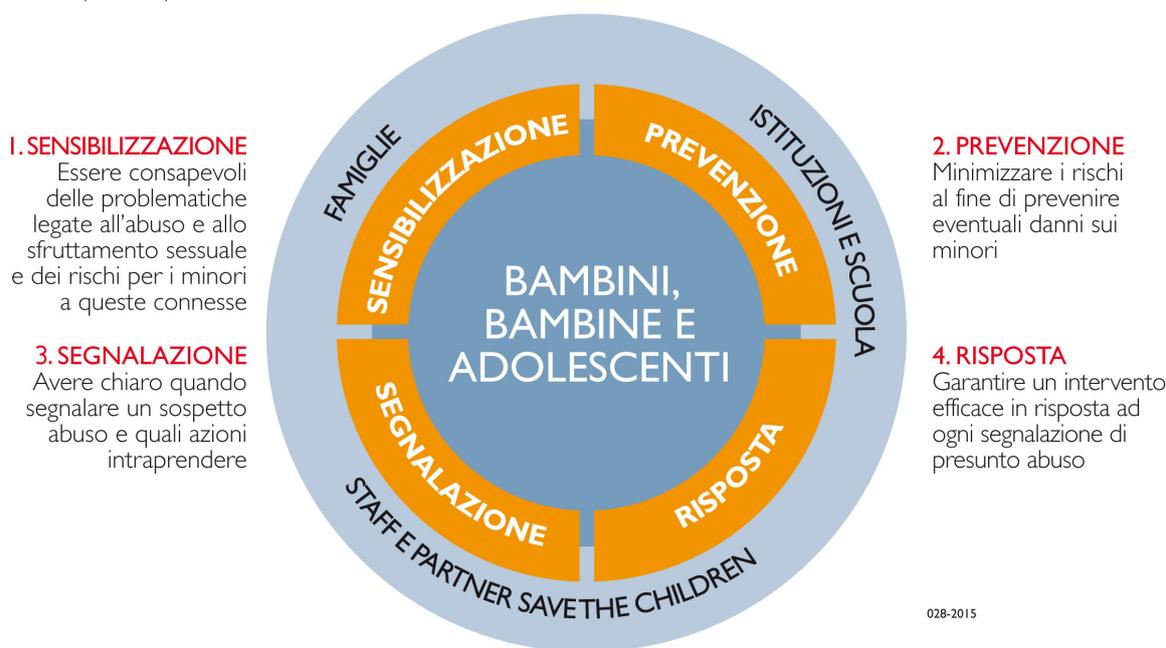
COME TUTELIAMO I MINORI

Essere un'organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema;
- il nostro staff e quello dei nostri partner deve dimostrare standard di comportamento irreprensibili, sia nella vita privata che professionale.
-

CHILD SAFEGUARDING POLICY

Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children



Per garantire misure effettive di *child safeguarding*, nel corso dell'anno abbiamo rafforzato il supporto ai nostri partner di implementazione progettuale in Italia, ad oggi circa 40, che solo nel 2015 hanno raggiunto più di **70 mila minori**. Nell'ultimo anno, tramite una cooperativa specializzata esterna, abbiamo assicurato più di **50 formazioni tematiche** su tutto il territorio nazionale alle persone in staff, ai manager, ai volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner, per un totale di circa **500 persone coinvolte**. Questo ci ha permesso di condividere appieno con i partner le misure di prevenzione e pronta segnalazione di eventuali comportamenti non adeguati nei confronti dei bambini e ragazzi per cui lavoriamo.

L'intento di creare una profonda risonanza a livello nazionale sulla tematiche inerenti la *Child Safeguarding Policy* ci ha portato, inoltre a sviluppare interventi specifici per il contesto emergenziale e ad avviare una sperimentazione per la scuola (*Safe@School*), stringendo collaborazioni con poli universitari. Abbiamo anche supportato alcuni partner strategici e gli Enti gestori delle 15 strutture *Hub* nazionali, afferenti al Ministero dell'Interno, per la prima accoglienza residenziale dei minori stranieri non accompagnati, al fine di dotarli di un proprio Sistema di Tutela. Infine, insieme ai ragazzi e alle ragazze del movimento

Sottosopra, abbiamo avviato il processo di costruzione di una *Child Safeguarding Policy* del movimento stesso.

A marzo 2015, a conferma degli importanti avanzamenti compiuti nell'implementazione della *Child Safeguarding Policy*, **Save the Children Italia ha riportato il punteggio più alto (91 su 120) tra tutti i membri Save the Children nel mondo**, nel primo *audit* esterno commissionato da Save the Children International, proprio per verificare lo stato di applicazione della *Child Safeguarding Policy*.

Gestione delle segnalazioni

L'analisi dei dati relativi alla gestione delle segnalazioni pervenute tra gennaio e dicembre 2015 rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori. Le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi coinvolti nei nostri progetti hanno avuto la forza e la fiducia di segnalare agli operatori di Save the Children le loro preoccupazioni.

Le **40 segnalazioni** del 2015 hanno coinvolto **16 bambini e ragazzi e 22 bambine e ragazze** (2 non classificabili, ovvero hanno riguardato comportamenti inadeguati di adulti che non avevano minori come destinatari specifici); 38 segnalazioni su 40 hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di persone non collegate alla nostra Organizzazione o ai nostri partner (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti), mentre 2 segnalazioni hanno riguardato persone sotto la nostra *Policy*. **12-17** è la **fascia di età** più frequentemente coinvolta (54%) e la **nazionalità italiana** è la più rappresentata (57%). Tre i principali motivi della segnalazione: **abuso psicologico e trascuratezza** (42%), **abuso fisico** (22%), **abuso sessuale** (18%).

Esempi di segnalazioni

Gino è un ragazzino di 13 anni che frequenta uno dei progetti di Save the Children dislocati sul territorio nazionale. Gino, insieme ad altri ragazzi e ragazze, è stato coinvolto dagli operatori in loco in momenti ricreativi durante i quali vengono riproposti i giochi di un tempo e un torneo di calcio. Viene riferito ad una collega di Save the Children che un operatore del partner, trovandosi in difficoltà nel gestire un momento concitato fra i ragazzi, ha iniziato a urlare contro Gino e gli altri bambini, rivolgendosi a loro con parole non rispettose, umilianti e offensive. Gino, inoltre, è stato colpito dall'operatore con una pedata. Ricevuta la segnalazione, il *focal point* di Save the Children ha contattato il responsabile del partner richiedendo, previa verifica dell'accaduto, l'immediata attuazione di provvedimenti in merito all'operatore segnalato come previsto dalle Procedure di Segnalazione. All'esito delle verifiche effettuate e in piena collaborazione con il partner, l'operatore è stato sospeso dalle sue attività e allontanato dal progetto.

Laura, coordinatrice di un partner di Save the Children, segnala la presenza di un volontario che adotta comportamenti che violano il Codice di Condotta di Save the Children. Durante la partecipazione a un evento il volontario, infatti, tocca i bambini in viso, testa, spalle e braccia e i bambini appaiono evidentemente imbarazzati; fa battute a sfondo sessuale alle operatrici presenti in loco anche in presenza di bambini e delle loro famiglie. A seguito della segnalazione, il *focal point* di Save the Children contatta immediatamente il responsabile dei volontari di Save the Children e quest'ultimo convoca il volontario. Dopo il confronto, il volontario ammette l'assunzione di comportamenti inadeguati e decide di non continuare a svolgere la sua attività.

La storia di M.

Murad è un mediatore di Save the Children. Murad ricorda che quel giorno, come tanti altri, era seduto al tavolo con un gruppo di ragazzi egiziani, intenti a confrontarsi sulla loro esperienza migratoria. Tra loro c'è M., un minore straniero non accompagnato, particolarmente attento e interessato a capire come intraprendere *“un percorso di successo in Italia e come evitare di prendere strade sbagliate”*. M., dopo aver sollecitato e messo alla prova Murad con la storia di un suo amico che viveva a Milano e che era incastrato in un subdolo ricatto che lo costringeva a lavorare dall'alba alla mezzanotte nella frutteria di alcuni suoi parenti, chiede a Murad di poter *“parlare di qualcosa che aveva dentro e che lo preoccupava moltissimo”*; gli mostra il cellulare e in particolare, la conversazione in chat con quello che sarebbe stato il suo tutore, se non fosse scappato dalla Sicilia. Murad, rendendosi conto della gravità e della complessità della situazione, prova a tranquillizzare il minore, incoraggiandolo a parlarne anche con la referente nazionale della *Child Safeguarding Policy* di Save the Children. Con la voce strozzata ed esitante, M. racconta come ha conosciuto il tutore e le circostanze che hanno favorito quel contatto nel tempo, lasciando leggere le conversazioni registrate all'interno del suo profilo Facebook, tanto eloquenti da rivelare in maniera dirompente un vissuto molto più grande di lui, tanto più grande da non riuscire ad esprimerlo fino in fondo e forse neanche a comprenderlo. Dopo averlo ascoltato, Murad e la referente provano a *“controllare”* e gestire tutto questo tumulto interiore, isolando ed esplicitando ciò che, in maniera oggettiva, connota l'intera vicenda nei termini di un abuso a 360°. Sciolte e risolte tutte le ambiguità e aiutato il minore ad *“orientarsi”* nella lettura dei suoi bisogni e di ciò che per lui fosse realmente *“sostenibile”*, Save the Children lo incoraggia ad intraprendere un percorso che lui stesso riconosca come giusto e opportuno. Così, rassicurato sul fatto che avrebbe avuto totale supporto e protezione, M. decide, senza alcuna esitazione, di denunciare il tutore.

A seguito delle indagini scaturite dalla segnalazione resa da M. agli operatori di Save the Children e coordinate dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, il 5 giugno 2015 - ad opera del personale della Squadra Mobile di Siracusa, - viene arrestato Giuseppe Abbate, professore di religione nonché tutore legale di minori stranieri.

La storia di M. conferma la necessità di istituire regole stringenti per la nomina dei tutori e di chiunque operi con i minori, nonché un sistema che consenta ai minori di segnalare il sospetto o il rischio di abusi.

STRATEGIA

L'anno trascorso è l'ultimo del quinquennio strategico 2011-2015 e Save the Children Italia si è mossa nelle direzioni indicate dall'attenta analisi del contesto e dall'individuazione delle priorità svoltesi nel 2010, con il fine ultimo di avere il massimo impatto per una efficace politica sui minori a rischio e diventare l'ONG internazionale e nazionale di riferimento per i diritti dell'infanzia.

Lo schema che segue sintetizza le principali componenti individuate dalla **strategia 2011-2015** in termini di obiettivi di missione e obiettivi organizzativi.



Lo stato di avanzamento delle nostre attività al 31 dicembre 2015 rispetto ai principali obiettivi indicati nella strategia - beneficiari raggiunti e fondi raccolti - è molto positivo, evidenziando risultati superiori alle attese.

STRATEGIA 2011-2015: I PRINCIPALI RISULTATI AL 2015

	 OBIETTIVO 2015	 STATUS 2015
 BENEFICIARI TOTALI	Raddoppiare il numero di beneficiari 2010 (1,5 MILIONI): 3 MILIONI	3,9 MILIONI (130% del valore obiettivo)
 DI CUI RISPOSTA ALLE EMERGENZE	Raggiungere 350 MILA* persone nel periodo strategico (2011-2015)	1,4 MILIONI* (313% del valore obiettivo)
 FONDI RACCOLTI DA PRIVATI	Raddoppiare le entrate dai donatori privati (individui e aziende) e arrivare a una raccolta di 60 MILIONI	74 MILIONI (123% del valore obiettivo)

* Nel caso specifico delle emergenze, la strategia fissa come target un valore cumulativo del periodo 2011-2015, ossia somma i beneficiari raggiunti nell'arco dell'intero quinquennio. Per valutare la % di raggiungimento al 2015, ai beneficiari raggiunti nell'anno sono stati aggiunti quelli del periodo 2011-2014.

048 - 2015

In termini di beneficiari diretti il 2015 ci ha visto raggiungere 3,9 milioni di beneficiari totali, pari al 130% del valore obiettivo.

Il conteggio dei beneficiari

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del *Total Reach*.

Vengono stimati sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma vengono comunicati solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall'intervento. **I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma non solo.** Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner programmatici. **Si comunica solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.**

Da un confronto pluriennale, il numero dei beneficiari raggiunti da Save the Children segue un andamento di crescita abbastanza regolare e costante. Da un anno all'altro possono però verificarsi scostamenti anche rilevanti e non direttamente proporzionali alla variazione dei fondi destinati ai progetti. Questo dipende principalmente da due fattori. Il primo è che alcuni interventi di vasta portata raggiungono il picco dei beneficiari in un dato anno, tendenzialmente quello precedente la chiusura. I nuovi progetti in partenza cominciano invece a raggiungere e riportare numeri elevati di beneficiari l'anno successivo all'attivazione. Il secondo motivo è che di anno in anno può cambiare la proporzione tra progetti finalizzati ad aumentare la portata e l'accesso ai servizi, e interventi con un focus sulla qualità e l'inclusività (ad esempio per raggiungere bambini con disabilità o bisogni particolari). I primi raggiungono molti più beneficiari dei secondi a parità di fondi destinati. Per ulteriori dettagli si rimanda alla NOTA METODOLOGICA del presente bilancio.

In linea con la strategia umanitaria che promuove il concetto di "doppio mandato", ovvero capacità di garantire priorità e rilevanza ad attività di sviluppo e di risposta umanitaria, nel corso del periodo 2011-2015 Save the Children Italia ha assunto un ruolo molto attivo in termini di numero di interventi e di risorse dedicate alle situazioni di emergenza e di beneficiari raggiunti (circa 1,5 milioni di persone), contribuendo in maniera determinante alla capacità di risposta globale di Save the Children.

La strategia 2011-2015 ha previsto un forte sviluppo sia del Programma Italia sia dei Programmi Internazionali, con un crescente sforzo nell'integrazione delle strategie nazionali e internazionali.

Grazie ai nostri **programmi nel mondo** abbiamo garantito il supporto tecnico necessario alla realizzazione di importanti interventi nei paesi e aree tematiche prioritarie. In Bolivia, ad esempio abbiamo promosso un modello di successo finalizzato alla creazione di opportunità di sviluppo, lavorativo per i giovani; in Kosovo abbiamo contribuito all'introduzione nelle scuole di un sistema di educazione inclusiva per bambini con disabilità; in Malawi abbiamo contrastato la malnutrizione nel sud del Paese attraverso azioni integrate che hanno combinato l'aspetto sanitario, l'introduzione di adeguate pratiche alimentari all'interno della famiglia, la produzione di cibo, la gestione del surplus di produzione e l'introduzione di schemi di risparmio e prestiti comunitari; in Sudafrica abbiamo contribuito ad adeguare il sistema di protezione dei minori migranti.

Con il varo nel 2011 del **Programma Italia**, abbiamo esteso progressivamente la nostra presenza sul territorio, in particolare nelle regioni meridionali, e aumentato i fondi destinati ai programmi domestici (8,5 milioni di Euro nel 2015 vs 2,2 del 2010). L'azione si è centrata sulla povertà minorile, la povertà educativa, la protezione dei minori migranti e dei minori vittime di sfruttamento, la lotta alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione, l'uso sicuro delle nuove tecnologie, la prevenzione e gestione delle emergenze. Sono stati realizzati "programmi faro" con metodologie innovative, elaborati con il supporto di comitati scientifici, sottoposti ad una valutazione qualitativa di impatto e realizzati in collaborazione con partner e con la partecipazione diretta dei bambini e dei ragazzi.

Gli obiettivi organizzativi 2011-15

Per realizzare gli obiettivi di missione indicati nella strategia, nel 2010 abbiamo dovuto curare anche la definizione di Obiettivi Organizzativi, necessari per sostenere ed abilitare la corretta implementazione delle diverse priorità strategiche. Questi obiettivi riguardano la raccolta fondi, la comunicazione, le risorse umane, il modello organizzativo e di *accountability* e sono considerati dei prerequisiti per il conseguimento degli obiettivi di missione.

La **raccolta fondi** da privati ha raggiunto e superato con due anni di anticipo l'obiettivo fissato per il 2015 di 60 milioni di Euro (74 milioni nel 2015 + 123% rispetto al 2010) e anche la **brand awareness** è cresciuta sensibilmente attestandosi nel 2015 su valori vicini agli obiettivi fissati: la conoscenza spontanea è più che raddoppiata, passando dal 3% nel 2011 all'8% e la conoscenza sollecitata è passata dal 55% del 2011 al 72% del 2015. Anche per gli **altri Obiettivi Organizzativi**, la grafica seguente sintetizza un soddisfacente stato di avanzamento al 2015, in una scala da 1 a 10. In particolare sono state varate la *Child Safeguarding Policy* e le Procedure per la tutela dei minori. Anche la sinergia con i membri di Save the Children International nello scambio continuo di competenze e *tool* si è sviluppata sensibilmente, così come la condivisione in termini di focus, processi e sistemi e la capacità di sperimentare soluzioni "innovative" e a basso costo.

GLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI 2011-2015: PRINCIPALI EVIDENZE AL 2015



OBIETTIVO 2015



STATUS 2015

<p>INCREMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Raddoppiare le entrate dai donatori privati (individui e aziende) con particolare focus su donatori regolari Garantire una maggiore diversificazione dei fondi raccolti 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
<p>RAFFORZAMENTO BRAND E POSIZIONAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Incrementare la <i>brand awareness</i> Diventare sempre più un referente sulle tematiche dell'infanzia 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
<p>SVILUPPO RISORSE UMANE E COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Definire una politica di sviluppo del personale Definire nuove procedure interne per una più efficiente gestione del personale 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
<p>RAFFORZAMENTO EFFICIENZA E RESPONSABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> Garantire l'adozione della metodologia di monitoraggio e valutazione dei progetti Garantire la revisione e l'implementazione dei nuovi processi gestionali 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>
<p>SVILUPPO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> Garantire l'adozione e la diffusione della <i>policy</i> sulla tutela dei minori Definire procedure relative al coinvolgimento corretto ed efficace dei partner di programma Definire un modello di presenza sul territorio funzionale alla gestione dei progetti 	<p>1 2 3 4 5 6 7 8 9 10</p>

051- 2015

La nuova strategia di Save the Children

A partire dai primi mesi del 2015, Save the Children Italia ha avviato il processo di pianificazione della **strategia 2016-2018**, attraverso il coinvolgimento diretto dei membri del Consiglio Direttivo, di 6 gruppi interfunzionali (*Topic Development Groups*) e la partecipazione attiva e costante di oltre 60 persone appartenenti a tutte le divisioni della Organizzazione.

Il lavoro di pianificazione strategica è stato condotto in modo integrato e coerente con la nuova **strategia globale di Save the Children Association**, a partire da un documento di posizionamento *Ambition for Children 2030* - approvato il 7 giugno 2015 a Johannesburg, in occasione della riunione annuale di tutti i membri di Save the Children (*Member's meeting*)- che ha definito la *Call to Action 2030* e i “pilastri” e le priorità globali dell’Organizzazione per i prossimi anni.

La strategia globale di Save the Children rappresenta **un’opportunità straordinaria per re-immaginare il mondo per i bambini**. La nostra generazione potrebbe essere la prima, nella storia umana, che vede risolversi completamente la mortalità infantile nei primi 5 anni di vita per cause prevenibili, mentre se non si cambiasse passo ora, nel 2030 morirebbero ancora 4 milioni di bambini ogni anno. Potremmo anche essere la prima generazione che assicura ad ogni bambino un’educazione di qualità. Questi sono anche alcuni degli obiettivi dei nuovi *Sustainable Development Goals*, la cui realizzazione è fissata al 2030 e al raggiungimento dei quali Save the Children intende partecipare attivamente a livello globale, concentrando le proprie risorse, conoscenze ed energie per ispirare ovunque le **3 fondamentali sfide per il cambiamento**, che sono parte integrante del patrimonio di conoscenza e della tradizione dell’Organizzazione. Entro il 2030:

- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (***Survive***).
- Tutti i bambini **impareranno** grazie a un’istruzione di qualità (***Learn***).
- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (***Be protected***).

Il movimento si focalizzerà sui **bambini più marginalizzati e deprivati**, assicurando per quanto possibile che a nessuno sia negata una piena opportunità di sviluppo. Nonostante i progressi in corso, infatti, c’è un rischio crescente che una parte di giovani e bambini venga **‘lasciata indietro’**, che i miglioramenti non interessino davvero tutti, a causa delle differenze di genere, delle differenze di ‘classe’ sociale, dell’estrema povertà delle famiglie o ancora perché nati nelle parti del mondo più difficilmente raggiungibili.

Trasversalmente alle 3 sfide per il cambiamento - *Survive, Learn, Be Protected* - verrà rafforzata la **capacità di risposta alle emergenze**, secondo l’approccio noto come *full spectrum*. Un’attività trasversale che coinvolgerà ogni area programmatica e implicherà l’attivazione di tutti i dipartimenti di Save the Children.

L’intera strategia di Save the Children è costruita per focalizzare e rafforzare l’impegno e la partecipazione di ogni singolo membro su aree di priorità condivise. Il grafico seguente mostra il **collegamento tra le priorità globali e quelle di Save the Children Italia per il triennio 2016-2018**.



Global Pillars SCA*

Priorità globali SCA*

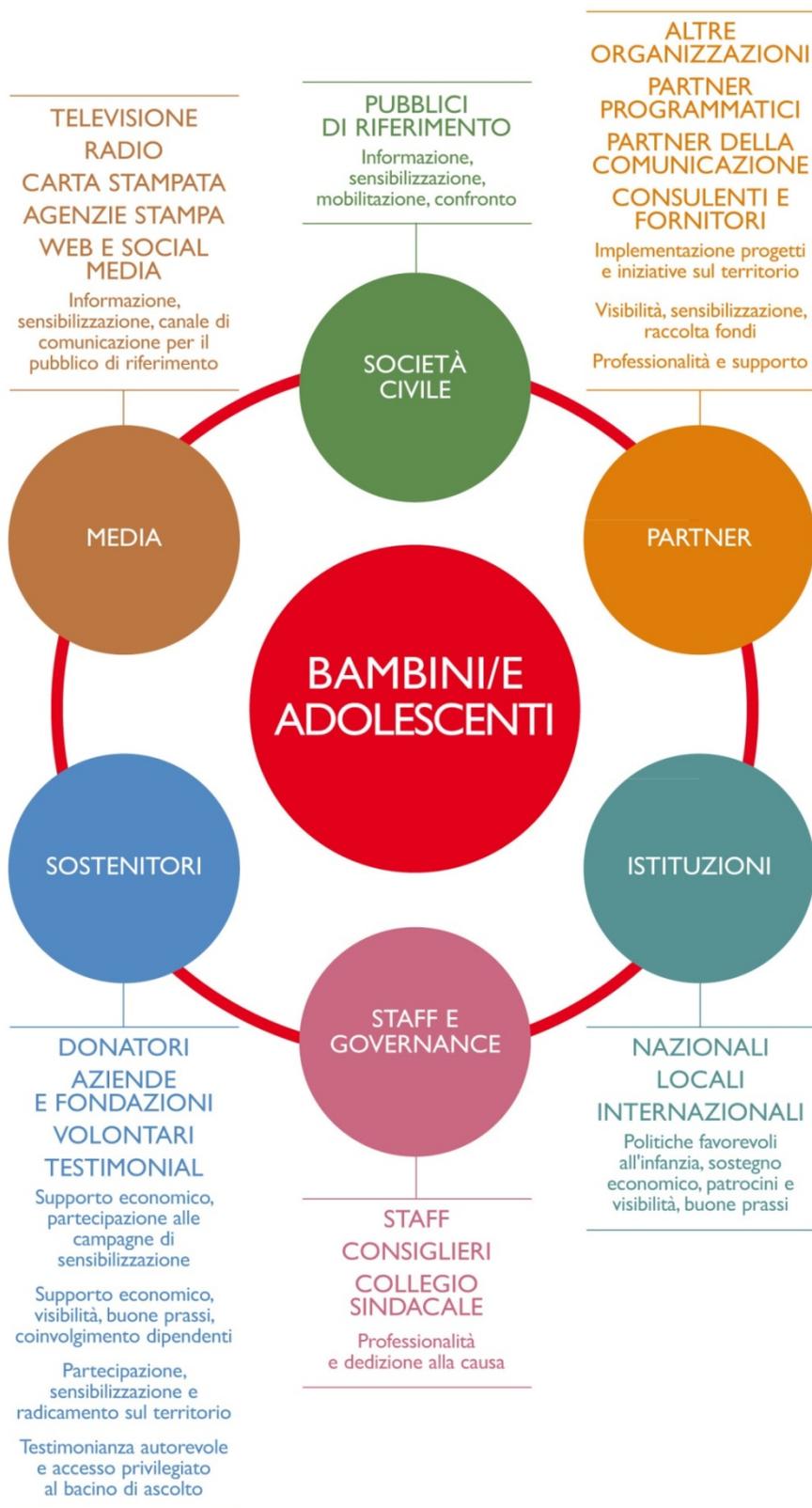
Priorità Save the Children Italia

RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA	1 Aumentare il nostro focus tematico	<ul style="list-style-type: none"> • Focus su 5 temi di alta priorità (educazione, salute e nutrizione, povertà educativa, violenza, minori migranti) • Integrare e rafforzare il lavoro tra le aree tematiche • Portare su scala le progettualità di provata efficacia
	2 Rafforzare la nostra capacità di risposta alle crisi umanitarie	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'impegno verso i bambini colpiti dalle emergenze in Italia e nel mondo, sviluppando capacità strategiche e operative e una cultura diffusa della prevenzione dei rischi
CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI	3 Aumentare la nostra capacità di <i>Advocacy</i> e <i>Campaigning</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Investire in 3 campagne integrate per raggiungere sia gli obiettivi di <i>Advocacy</i>, sia per creare un forte movimento attorno alla nostra missione
	4 Promuovere il <i>global brand</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare il nuovo posizionamento globale • Sviluppare e diffondere contenuti forti e convincenti
	5 Aumentare il livello e la diversificazione dei finanziamenti (focus sui fondi <i>unrestricted</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare ad investire sui donatori regolari • Incrementare la raccolta fondi da aziende e fondi istituzionali • Investire in strategie innovative
MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA	6 Sviluppare conoscenze, capacità, culture e sistemi globali	<ul style="list-style-type: none"> • Investire nella valutazione della qualità e dell'impatto dei risultati ottenuti attraverso i nostri programmi • Identificare modalità e sistemi di condivisione della conoscenza acquisita per migliorare continuamente i nostri programmi
ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)	7 Attirare e mantenere persone capaci	<ul style="list-style-type: none"> • Fare dello staff il motore stesso dell'efficienza • Migliorare Efficacia ed Efficienza organizzativa • Definire un modello di identità territoriale • Attivare un Movimento di ragazzi e ragazze • Precisare e condividere policies, procedure, linee guida (ad es. <i>Child Safeguarding Policy</i>) • Estendere e rafforzare partnership e alleanze • Realizzare una trasformazione digitale dell'Organizzazione • Avere un ruolo forte e strutturato nella <i>governance</i> di SCA e nell'implementazione della strategia globale, con un importante coinvolgimento anche del Consiglio Direttivo
	8 Realizzare un'organizzazione <i>high performing</i>	
	9 Sviluppare una <i>governance</i> , struttura e cultura davvero globali	

*Save the Children Association

CON CHI LAVORIAMO

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano categorie portatrici dell'interesse condiviso di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi – o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello statuto e delle strategie. È oggi costituito da sette membri della Federazione Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children International e Save the Children Association ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche della nostra federazione in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze.

Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di 15 membri eletti dall'Assemblea. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti. Esistono ad oggi cinque Comitati Scientifici, organi consultivi che supportano le scelte di indirizzo e gestione dell'Organizzazione, su diversi ambiti che vanno dai Programmi alla Finanza.

Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità.

Dal 2014 è attivo anche un altro Comitato, denominato **Organismo di Vigilanza**, che verifica l'effettiva implementazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo"⁴ e che è composto da tre membri indipendenti dalla struttura esecutiva (*internal auditor*, esperto in materia legale e membro del Collegio Sindacale).

Come prescritto dal nostro statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 230 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti.

La rete di **volontari**, oltre 1.500, è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è organizzata in 32 gruppi coinvolti in attività di sensibilizzazione e mobilitazione popolare.

La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di trasparenza. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno statuto ispirato alle buone prassi internazionali, che prescrive limiti temporali al mandato di ogni nostro membro del Consiglio Direttivo⁵, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

⁴ Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è l'insieme di regolamenti e procedure che l'Organizzazione si è data al fine di essere trasparente e garantire l'impegno rispetto ai suoi valori ed alle normative di legge (D. lgs. 231/2001).

⁵ Il nostro statuto è pubblicato sul sito dell'Organizzazione nella sezione 'Chi Siamo' e prevede che i membri del Consiglio durino in carica due anni e siano rieleggibili per un massimo di tre mandati ad eccezione dei Consiglieri che ricoprono la carica di Presidente o di Tesoriere, i quali possono essere eletti nuovamente per un ulteriore mandato, purché confermati nelle rispettive cariche.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

È RESPONSABILE DI APPROVARE STATUTO E STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

■
NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO

■
APPROVA LO STATUTO

■
APPROVA LA MISSIONE E IL PIANO STRATEGICO

■
APPROVA IL BILANCIO

Save the Children Association
ONG registrata in Svizzera

Save the Children International
ONG registrata nel Regno Unito

Save the Children Germany

Save the Children India

Save the Children Korea

Save the Children Norway

Save the Children Romania

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È RESPONSABILE DI GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE OPERI IN COERENZA CON LA SUA MISSIONE E CON I SUOI VALORI

■
PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE E DEL PIANO STRATEGICO DELL'ORGANIZZAZIONE

■
APPROVA LE POLICY DELL'ORGANIZZAZIONE E LA PIANIFICAZIONE

■
SUPPORTA LA DIREZIONE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLICY E DEI PIANI OPERATIVI

■
MONITORA E VALUTA IL LAVORO DELL'ORGANIZZAZIONE

■
GARANTISCE LA TRASPARENZA E L'AFFIDABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER E DEI BENEFICIARI

IL COLLEGIO SINDACALE

È RESPONSABILE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLO STATUTO

■
VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE ADOTTATO DALL'ASSOCIAZIONE E SUL SUO CORRETTO FUNZIONAMENTO

Presidente:

Giorgio Viva
Dottore Commercialista
e Revisore Legale

Revisore:

Federico Capatti
Dottore Commercialista
e Revisore Legale

Revisore:

Enrico Laghi
Professore Ordinario
di Economia Aziendale

COMITATI SCIENTIFICI

Programmi
Rapporti Istituzionali
Comunicazione e Marketing
Gestione e Risorse Umane
Finanza

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:
Carlo Longari *Avvocato penalista*
Membri:
Presidente del Collegio Sindacale
Responsabile Internal Audit

Presidente:

Claudio Tesauro
Avvocato, Partner dello
Studio BonelliErede,
Presidente Associazione
Italiana Antitrust

Consiglieri:

Massimo Capuano
Presidente IW Bank
Spa - Gruppo UBI
Simonetta Cavalli
Assistente Sociale e Consigliere
CNOAS Consiglio Ordine
Nazionale degli Assistenti Sociali
Marco De Benedetti
Managing Director e
Co-Presidente Europa,
The Carlyle Group

Maria Bianca Farina
Presidente ANIA,
Amministratore Delegato
Poste Vita e Poste Assicura

Enrico Giovannini
Professore Ordinario
di Statistica Economica
all'Università di Roma
"Tor Vergata"

Patrizia Grieco
Presidente ENEL SpA

Andrea Guerra
Presidente Esecutivo
Eataly Srl

Auro Palomba
Fondatore e Presidente
della società di consulenza
di comunicazione aziendale
Community

Paola Rossi
Funzionario Commissione
Europea

Marco Sala
Chief Executive Officer
IGT International
Game Technology PLC

Andrea Tardiola
Segretario Generale
Regione Lazio

Silvio Ursini
Vice Presidente Esecutivo
Bulgari Group

Tesoriere:

Vito Varvaro
Presidente Cantine Settesoli

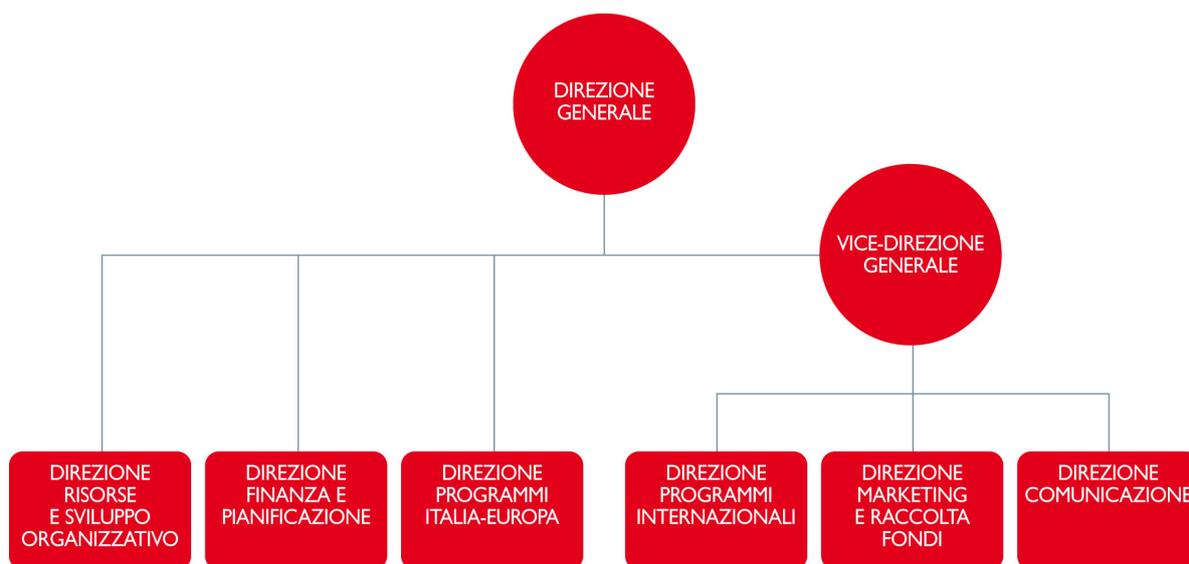
**SOCIETÀ
DI REVISIONE
CONTABILE
PRICEWATERHOUSE
COOPERS SPA**

09-2015

RISORSE UMANE

Save the Children considera centrale il ruolo delle risorse umane e, da sempre, pone grandissima attenzione nella selezione, lo sviluppo e la gestione dei professionisti dell'Organizzazione. Il personale di Save the Children si caratterizza per la forte motivazione, il coinvolgimento nella missione e la condivisione dei valori di riferimento: la trasparenza, l'ambizione, la collaborazione, la creatività e l'integrità.

La struttura è suddivisa in 6 direzioni, 3 delle quali riportano direttamente alla Direzione Generale, mentre altre 3 riportano alla Vice-Direzione.



Ad ottobre 2015 il Consiglio Direttivo ha, infatti, istituito una Vice-Direzione Generale al fine sia di supportare, al crescere dell'importanza e dell'influenza dell'Organizzazione, il Direttore nei suoi ruoli di rappresentanza nazionale ed internazionale, sia per garantire maggiore integrazione tra le attività di programma e quelle di raccolta fondi e comunicazione a riguardo dei progetti internazionali, che rappresentano la spesa più significativa del nostro budget di missione.



In che voce rientrano gli stipendi dello *staff*?

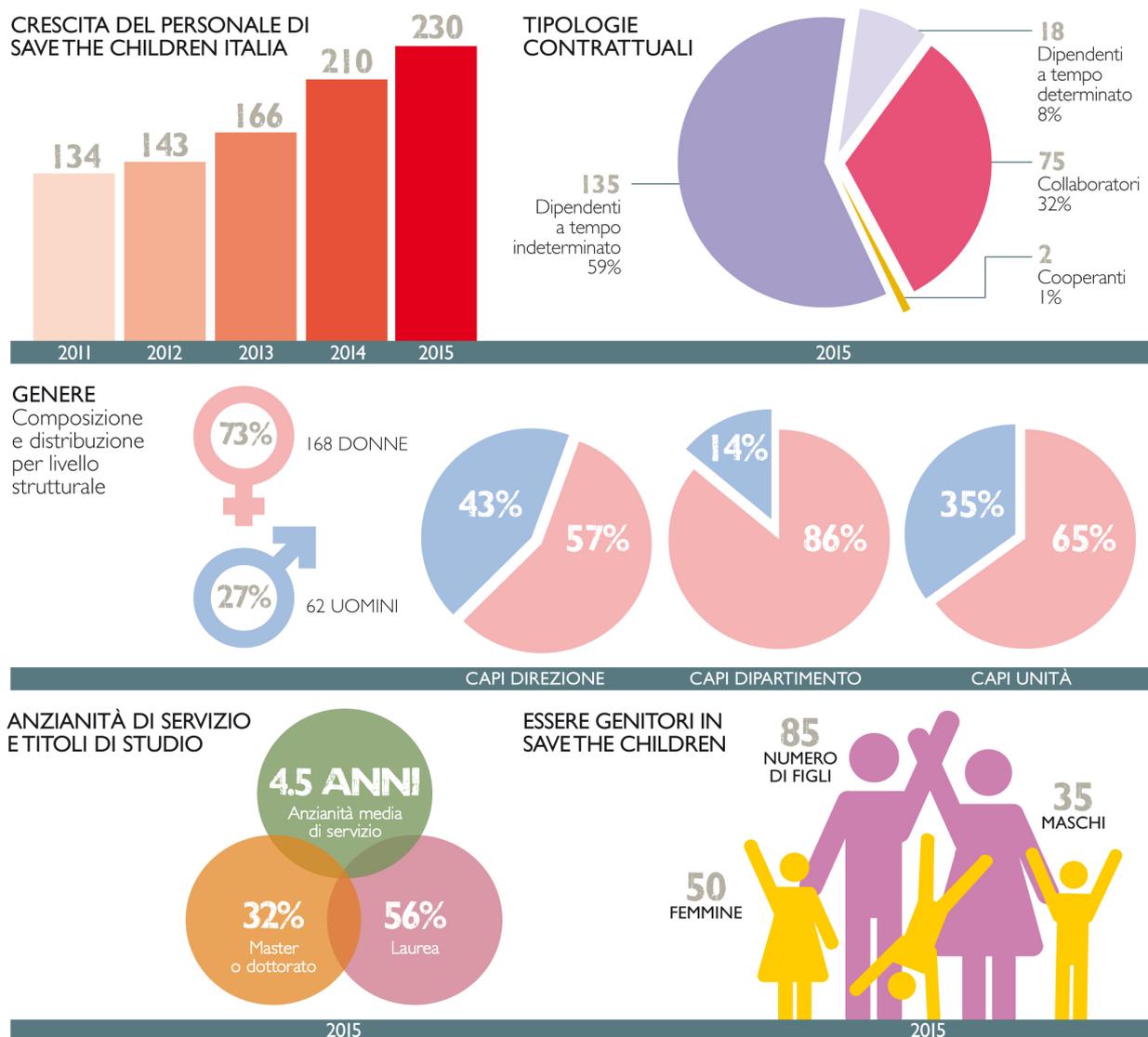
Così come ogni altro ambito lavorativo, anche il settore non profit necessita di professionalità elevate che devono avere diritto ad un'equa retribuzione per il lavoro svolto. Per fare un lavoro efficace, c'è bisogno di una struttura professionale e funzionale.

Gli stipendi dello staff di Save the Children rientrano in due voci:

- **Costi per attività di programma:** vale a dire i costi per il personale di programma. Ad esempio, in un programma che ha l'obiettivo di garantire l'educazione nei paesi in conflitto, lo stipendio dell'insegnante è un costo di programma, esattamente come la formazione degli stessi.
- **Costi per attività di sviluppo:** in questa voce sono inclusi i costi del personale che svolge attività di raccolta fondi, comunicazione e che garantisce la gestione dell'Organizzazione.

Il profilo del personale di Save the Children Italia

Save the Children Italia, dalla sua costituzione ad oggi, ha vissuto una rapida crescita testimoniata anche dall'aumento di personale che si caratterizza per un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti.



064-2015

Il personale di Save the Children in Italia si caratterizza anche per un elevato grado di *diversità*, ossia quell'insieme di elementi che differenziano gli individui dal punto di vista umano e professionale, anagrafico, socio-economico e ideologico, culturale e geografico, religioso e di preferenza sessuale.

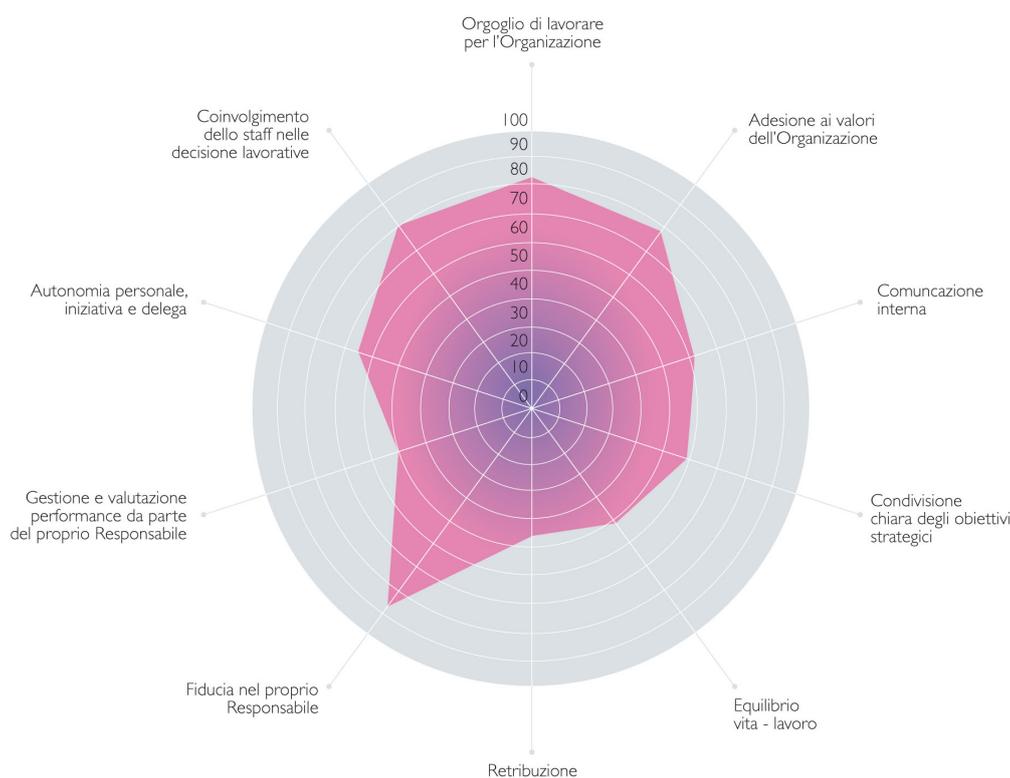
La rappresentanza e la tutela delle pari opportunità lavorative è elemento primario per Save the Children ed il nostro massimo impegno è volto a garantire un luogo di lavoro aperto a tutti, in cui esistano pari opportunità lavorative - salariali e di carriera - e senza alcuna forma di preclusione discriminatoria. Lo staff italiano include persone provenienti da oltre 65 diverse province di quasi tutte le regioni italiane, oltre che dall'estero. I paesi di provenienza del personale di nazionalità non italiana sono: Canada, Egitto, Eritrea, Filippine, Marocco, Tunisia e Croazia. Coerentemente all'approccio che Save the Children adotta a livello internazionale, Save the Children Italia presenta una bassissima percentuale di personale espatriato rispetto a risorse locali coinvolte nella realizzazione di progetti internazionali. Save the

Children valorizza il ruolo della maternità e paternità come elemento centrale nella vita dei membri dello staff. Essere genitori in Save the Children è sempre considerata una ricchezza e un valore aggiunto.

Il clima interno

Per dare voce alle opinioni di tutto lo staff, monitorare il clima interno e dotarsi di un punto di riferimento per lo sviluppo organizzativo, Save the Children ha progettato e realizzato nell'ultimo biennio un sondaggio basato sul modello internazionale di *The Work Foundation*, adottato da altre Save the Children nel mondo e con esse confrontato al fine di comprendere le diverse tendenze di tutti i Membri. Il grafico seguente riporta una sintesi dei principali risultati emersi dal sondaggio 2015.

INDAGINE DI CLIMA



067 - 2015

In una scala percentuale da 1 a 100 - dove 1 rappresenta il livello minimo di soddisfazione e 100 quello massimo - lo staff ha nuovamente evidenziato, come punti di forza nel 2015, l'*orgoglio di lavorare per l'Organizzazione* (82%), il *coinvolgimento dello staff nelle decisioni lavorative* (80%) e l'*adesione ai valori* (78%), aspetti che confermano la forte motivazione rispetto alla missione e al ruolo di utilità sociale svolto da Save the Children Italia. Viene sottolineato anche l'ottimo rapporto con il *management* e in particolare con *il proprio Responsabile* (83%) in termini di integrità e rispetto reciproco, elementi importanti e che ben rappresentano il clima di apertura e fiducia che l'Organizzazione tende a favorire ed incoraggiare.

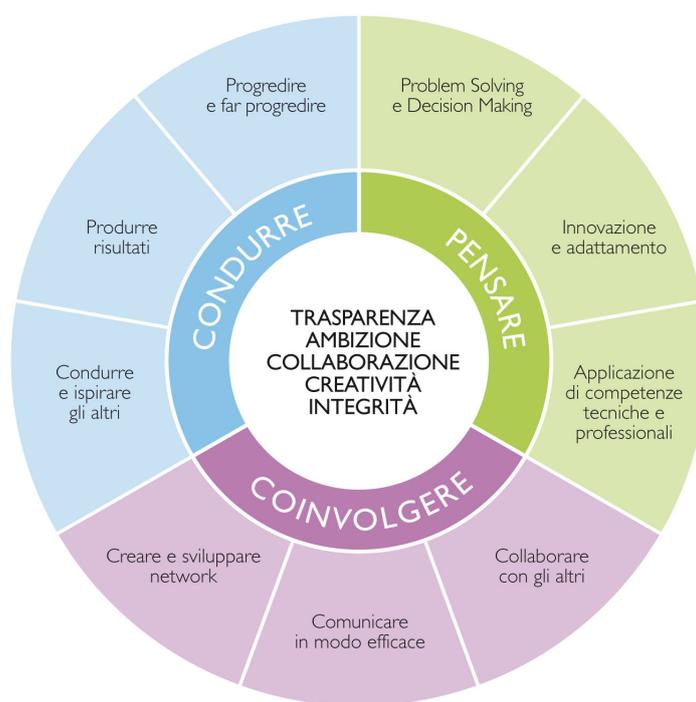
I risultati del 2015 hanno anche confermato le aree di criticità già evidenziate negli anni precedenti, sebbene mitigate in termini percentuali rispetto al passato. In particolare è emerso il tema della *retribuzione* (45%), questione nota nel mondo non profit italiano che remunera mediamente il 20% in meno rispetto ad un pari ruolo del settore profit e il tema dell'*equilibrio vita-lavoro* (53%) che segnala la necessità di prestare maggiore attenzione alle politiche attive di *welfare* interno, pur apprezzando gli sforzi compiuti dall'Organizzazione nell'ultimo anno (era il 43,4% del 2014). Mentre cambia la terza criticità riscontrata, relativa al precedente sistema di *gestione e valutazione della performance* (50%), poi rivisitato alla luce di un

nuovo modello di *performance review*. La Comunicazione interna, invece, totalizzando un 63% di apprezzamento positivo (vs 50% del 2014) non sembra più essere una priorità critica, premiando così il lavoro di apertura e di promozione di attività trasversali avviate dall'Organizzazione nel 2015, in particolare rispetto all'ampio coinvolgimento sui temi legati alla sviluppo della nuova strategia globale di Save the Children.

Il nuovo sistema di valutazione della performance

Nel corso del 2015 è stato lanciato il nuovo sistema di Valutazione delle Performance, al fine di tradurre i nostri valori in comportamenti specifici, avere un linguaggio comune, chiaro e condiviso sulle aspettative e i risultati per tutto lo staff e non ultimo, semplificare l'approccio in un unico sistema di riferimento che ha sostituito molteplici sistemi di valutazione diversi utilizzati in precedenza. Il nuovo sistema, in particolare, ha visto l'introduzione della **metodologia "360°"**: che consente di mettere in luce i punti di forza e le aree di miglioramento individuali, di valutare l'efficacia dei percorsi di sviluppo delle competenze, di rendere più attive le persone nel processo di valutazione, di comunicare più chiaramente i comportamenti attesi e rendere più oggettiva e credibile la valutazione grazie alla molteplicità dei valutatori. Ogni membro dello staff, infatti, in base al livello e ruolo ricoperto, ha ricevuto una valutazione non solo da parte del proprio responsabile (valutazione tradizionale), ma anche da parte dei colleghi d'area e da altri colleghi dell'Organizzazione con i quali interagisce professionalmente ogni giorno o con grande frequenza. Per alcuni ruoli sono stati considerati anche i colleghi degli uffici internazionali o *stakeholder* esterni, quali ad esempio fornitori o consulenti. La metodologia "360°" è stata ripresa dal modello internazionale e si basa sui 5 valori dell'Organizzazione, 3 macro competenze (Condurre, Pensare, Coinvolgere) a loro volta distinte in 9 competenze gestionali.

FRAMEWORK DELLE COMPETENZE



0105 - 2015

A partire dalla fine del 2015, e durante i primi mesi del 2016, sono stati condotti 146 valutazioni "360°", seguiti da parte di un rappresentante delle Risorse Umane allo scopo di facilitare il valutato e il suo responsabile nella lettura del report e in senso più generale per lo sviluppo di una cultura di *performance review* per tutto lo staff.

VOLONTARI

Il volontariato in Italia è la forza del cambiamento e negli ultimi anni il supporto della rete dei volontari di Save the Children è cresciuto e si è arricchito sia in termini numerici che in termini di azioni per lo sviluppo dei progetti sul territorio, la promozione del *brand* e delle principali campagne dell'Organizzazione.

Oltre 1.500 volontari, 32 gruppi in tutta Italia, 168 eventi territoriali, 430 volontari per i 6 mesi di EXPO, sono solo alcuni degli obiettivi raggiunti quest'anno.



Quando mi chiedo perché ogni giorno decido di dedicare gran parte del mio tempo agli altri, ho sempre grandi difficoltà a rispondermi. La difficoltà sta nella risposta, ma ancora prima nella domanda: voler donare le proprie risorse e forze, lavorando con e per gli altri, è un'attività che non richiede di essere spiegata o compresa attraverso domande razionali.

Francesca, volontaria di Milano

Queste parole di Francesca descrivono meglio di ogni definizione cosa significhi essere volontari per Save the Children. L'attenzione al coinvolgimento, alla gratificazione ma soprattutto alla formazione della nostra rete di volontari è, e resterà, un carattere distintivo del volontariato dell'Organizzazione.

L'investimento in formazione è per Save the Children un elemento imprescindibile per lo sviluppo di un volontariato di qualità ed è strettamente funzionale all'obiettivo del radicamento territoriale.

Vogliamo che i nostri volontari non solo siano **preparati** ma si sentano il più possibile **supportati** nelle attività che svolgono attraverso un percorso che coinvolge la sfera personale, sociale e professionale delle persone che ci scelgono come Organizzazione di riferimento.

Con una **comunicazione trasparente e onesta**, un **processo formativo valido** e una **collaborazione territoriale molto forte** promuoviamo un cambiamento sociale e culturale che, attraverso azioni locali di volontariato, miri a realizzare un cambiamento immediato e duraturo nella vita dei bambini in un contesto locale e globale.



062 - 2015

QUANTI SONO

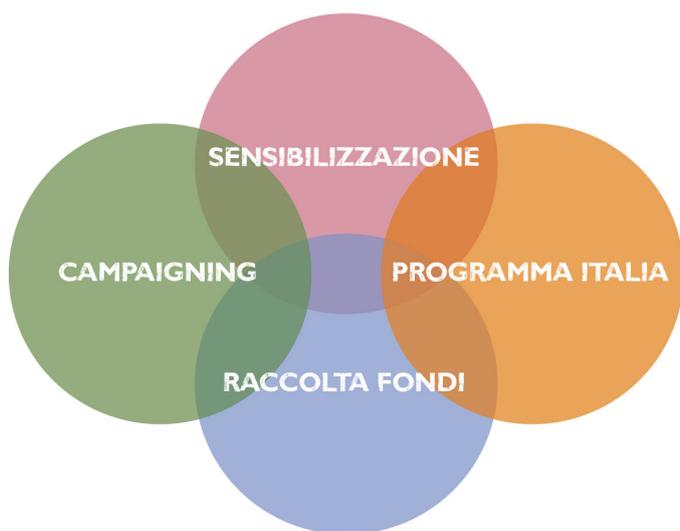
32 GRUPPI

5 REFERENTI REGIONALI

10.000 FAN 

ACCORDI DI
VOLONTARIATO CON

- Università di Verona
- Università di Camerino
- Università La Sapienza
- Università Bicocca di Milano
- Scuola Rosa Luxemburg, Galilei
- Scuola British School di Milano
- Partnership con ASVI per formazione volontari



063 - 2015

COSA FANNO

Eventi

Organizzati 168 eventi sul territorio a sostegno delle maggiori campagne

Attivismo digitale

Azioni social per promozione di campagne come:
 #iononmollo
 #whyagain
 #nonsimuoreperdiscriminazione

Attività nelle scuole

Azioni di sensibilizzazione nelle scuole sui diritti dei minori e partecipazione alla *Global Education Week*, la settimana di mobilitazione indetta dalla Coalizione Italiana per l'Educazione Globale

Volontariato di programma

Attività di sostegno allo studio, laboratori creativi, supporto logistico all'interno dei nostri progetti in Italia di contrasto alla dispersione scolastica e alla Povertà Educativa

Volontariato in ufficio e traduzioni

Supporto al lavoro dello staff in ufficio e al lavoro di traduzione

MOMENTI DI FORMAZIONE



061 - 2015

DOVE SONO E COSA FANNO I VOLONTARI

060 - 2015



VOLONTARI DI SUPPORTO AL PROGRAMMA ITALIA

Ci sono tantissimi nostri volontari che ogni giorno giocano, studiano, insegnano musica, inventano laboratori creativi con i minori coinvolti nei nostri progetti in Italia. Questo tipo di volontariato viene svolto da persone con disponibilità nel pomeriggio e per un tempo più lungo possibile. Infatti l'intervento si basa molto sul rapporto di fiducia da costruire ed alimentare quotidianamente con i ragazzi. I volontari impegnati in questa attività sono selezionati tramite colloquio diretto e partecipano inoltre a sessioni formative continue per la buona riuscita dell'intervento.

EXPO 2015: Abbiamo reclutato formato, gestito e fidelizzato circa 430 volontari per i 6 mesi della Esposizione Universale a Milano. I volontari avevano il compito di accogliere i visitatori al *Villaggio Save the Children* e offrire visite guidate del padiglione. Molti ci hanno aiutato in eventi speciali come l'inaugurazione del padiglione il 5 maggio e il *Save the Children Day* il 13 ottobre. Armati di grande motivazione, con un'età media di 21 anni, i nostri volontari sono stati principalmente giovani studenti e il 37% ha prestato servizio per più di 10 giorni consecutivi. Grazie a loro il Villaggio è stato visitato da più di 150.000 visitatori!



Il Villaggio è un posto pieno di positività e ci si diverte sempre, sia quando c'è talmente tanta gente da non riuscire a muoversi tra le varie stanze, sia quando invece c'è il vuoto e ci tocca fare il "butta-dentro" davanti al megaschermo per attirare l'attenzione dei visitatori. Ci sono poi stati momenti di vera soddisfazione... come quando una signora è entrata solo per dirci che il nostro era il padiglione più bello tra tutti quelli che aveva visitato.

Stefania, volontaria EXPO 2015

VOLONTARI IN CAMPO – EMERGENZA MIGRANTI: A novembre, per dare supporto alla risposta all'emergenza dei migranti in arrivo in Grecia, abbiamo selezionato e formato 21 volontari che per 30 giorni hanno prestato servizio nei nostri *Spazi a Misura di Bambino* di Lesbo e Atene. I nostri volontari hanno lavorato come animatori, hanno distribuito cibo e giacche contro il freddo, aiutato i nostri operatori a dare assistenza alle mamme e bambini piccoli. Tutti i ragazzi e le ragazze selezionate hanno un'ottima padronanza dell'inglese, esperienze pregresse in attività con minori in stato di disagio e disponibilità a partenze immediate per 30 giorni consecutivi. Hanno un'età media intorno ai 25 anni e tanta energia da dedicare ai bambini!



Il regalo più grande per il mio compleanno è stato stare qui a Lesbo e vedere questi bambini che hanno la possibilità di giocare, svagarsi, dopo aver visto tanta sofferenza.

Graziana, volontaria in Grecia

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2015

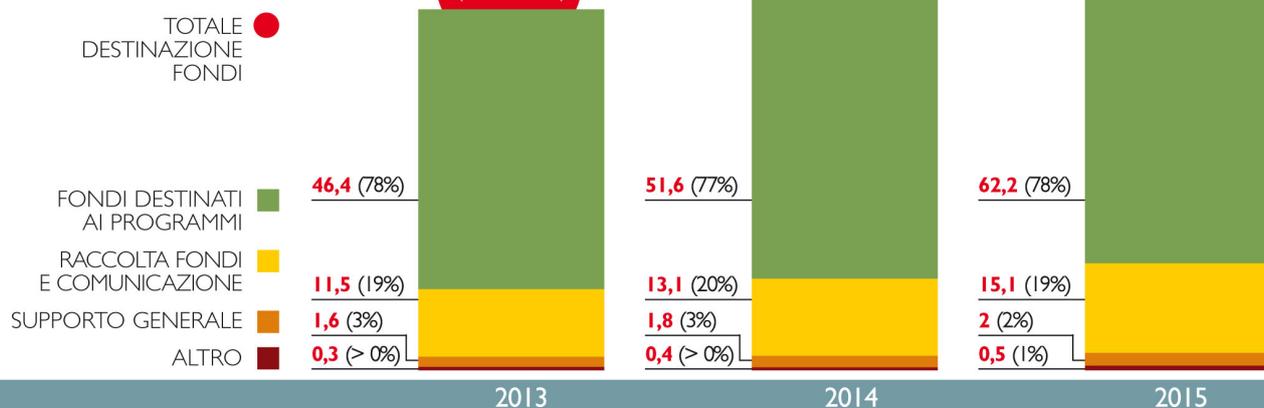
DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %



COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

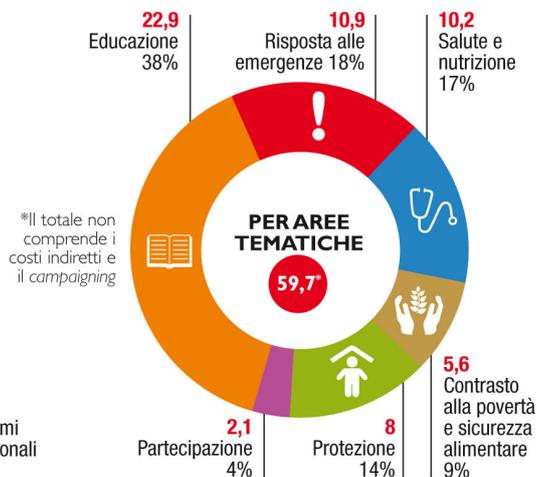
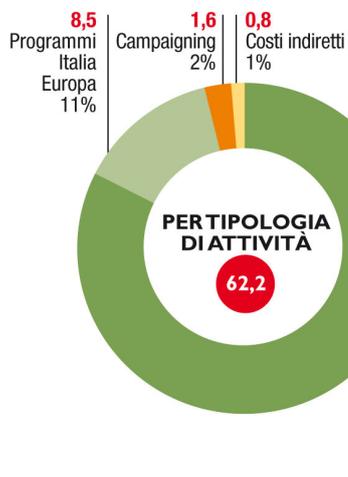
Milioni di Euro e valori %



I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI 2015

Milioni di Euro e valori %

TOTALE FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI



RACCOLTA FONDI

Singole persone, aziende e istituzioni sono coloro che permettono a Save the Children di realizzare la sua missione e di portare cambiamenti significativi e duraturi nella vita di centinaia di migliaia di bambini. Nel 2015 grazie alla loro generosità l'Organizzazione ha raccolto **80,4 milioni di Euro** con un **incremento del 19%** rispetto al 2014, che gli ha permesso di aumentare ulteriormente l'impegno a favore dei più vulnerabili, in Italia e nel mondo.

Il cuore della raccolta fondi è rappresentato dai donatori privati - **oltre 408.000 individui** e numerose aziende - che hanno permesso di raccogliere **74 milioni di Euro, ben il 92 % del totale di raccolta**. Il gruppo di sostenitori più prezioso è formato da coloro che hanno un sostegno regolare, ovvero **250.500 persone** che hanno donato **un totale di 50,9 milioni di Euro**. Il loro costante e continuativo impegno al fianco dell'Organizzazione è ciò che rende possibile una pianificazione delle attività nel medio-lungo periodo.

Save the Children ha la possibilità di essere **autonoma e indipendente** nelle proprie scelte lavorando solo e unicamente nell'interesse dei bambini proprio grazie a questa **solida e diversificata base** di individui e aziende che le garantiscono la **sostenibilità economica** di cui ha bisogno.

Da sempre l'Organizzazione presta una grande **attenzione ai costi**, impegno che ha migliorato ulteriormente la nostra efficienza permettendoci di **destinare il 78% dei fondi raccolti agli interventi sul campo**.

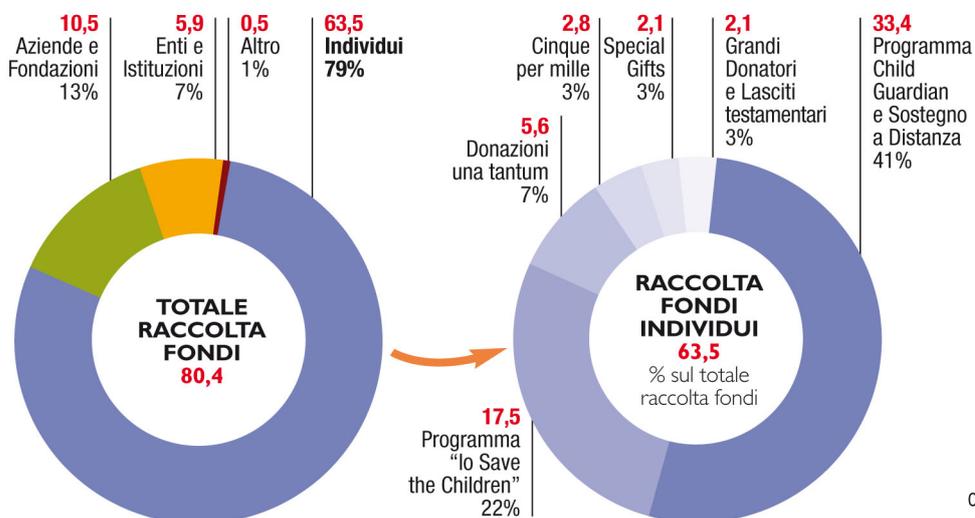
Il ruolo delle **tecnologie digitali** è cruciale nel perseguimento dell'efficienza e dell'efficacia a cui Save the Children mira. Anche nel 2015 infatti l'utilizzo del web e dei social network come canali di **dialogo diretto e immediato** con gli utenti ha permesso di ridurre i costi di raccolta fondi, garantendo una **comunicazione trasparente** sull'utilizzo dei fondi stessi, **un aggiornamento costante** relativo all'avanzamento delle attività e un **coinvolgimento** sempre più attivo dei sostenitori attraverso modalità innovative.



Perché è così importante per noi raccogliere fondi da privati?

Se si vuole assicurare la stabilità e la continuità dei programmi a difesa dell'infanzia e allo stesso tempo mantenersi indipendenti, è fondamentale coinvolgere nella propria missione centinaia di migliaia di persone. Contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati significa investire costantemente in attività e risorse che assicurino la crescita dei donatori e il loro sostegno nel tempo.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2015
Milioni di Euro e valori %



037-2015

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Donatori individuali

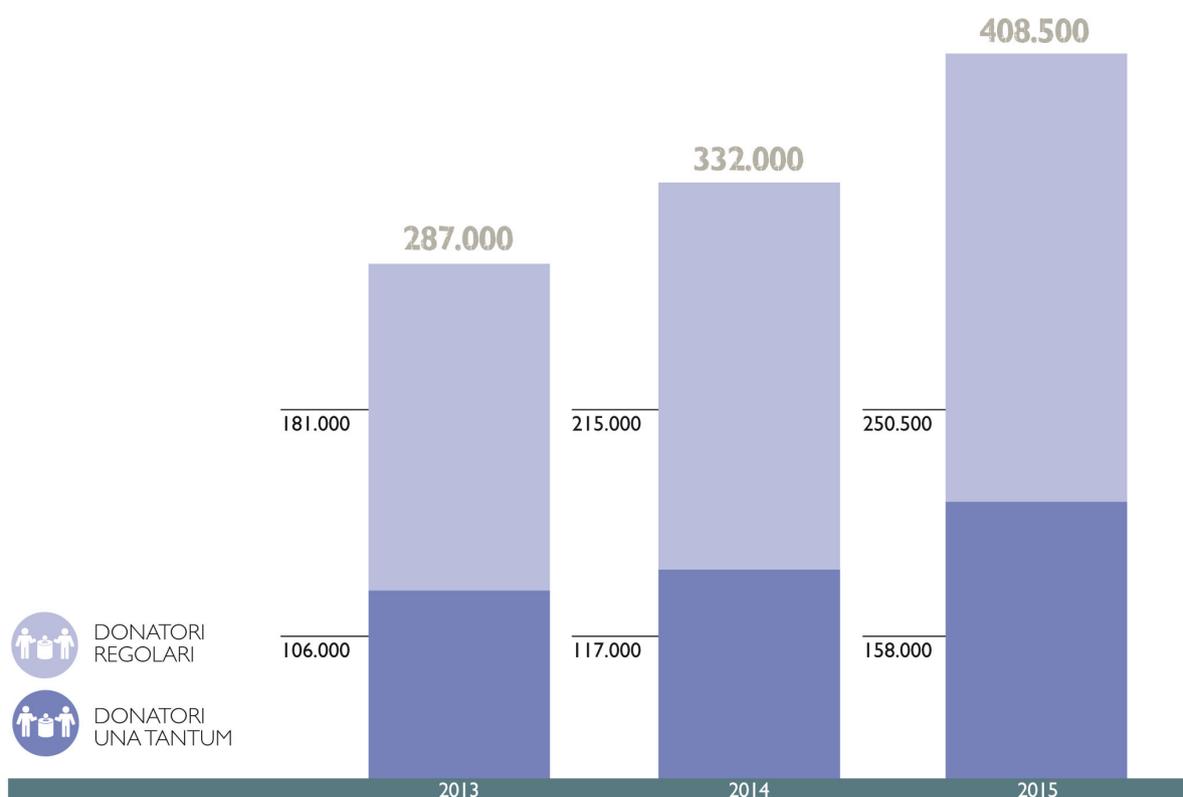
Nel 2015 Save the Children ha potuto continuare a contare sulla generosità degli italiani raccogliendo oltre **63 milioni di Euro con una crescita del 21% rispetto al 2014**. Sia i donatori regolari che quelli una tantum sono cresciuti e oggi l'Organizzazione vanta una **solida base** formata da oltre **250.500 persone fidelizzate** che la sostengono regolarmente e da circa **158.000 individui** che donano in occasione di appelli particolari, emergenze o che scelgono i nostri regali solidali per accompagnare ricorrenze speciali.



Perché i donatori regolari sono i più preziosi per l'Organizzazione?

I donatori regolari rappresentano "il cuore" dell'Organizzazione. Il loro sostegno continuativo alle progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di donazione media che di continuità negli anni. Grazie al loro supporto costante è possibile pianificare i progetti sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini.

I DONATORI INDIVIDUALI

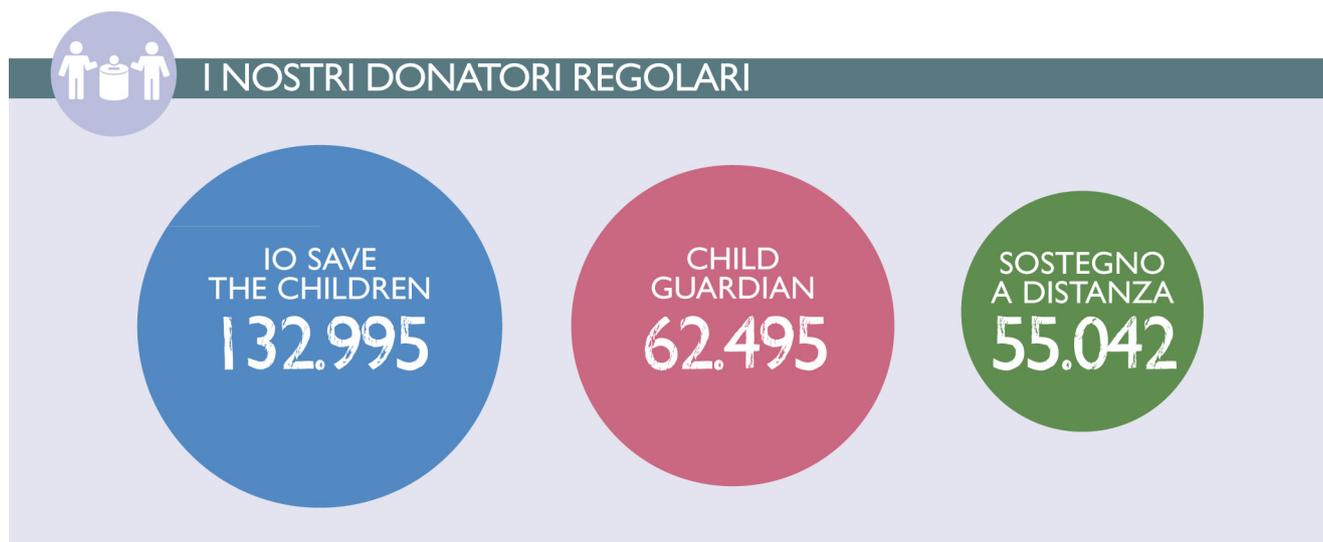


02-2015

Le principali modalità di raccolta fondi “regolare”

Save the Children ha 3 programmi di sostegno regolare che prevedono il supporto a specifici progetti, con quote di adesioni diverse. Nel sostegno regolare, la donazione è continuativa nel tempo – su base mensile o annuale – e viene effettuata attraverso modalità automatiche quali la domiciliazione bancaria, postale o con carta di credito.

Le adesioni sono raccolte attraverso i “dialogatori”⁶, online e tramite spot e appelli televisivi e radiofonici⁷. Ogni programma di sostegno regolare prevede un piano di aggiornamento costante per raccontare ai sostenitori lo stato di avanzamento dei progetti sul campo, i progressi realizzati, l’impatto sui bambini e le loro comunità, oltre alla rendicontazione puntuale dei fondi ricevuti.



03-2015

Il Sostegno a Distanza è il programma di Save the Children che consente di sostenere un bambino e la sua comunità, pianificando un aiuto a lungo termine che garantisca cambiamenti duraturi nella vita dei bambini e delle loro famiglie, in stretta collaborazione con le istituzioni e le comunità coinvolte.

Il donatore può seguire la crescita del bambino che sostiene e creare con lui un legame unico attraverso foto, disegni e aggiornamenti sui risultati raggiunti dal progetto. Oltre a poter scrivere al bambino, il donatore può anche decidere di conoscerlo di persona, pianificando una visita nel suo paese in collaborazione con Save the Children.

⁶ I “dialogatori” sono persone che lavorano per un programma di raccolta fondi denominato a livello internazionale *face to face*, meglio conosciuto in Italia come “dialogo diretto”. La loro attività si svolge in luoghi pubblici (eventi, strade, piazze), privati (centri commerciali, catene della grande distribuzione, fiere ed eventi tematici) o attraverso attività “porta a porta” per informare e sensibilizzare i potenziali sostenitori sulle condizioni dei diritti dei bambini nel mondo e promuovere una modalità di sostegno regolare. Queste attività sono svolte per Save the Children anche da agenzie esterne.

⁷ Gli appelli televisivi e radiofonici invitano il pubblico a chiamare un numero verde per sostenere Save the Children attraverso una modalità di sostegno regolare.

SOSTEGNO A DISTANZA



AREE DI INTERVENTO

Bolivia, Egitto,
El Salvador, Filippine,
Malawi, Mali, Mozambico,
Nepal, Uganda e Vietnam



NEL 2015
HANNO
SOSTENUTO
IL PROGRAMMA
55.042
DONATORI



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SVILUPPO
DELLA PRIMA
INFANZIA



SALUTE E
NUTRIZIONE

066 B -2015



So leggere meglio da quando frequento i campi di lettura di Save the Children. Ora aiuto la mia mamma a capire le comunicazioni che riceve dalla scuola o dal consiglio del villaggio. E lei è tanto contenta perché non sa leggere.

Aruna, una bambina di 12 anni che beneficia dei programmi del Sostegno a Distanza in Nepal

Il programma **Child Guardian** consente di donare un futuro migliore a migliaia di bambini in Africa, Asia, America Latina o nell'area del Mediterraneo. Attraverso la storia di un bambino, scelto come rappresentante dell'area geografica che si sostiene, i donatori possono scoprire le difficoltà che i minori affrontano ogni giorno in tante parti del mondo e rendersi conto di come, insieme, possiamo migliorare la loro vita.

CHILD GUARDIAN



AREE DI INTERVENTO

Africa, Asia,
America Latina,
area del Mediterraneo



NEL 2015
HANNO
SOSTENUTO
IL PROGRAMMA
62.495
DONATORI



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



EMERGENZA

066 D -2015



Da quando a scuola ci sono i lavandini, io e i miei compagni ci possiamo lavare le mani dopo aver usato le latrine. Così ho sempre le mani pulite e non mi ammalo più.

Happy, un bambino di 9 anni del Malawi che rappresenta il programma Child Guardian per l'Africa

Con il programma *Io Save the Children* è possibile sostenere tutte le attività portate avanti da Save the Children, in Italia e nel mondo, a beneficio di centinaia di migliaia di bambini

I principali settori di intervento riguardano il **contrasto della mortalità materno-infantile**, la **protezione dei minori migranti** e i progetti di **lotta alla povertà minorile** in Italia. Save the Children lavora inoltre sempre più nella risposta alle **emergenze**, distribuendo aiuti umanitari di prima necessità e assicurando ai bimbi il sostegno necessario.

Il donatore viene aggiornato periodicamente attraverso le storie di tanti bambini che, grazie all'intervento di Save the Children e al suo generoso contributo, hanno un lieto fine.

IO SAVE THE CHILDREN



AREE DI INTERVENTO

Dove c'è più bisogno, in Italia e nel Mondo



NEL 2015
HANNO
SOSTENUTO
IL PROGRAMMA
132.995
DONATORI



EDUCAZIONE



POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



SALUTE E
NUTRIZIONE



EMERGENZA



PROTEZIONE

066 C -2015



La mia vita è ricominciata quando ho preso parte alle attività di Save the Children. Per la prima volta dopo tanto tempo mi sono sentito protetto, ascoltato e accolto. Sono riuscito finalmente ad addormentarmi e a pensare al mio futuro con speranza.

Mustafa, un ragazzo di 15 anni fuggito dalla Somalia e ospite di un centro di prima accoglienza in Sicilia

Le principali modalità di raccolta fondi “una tantum”

Il 7% di fondi raccolti del 2015 è rappresentato da **donazioni “una tantum”**, raccolte grazie a: **campagne di raccolta fondi** rivolte a potenziali nuovi donatori; **appelli** inviati tramite posta o via e-mail per raccogliere fondi per progetti specifici, ad esempio nel caso di emergenze; la **newsletter trimestrale *Il Mondo dei Bambini*** che contiene notizie e approfondimenti sulle principali attività dell'Organizzazione; la **e-newsletter** che ogni mese via e-mail informa, donatori e non, sui progetti e sulle iniziative di raccolta fondi dell'Organizzazione.

Nella raccolta fondi “una tantum” vengono incluse anche le donazioni spontanee.

Regali Solidali: raccolta fondi per occasioni speciali

Nel 2015 ben **16.162** persone hanno scelto di sostenere Save the Children attraverso i **Regali Solidali**, simbolo degli interventi salvavita dell'Organizzazione: i fondi raccolti sostengono progetti di salute, nutrizione, protezione, emergenza ed educazione in Italia e nel mondo.

Con la **Lista dei Desideri** ogni evento speciale è un'occasione per aiutare i bambini: **10.640** persone hanno scelto i regali della **Lista dei Desideri** per festeggiare i propri amici e parenti.

3.842 persone hanno lasciato ai propri invitati una **Bomboniera Solidale** in ricordo del loro matrimonio, comunione o laurea.

985 persone hanno invece creato una **Lista personalizzata** sul sito di Save the Children invitando i propri amici a scegliere per loro tanti doni salva-vita.

695 persone hanno scelto di fare una **Donazione in memoria** di una persona cara. Save the Children offre la possibilità di ricordare in modo speciale una persona che non c'è più regalando allo stesso tempo una speranza di vita a tanti bimbi.

I NOSTRI DONATORI DA REGALI SOLIDALI



04-2015



Abbiamo scelto le vostre bomboniere perché nel nostro giorno speciale abbiamo voluto rivolgere un piccolo pensiero anche a chi è meno fortunato di noi. Sappiamo che è solo un piccolo aiuto, ma prima di comprare i classici oggettini inutili, ci è sembrata la cosa più giusta da fare.

Alberto e Silvia, di Parma

Donare il 5 per mille a Save the Children

I fondi provenienti dal 5 per mille sono quelli ricevuti dai contribuenti che hanno scelto di destinare la quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Di seguito riepiloghiamo la destinazione nel 2015 dei contributi raccolti attraverso il 5 per mille del 2012 e 2013.



DESTINAZIONE CONTRIBUTI 5 PER MILLE NEL 2015

PAESE	AREA TEMATICA E PROGETTO	CONTRIBUTO 2012 SPESO €	CONTRIBUTO 2013 IMPEGNATO €
ITALIA	CivicoZero - Centro diurno per minori stranieri non accompagnati	147.401	100.000
	Atlante dell'infanzia a rischio - Rapporto annuale sulla condizione dei minori in Italia	35.339	40.000
	SottoSopra - Movimento dei ragazzi e delle ragazze per Save the Children	50.000	100.000
	Spazi Mamme - Spazi di accoglienza e orientamento per genitori e bambini (0-6 anni)	100.000	100.000
	Underadio Nazionale - Web radio under 18 contro le discriminazioni	100.000	100.000
	Punti Luce - Centri socio-educativi per il contrasto della povertà educativa	404.661	397.401
TOTALE CONTRIBUTI PROGETTI ITALIA/EUROPA		837.401	837.401
MALAWI	Assistenza umanitaria alle comunità colpite dal cambiamento climatico	500.000	200.000
	Miglioramento dell'alimentazione e delle possibilità economiche di donne e bambini	-	60.000
MOZAMBICO	Riduzione della mortalità materno-infantile nelle zone rurali	-	150.000
BOSNIA-ERZEGOVINA	Supporto e protezione ai minori migranti	204.000	219.980
	Inclusione educativa dei bambini con disabilità	105.000	-
ALBANIA	Promozione del diritto all'educazione e allo sviluppo olistico del bambino	171.719	-
	Rafforzamento delle unità di protezione per le famiglie e i bambini	89.281	-
	Protezione per i minori vulnerabili	-	100.940
INDIA	Protezione per i bambini che vivono nelle piantagioni di tè di Assam	-	100.000
	Supporto alla salute e alla sopravvivenza dei bambini nei centri urbani	150.000	150.000
GIORDANIA	Supporto ai rifugiati per affrontare l'inverno	-	400.000
ZIMBABWE	Risposta umanitaria alla crisi alimentare	-	115.000
SUDAFRICA	Supporto e protezione ai minori migranti	-	100.000
	Rafforzamento dei sistemi di protezione dei minori migranti e dei minori vulnerabili	80.000	-
COSTA D'AVORIO	Supporto e protezione ai minori migranti	150.000	150.000
UGANDA	Potenziamento della qualità dell'educazione primaria	50.000	100.000
	Miglioramento della salute materno-infantile	100.000	100.000
TOTALE CONTRIBUTI PROGETTI INTERNAZIONALI		1.600.000	1.945.920
TOTALE CONTRIBUTI 5 per mille		2.437.401	2.783.321

099-2015

I risultati delle preferenze e le relative quote del 5 per mille vengono comunicate e in seguito erogate dall'Agenzia delle Entrate dopo circa un anno e mezzo rispetto al periodo di competenza. Questo slittamento temporale fa sì che le allocazioni e l'utilizzo di questi contributi possano essere a cavallo di due esercizi di attività. Nel grafico sono dunque riportati sia la rendicontazione dei contributi relativi al 5 per mille del 2012, impegnati nel bilancio 2014 e spesi nel 2015, sia i contributi relativi al 5 per mille del 2013, allocati nell'anno in corso e che verranno spesi nel 2016 consentendoci di portare avanti 19 progetti in 11 paesi del mondo, dal Malawi al Mozambico e Zimbabwe, dalla Giordania alla Bosnia-Erzegovina e Albania, dal Sudafrica all'India e in Italia. In particolare, nella dichiarazione dei redditi del 2013 - ultimo dato comunicato dall'Agenzie delle Entrate nel settembre 2015 - ben **86.500** persone hanno firmato per destinare il 5 per mille a sostegno dell'infanzia in Italia e nel mondo, un dato che continua a crescere, registrando un **20% in più** rispetto ai firmatari dell'anno precedente, per un importo complessivo di **2.783.321 euro**.

Donatori Speciali

I Grandi Donatori

I Grandi Donatori sono individui e Fondazioni di famiglia che scelgono di sostenere l'Organizzazione con una donazione speciale.

Ognuno di loro ha per noi un valore speciale perché sceglie di mettere a disposizione le proprie risorse e il proprio coinvolgimento nel portare avanti insieme attività e progetti in grado di generare benefici a lungo termine in favore di tantissimi bambini.

Grazie al supporto di ognuno di loro è possibile pianificare interventi nel tempo, agendo in maniera efficace ed efficiente in tutti gli ambiti in cui l'Organizzazione è impegnata, **al fine di costruire insieme cambiamenti positivi**.

Per tutte queste ragioni, il rapporto con ogni singolo donatore si basa sul principio di adesione alle idee e agli obiettivi e sull'imprescindibile volontà di condividere i risultati e le sfide che l'Organizzazione porta avanti proprio grazie al loro importante contributo.

Durante il corso del 2015, grazie al supporto dei nostri **118 Grandi Donatori**, abbiamo raccolto circa **850.000 Euro**, destinati a progetti che ci hanno permesso di intervenire tempestivamente durante le emergenze in Nepal o in Siria, nonché di pianificare e portare avanti interventi mirati in Italia nel contrasto al fenomeno della povertà educativa e all'estero dando continuità ai progetti e garantendone la sostenibilità.



Tutti dovrebbero sapere che ci sono delle persone nel mondo, come gli operatori di Save the Children, che ogni giorno, senza clamore, compiono dei miracoli e salvano la vita di migliaia di bambini. Vi posso assicurare che il regalo più bello che ricevo ogni anno è quando mi scrivono e mi fanno sapere quanti bambini hanno salvato grazie anche all'aiuto dei sostenitori...non esiste, credetemi, gioia più grande di questa.

Guelfo Gulinelli, di Ferrara

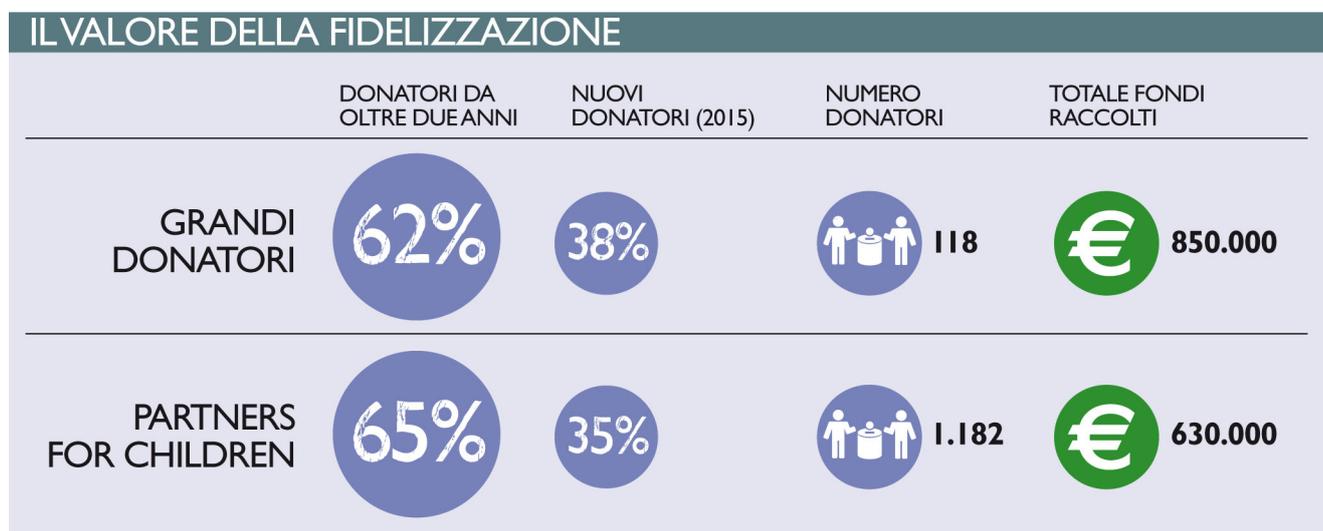
Partners for Children

Il gruppo di donatori “Partners for Children” rappresenta davvero una risorsa importante a servizio dei bisogni dei bambini. La generosità delle persone che fanno parte di questo **gruppo** ci permette infatti ogni anno di poter intervenire, in modo tempestivo e sostanzioso, in quei progetti che necessitano di un sostegno immediato.

Grazie ai *Partners*, **Save the Children può portare avanti progetti dove maggiore è il bisogno al momento opportuno**, lì dove c'è più necessità, e questa è una possibilità che spesso fa la differenza e consente il raggiungimento del miglior risultato.

Questa costanza e questa fiducia rendono questo gruppo davvero speciale: **Partners dei bambini a tutti gli effetti** che danno il loro indispensabile contributo in tutti i maggiori ambiti di intervento di Save the Children.

Nel corso del 2015 grazie al gruppo *Partners for Children*, ad oggi composto da **circa 1.200 sostenitori**, abbiamo raccolto **oltre 630.000 Euro**, portando un aiuto concreto ai bambini colpiti dal terribile terremoto che ha sconvolto il Nepal, ai piccoli in fuga da conflitti e guerre, ai bambini colpiti da malnutrizione o ancora in Italia attraverso i nostri *Punti Luce* e gli *Spazi Mamme*.



0100-2015

Lasciti testamentari

I lasciti testamentari sono **l'opportunità di creare un legame tra il donatore e ciò che verrà dopo**, di tramandare i propri valori e testimoniare ciò in cui si è creduto in vita.

Un lascito è un gesto semplice e non vincolante che non lede i diritti dei propri cari ma che rappresenta per l'Organizzazione uno strumento preziosissimo per poter pianificare la programmazione di interventi efficaci e duraturi nel tempo, così da garantirne la continuità negli anni.

Durante il 2015 i lasciti testamentari hanno registrato un'entrata di oltre 580.000 Euro.

I fondi raccolti sono stati destinati ai nostri interventi di sicurezza alimentare ed educazione in Etiopia, garantendo istruzione e nutrizione a migliaia di bambini.

Nel corso dell'anno altri donatori hanno scelto di ricordare Save the Children nelle loro ultime volontà. In particolare, desideriamo ringraziare Maria Rosa Gattini, Marisa Lodi, Lynn Kamern, Antonietta Vignati, Mario Angeletti, Madeleine Dowdall Brown, Pia Anghileri, Margherita Greco, Paola Reguzzoni, Ottilie Korholz, Germano Foddai, Olivia Siragusa, Enrico Pagnini, Fabrizio Aiani, Gianna Ferrario. Un grazie speciale alle loro famiglie per aver accolto o condiviso la scelta con altruismo e generosità.



Il lascito è partito da una delusione personale e familiare per approdare nella decisione di aiutare tanti bambini che, pur sconosciuti, sono importanti per la vita di tutti noi e, soprattutto, sono molto bisognosi di tante cose che a noi possono apparire superflue o di scarsa importanza. Sono fermamente convinta che il bene sia quello anonimo che scalda molto di più l'animo di chi lo fa rispetto a quello di chi lo riceve. Il mio contributo sarà anche di entità relativamente modesta, ma sono sicura che sarà una goccia d'acqua pronta a dissetare qualcuno.

Adele Picitto

Eventi

Vengono proposti e gestiti da sostenitori, associazioni, gruppi di volontari o simpatizzanti di Save the Children al fine di raccogliere fondi da destinare ai nostri progetti. Nel 2015 l'Organizzazione ha ricevuto **circa 400 donazioni da eventi** come concerti, cene, spettacoli, mostre, aste e tornei dedicati per un **totale di oltre 250.000 Euro**. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno scelto di attivarsi spontaneamente in occasione del terremoto in Nepal, consentendoci di intervenire tempestivamente in soccorso delle famiglie e dei bambini colpiti.

Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

Nel 2015 le Aziende, Fondazioni e Piccole e Medie imprese che hanno scelto di sostenere i nostri progetti hanno generato **10,5 milioni di Euro⁸**, un risultato in crescita (+17%) rispetto all'anno precedente, che rappresenta non solo un dato incoraggiante rispetto allo scenario di incertezza economica degli ultimi anni, ma che conferma il nostro approccio strategico che vede nella fidelizzazione dei partner un punto importante.

Poter contare su partner fidelizzati significa **garantire la sostenibilità di lungo periodo ai nostri progetti**, permettendo di **consolidare** ancora di più la **relazione con l'azienda**. Questo porta una maggiore **efficacia nella definizione della collaborazione**, che sfocia anche in percorsi di responsabilità sociale sempre più organici al tessuto aziendale e orientati a coinvolgere **tutti gli stakeholder** dell'azienda, quali dipendenti, clienti, *business community*, opinione pubblica. I partner quindi, più attivi e coinvolti nelle tematiche del progetto finanziato, possono comprenderne appieno **l'effettivo impatto sul campo**. In quest'ottica vengono incentivate le **visite al progetto o gli approfondimenti sulle attività programmatiche**.

Un circolo virtuoso che va a beneficio di tutti soprattutto dei più piccoli.



⁸ Il dato è relativo al totale della raccolta da partnership con Aziende e Fondazioni, Campagna "Natale Aziende" e il programma "Impresa per i Bambini".

A seguire un approfondimento su alcune partnership e progetti sostenuti.

In sette anni insieme la partnership globale con Bulgari ha portato cambiamenti positivi nel futuro di oltre 800.000 bambini

Dal 2009 Bulgari è al fianco di Save the Children attraverso il supporto di progetti di **educazione, protezione e risposta alle emergenze**. Bulgari ha infatti realizzato uno speciale anello “Bzero1” in argento e ceramica, al quale nel 2014 si è aggiunto anche un pendente. La donazione alla nostra Organizzazione ha superato la straordinaria cifra di **34 milioni di dollari**, migliorando la vita di oltre **800 mila bambini in 28 paesi del mondo**.

La partnership globale interessa tutti i livelli dell’azienda e l’impegno di Bulgari è sottoscritto con entusiasmo dai suoi dipendenti: in questi anni oltre 450 dipendenti Bulgari sono stati coinvolti in attività interattive che raccontassero la partnership con Save the Children e oltre 200 sono stati a vedere i progetti direttamente sul campo.



Sono davvero felice dell’incredibile risultato raggiunto grazie alla nostra collaborazione con Save the Children che in questi anni ha permesso di fornire istruzione e assistenza a centinaia di migliaia di bambini nel mondo. E’ per me motivo di grande soddisfazione vedere inoltre come all’interno di Bulgari ci sia sempre più orgoglio e coinvolgimento da parte dei nostri dipendenti che si sentono fieri di far parte di un progetto così importante. Dopo sette anni di partnership con Save the Children cresce la motivazione a fare sempre meglio e raggiungere risultati sempre più ambiziosi.

Jean-Christophe Babin, Amministratore Delegato, Gruppo Bulgari

OVS al nostro fianco da 6 anni

Dal 2010 partner della nostra Organizzazione, nel 2015 OVS ha subito accolto il nostro appello di raccolta fondi per l'**emergenza in Nepal** e ha coinvolto tutta la propria rete commerciale in un’attività di raccolta fondi e sensibilizzazione a sostegno dell’intervento dell’Organizzazione. Durante il periodo natalizio ha inoltre confermato il proprio supporto alla campagna **“Illuminiamo il Futuro”** attraverso un’iniziativa che ha coinvolto tutti i negozi OVS in Italia e gli utenti web dell’azienda e che è stata impreziosita dalla partecipazione del gruppo musicale internazionale **“Saint Motel”**.



Anche in occasione della terribile emergenza in Nepal abbiamo deciso di sostenere l’intervento umanitario di Save the Children mettendo a disposizione tutta la nostra rete commerciale e promuovendo la raccolta fondi tra tutti i nostri clienti. Lo abbiamo fatto perché siamo convinti che la nostra azienda possa e debba avere un ruolo cruciale nel coinvolgere il grande pubblico in iniziative di questo tipo. Siamo al fianco di Save the Children dal 2010, sia in occasione delle grandi emergenze umanitarie, che per supportare importanti progetti di educazione e salute a livello internazionale e nazionale. Il coinvolgimento della nostra forza vendita e dei nostri clienti è un piccolo contributo per aiutare insieme a Save the Children, una società in cui i diritti, le opportunità e le speranze siano garantiti a tutti i bambini in Italia e nel mondo.

Stefano Beraldo, Amministratore Delegato OVS

Tod's al nostro fianco per *Illuminiamo il Futuro*

Nel 2015, il Gruppo Tod's e la famiglia Della Valle, da sempre attenti alle problematiche sociali e condividendo appieno la missione di Save the Children, hanno deciso di sostenere il **Punto Luce nel quartiere Barra a Napoli**. Il *Punto Luce*, come le altre strutture che fanno parte del progetto *Illuminiamo il futuro* sul territorio italiano, sono spazi ad alta densità educativa che sorgono in quartieri svantaggiati delle città con l'obiettivo di accogliere tutti i bambini e adolescenti.

Grazie al generoso sostegno dell'azienda e della famiglia è stato possibile **ripristinare 4.500 metri quadrati di spazi esterni ed interni**, che sono stati restituiti all'entusiasmo dei ragazzi e dei genitori della zona. Il *Punto Luce* è diventato un fondamentale luogo di incontro e di socializzazione per l'intero quartiere; mentre i minori possono accedere a servizi fondamentali per il loro percorso scolastico ed altre attività formative, i genitori possono trovare sostegno e consulenze pedagogiche, pediatriche e legali.

L'importante intervento del Gruppo Tod's a favore del *Punto Luce* di Barra si aggiunge ad un programma di solidarietà molto più ampio.

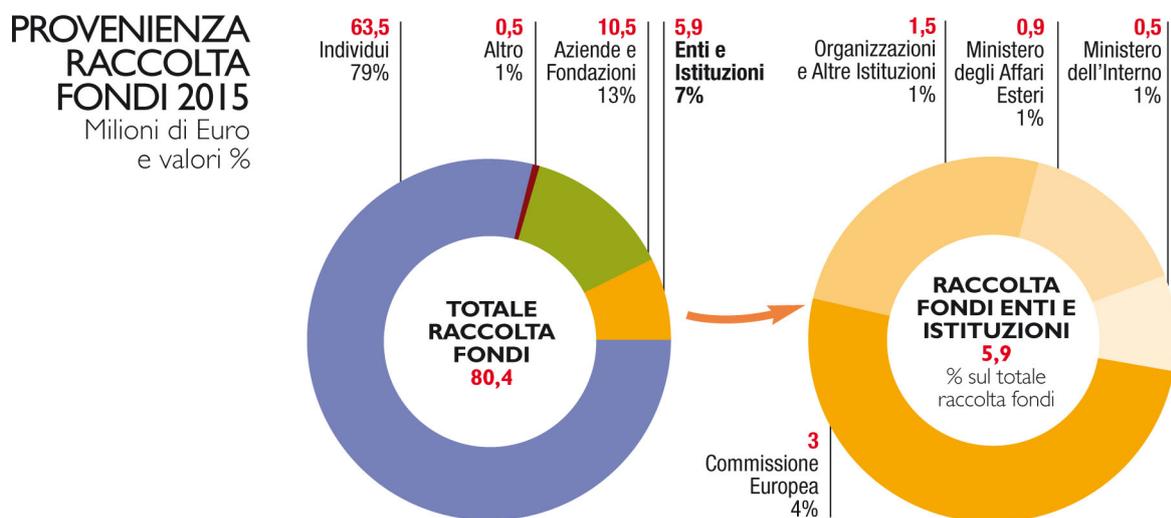


Sono convinto che il ruolo delle imprese debba essere in primo piano e al fianco di chi ha bisogno, cercando di coniugare insieme e nel modo migliore i principi di competitività e solidarietà. Buona fortuna a tutti i ragazzi di Barra!

Diego Della Valle, Presidente ed Amministratore esecutivo del Gruppo Tod's

RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

Nel 2015, Save the Children Italia ha ricevuto donazioni pari a 5,9 milioni di Euro da Enti e Istituzioni che costituiscono il 7% dei ricavi complessivi del 2015, in linea rispetto al 2014.



In particolare, come si evidenzia dal diagramma:

- il 4% del totale dei ricavi del 2015 si riferisce a fondi della **Commissione Europea** per i progetti di Protezione e Salute realizzati in Italia, in Malawi, in Mozambico, in Etiopia e in Albania;
- il 2% proviene da **Istituzioni Nazionali ed Internazionali**, e in particolare:
 - circa l'1% dal Ministero degli Affari Esteri per interventi principalmente nelle aree di educazione inclusiva in Albania, di salute e nutrizione in Mozambico e di protezione in Egitto;
 - circa l'1% dal Ministero dell'Interno principalmente per il progetto *Praesidium* nell'area protezione e realizzato in Italia a favore dei minori stranieri non accompagnati;
- il restante 1% proviene da **Organizzazioni Nazionali ed Internazionali**, ed in particolare si riferisce a fondi ricevuti da altri membri di Save the Children.

Una lista dettagliata dei diversi contributi e della loro destinazione è riportata in "NOTA INTEGRATIVA" nel paragrafo "DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO GESTIONALE – PROVENTI".

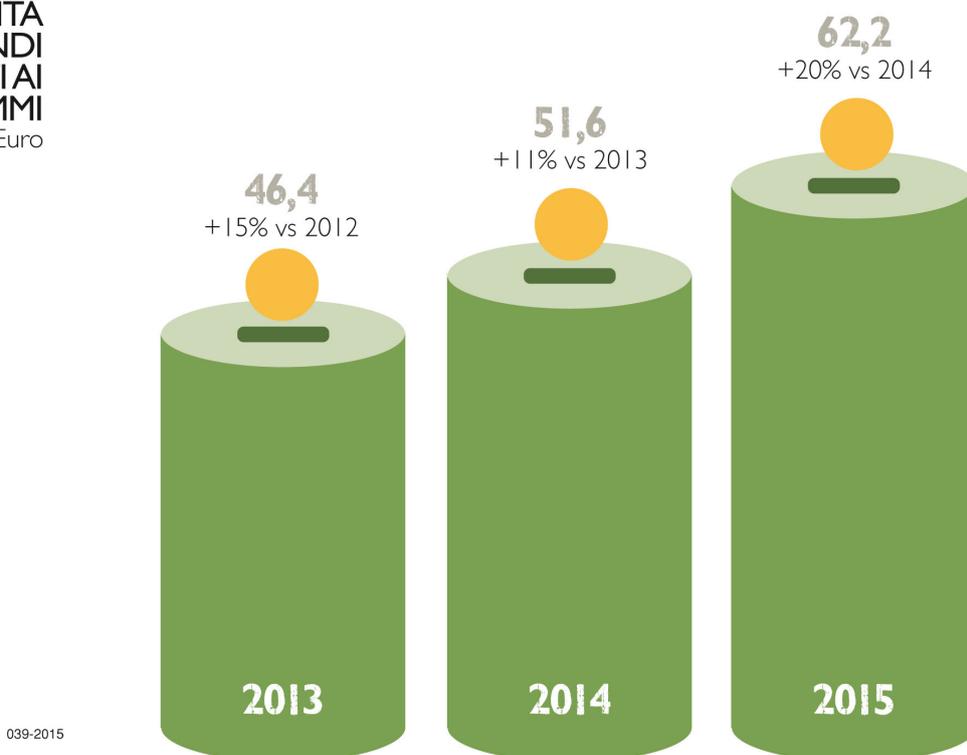
DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

Nel 2015 **Save the Children Italia** ha destinato alle **attività di programma 62,2 milioni di Euro**, con un aumento del **20% rispetto al 2014**.

CRESCITA DEI FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

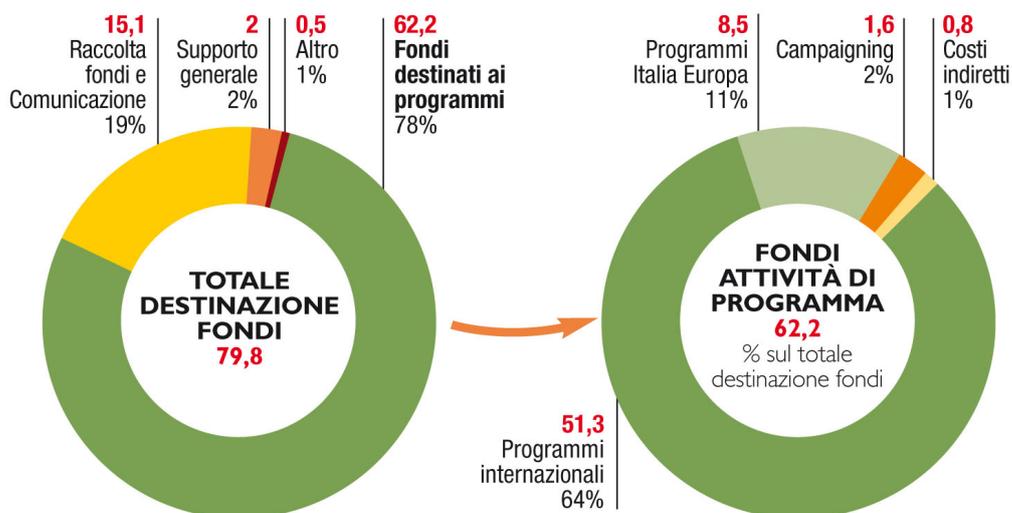
Milioni di Euro



Il grafico seguente evidenzia la destinazione dei fondi tra Programmi Internazionali (+ 23% vs 2014), Programmi Italia (+8%), *Campaigning*⁹ (+45%) e costi indiretti (in linea con l'anno precedente)

DESTINAZIONE FONDI 2015

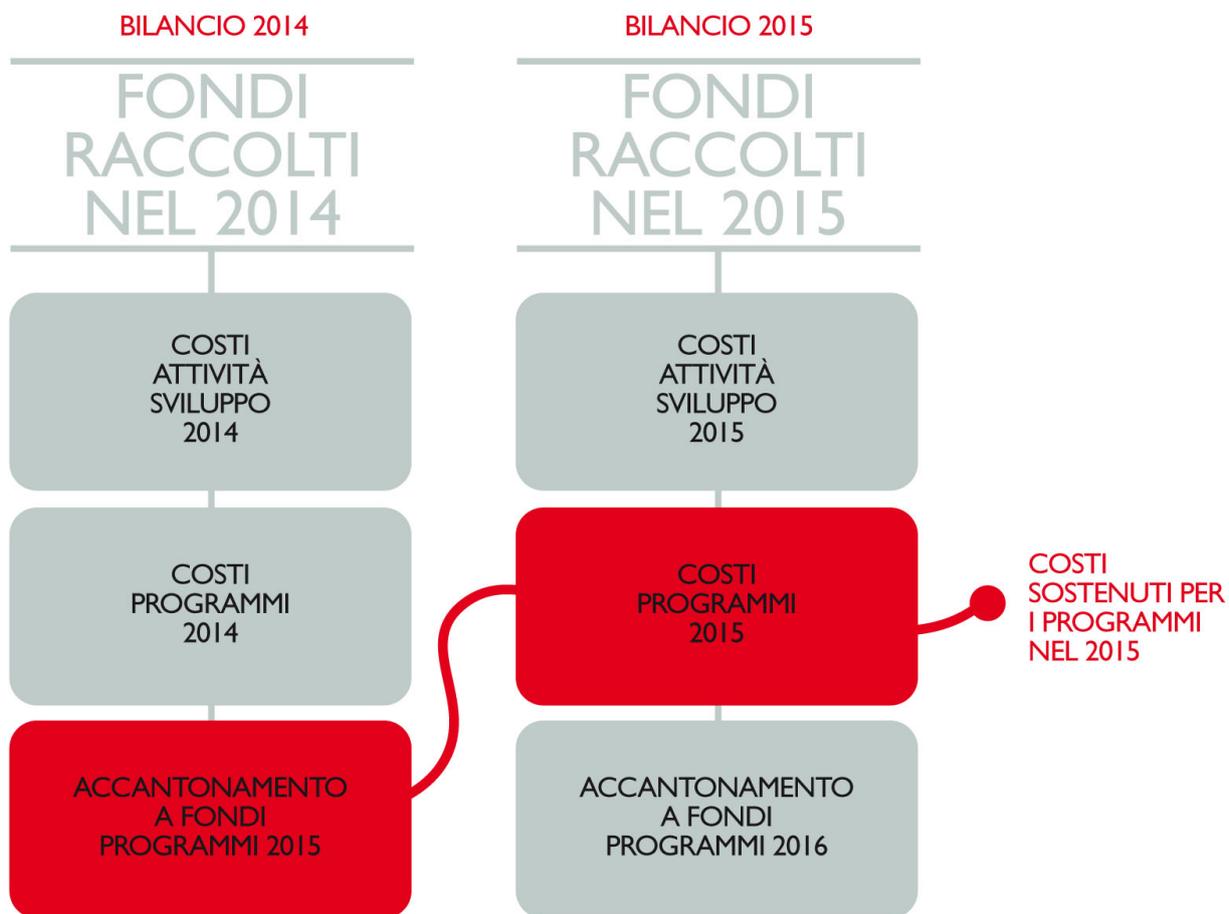
Milioni di Euro e valori %



⁹ Nel 2015 i costi di *Campaigning* risentono della partecipazione straordinaria ad EXPO 2015.

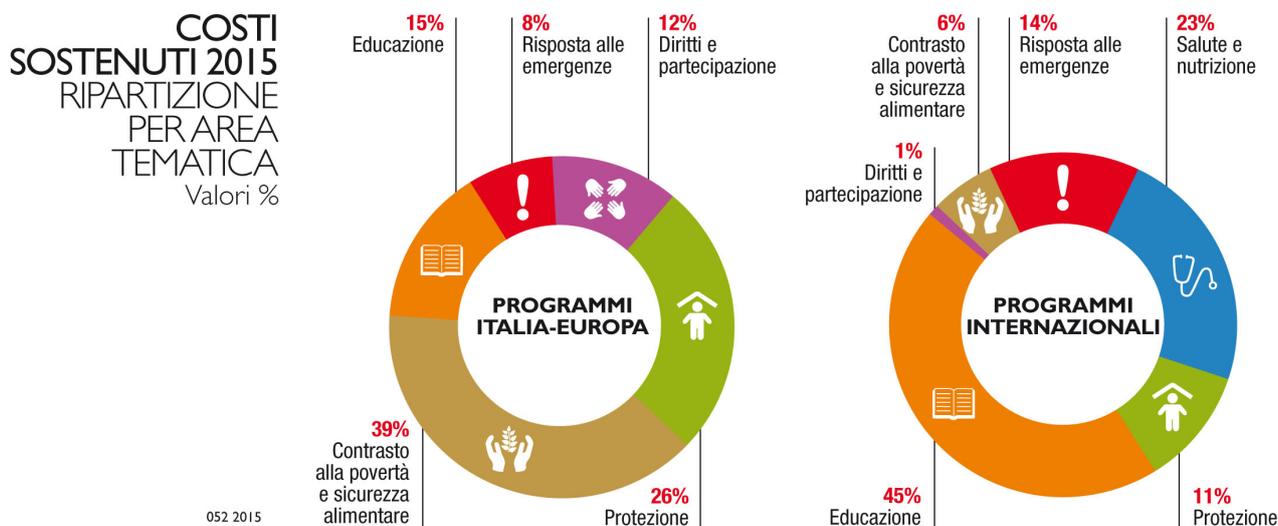
I fondi destinati ai Programmi nel 2015 saranno in parte accantonati per programmi che si realizzeranno nel 2016 come indicato in “NOTA INTEGRATIVA”, paragrafo “DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO – FONDO PATRIMONIALE PER IMPEGNI ISTITUZIONALI”.

Come evidenziato nello schema seguente, i programmi effettivamente realizzati nel 2015 sono stati in parte finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2014.



044 -2015

I diagrammi che seguono descrivono la ripartizione percentuale per area tematica e per area geografica dei **costi sostenuti nel 2015** per i programmi internazionali e nazionali.



Con riferimento all'impegno internazionale per aree tematiche, nel 2015 circa il 68% delle risorse è stato destinato a progetti di **educazione** e di **salute e nutrizione** che quindi rimangono le aree tematiche di riferimento per Save the Children Italia, in continuità con gli anni precedenti.

L'area dell'**educazione** continua a essere quella di maggior impegno per Save the Children Italia, con il 45% delle risorse destinate prevalentemente a progetti di **istruzione di base, educazione prescolare e salute e nutrizione nelle scuole**.

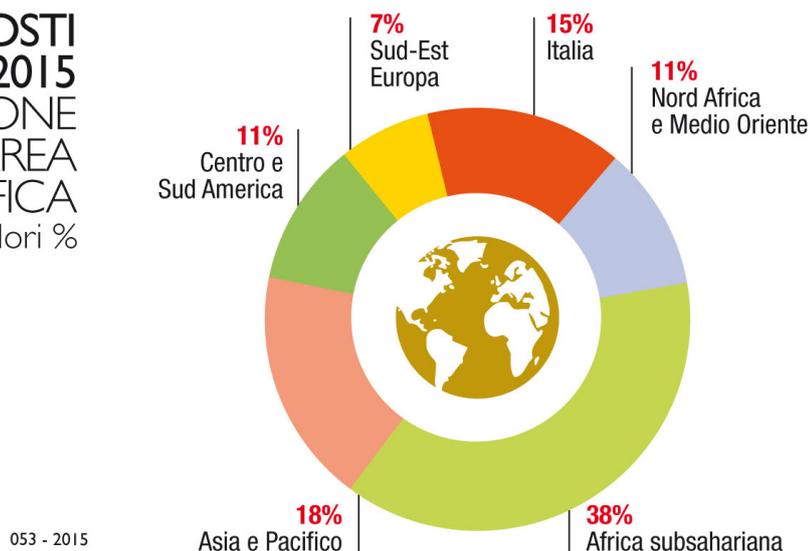
Nell'ambito dell'area salute e nutrizione, Save the Children Italia ha destinato oltre 2,2 milioni di Euro nel 2015 alla campagna **Every One**, sostenendo progettualità in **Etiopia, Malawi, Mozambico, Egitto e Nepal**, con focus sulla **salute materno-infantile** e sulla **prevenzione della malnutrizione infantile**. In questo settore sono stati inoltre finanziati progetti di **salute riproduttiva e di lotta all'HIV/AIDS**.

Nel 2015 l'11% delle risorse è stato destinato all'area della **protezione** e un ulteriore 14% è stato destinato all'area delle **emergenze**.

Per **contrasto alla povertà e sicurezza alimentare** si intendono le attività finalizzate al sostentamento di singole famiglie e/o comunità, incluso il supporto a piccole attività produttive. Nel 2015 Save the Children Italia ha destinato circa il 6% delle risorse a quest'area di intervento in particolare in **Malawi e Nepal**.

Guardando all'Italia invece le due aree di intervento più significative sono **la protezione dall'abuso e sfruttamento** (26%), con un focus particolare sui minori migranti non accompagnati e i diversi progetti che mirano al **contrasto alla povertà** nel nostro Paese (39%), in particolare quella educativa. Seguono **l'educazione** (15%) con programmi di contrasto alla dispersione scolastica, la risposta alle **emergenze** (8%) e i **diritti e partecipazione** (12%).

COSTI SOSTENUTI 2015 RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA Valori %



053 - 2015

In termini di aree geografiche, circa il 38% dei fondi è stato destinato all'**Africa subsahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe, in particolare il **Malawi** e il **Mozambico**, sia per l'Africa orientale, in particolare l'**Etiopia**.

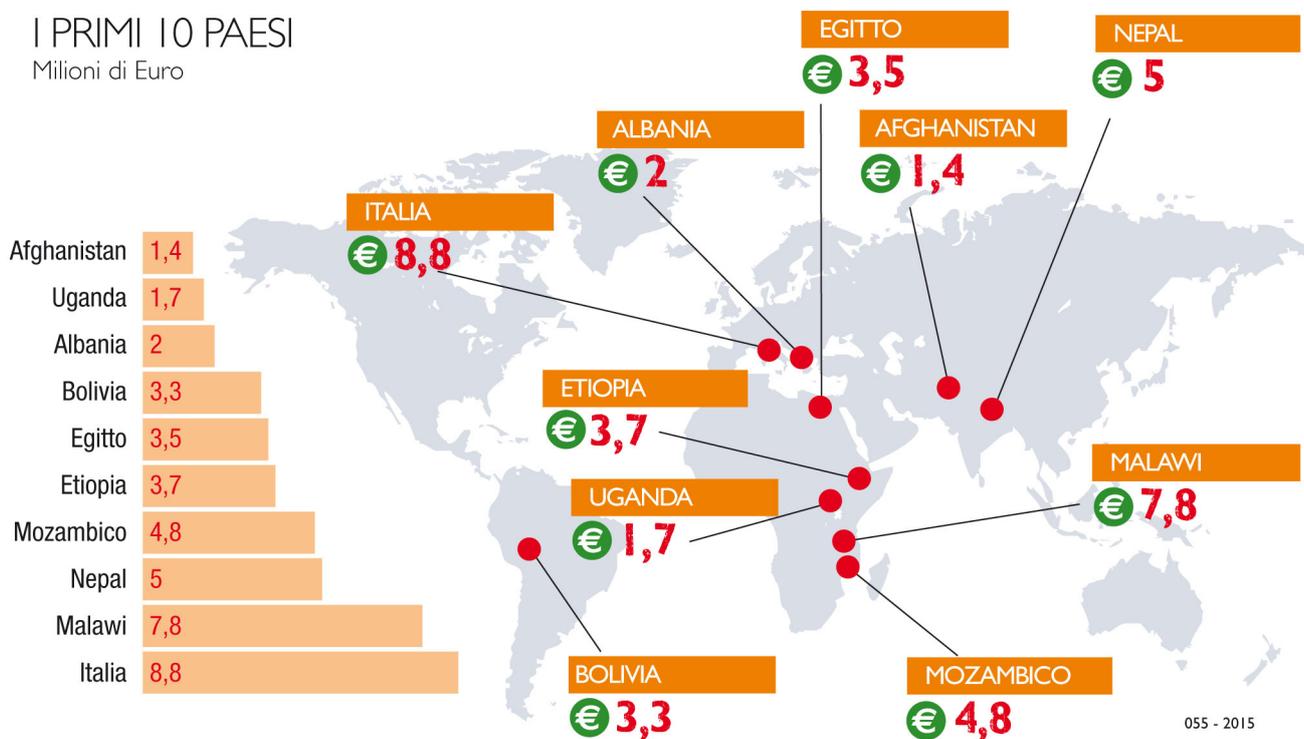
I fondi destinati all'**Asia** rappresentano circa il 18%, principalmente al **Nepal**, **Afghanistan** e **Filippine**. Il 15% dei fondi è stato destinato ai progetti italiani, mentre il 7% al **Sud-est Europa**, in particolare all'**Albania**.

Circa l'11% è stato destinato a progetti in **Centro e Sud America**, in particolare in **Bolivia**, **El Salvador** e in **Haiti**. Infine al **Nord Africa e Medio Oriente**, è stato destinato l'11%, in particolare all'**Egitto**.

COSTI SOSTENUTI 2015

I PRIMI 10 PAESI

Milioni di Euro



055 - 2015

I problemi e i rischi che affrontano i minori sono sempre più senza confini e così devono esserlo le strategie per affrontarli. Il lavoro di Save the Children prevede un **approccio trasversale alle varie tematiche e una forte integrazione tra programmi domestici e internazionali** al fine di produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

Al fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i bambini e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna perché norme, politiche e prassi nazionali e internazionali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e affinché i bambini siano sempre al centro della propria azione programmatica, quali detentori di diritti.

Lavorando a **stretto contatto con le comunità locali**, Save the Children porta aiuti immediati, assistenza e sostegno alle famiglie e ai bambini in difficoltà e crea cambiamenti positivi e duraturi per i bambini e le comunità in cui opera. Le principali aree di intervento riguardano l'educazione, la risposta alle emergenze, la riduzione della povertà, la lotta alla malnutrizione, la salute e il contrasto allo sfruttamento e all'abuso.

Save the Children utilizza principalmente risorse locali e lavora in partnership con ONG specializzate nelle relative aree di intervento, al fine di capitalizzare le esperienze più consolidate e moltiplicare l'impatto su larga scala. L'Organizzazione crede nella possibilità di trovare nuove soluzioni efficaci, anche nelle situazioni più avverse, e si adopera per uno sviluppo sostenibile.

Si riporta di seguito la descrizione delle principali attività realizzate nel 2015 nel mondo e in Italia. **Per ogni area geografica vengono riassunti i principali programmi, realizzati con il contributo di Save the Children Italia, che sono rappresentativi della metodologia di intervento utilizzata anche per gli altri progetti sviluppati.**

Viene inoltre fornita una sintesi delle attività di risposta umanitaria alle **emergenze** e delle principali attività di **Advocacy e Campaigning** realizzate da Save the Children Italia nel 2015.

I PROGRAMMI 2015 IN ITALIA E NEL MONDO

TOTALE PROGETTI 214



**INTERVENTI
DI SVILUPPO**
140



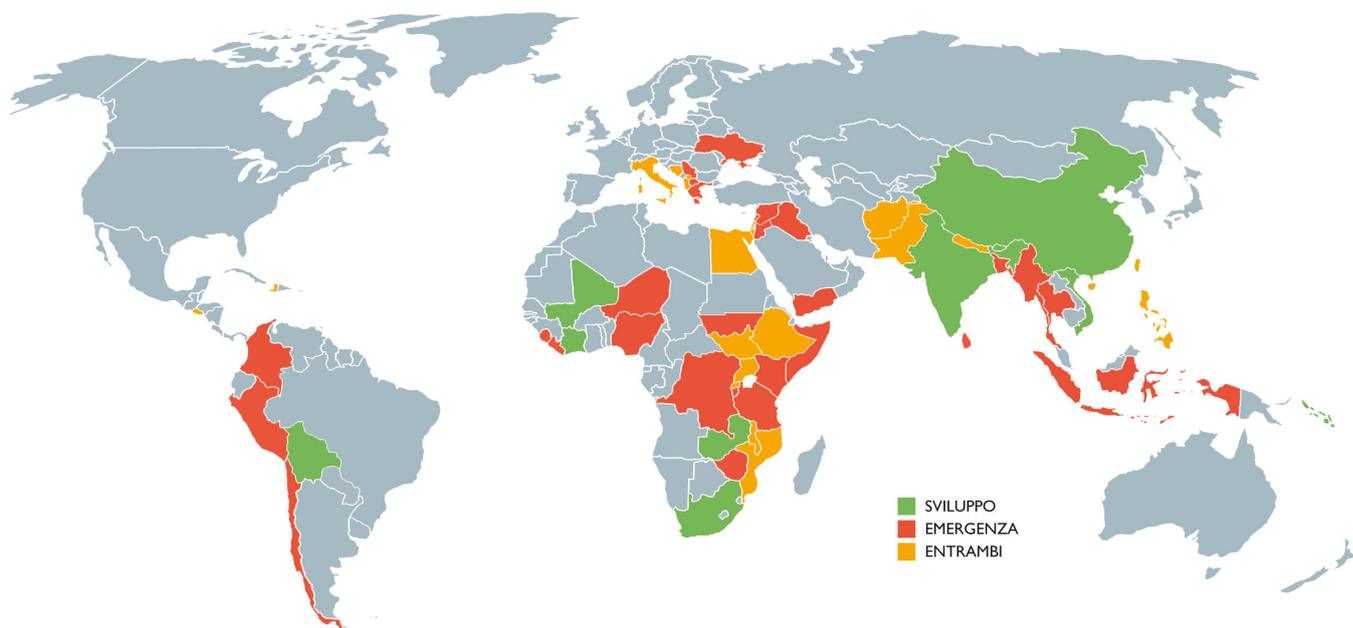
**RISPOSTE
UMANITARIE**
74



PAESI
55



**TOTALE
BENEFICIARI**
3.926.855



AFRICA SUBSAHARIANA

PAESI: 20
Burundi, Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Somalia, Sierra Leone, Sud Sudan, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe

PROGETTI: 67
35 progetti di sviluppo e 32 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **234.168**
SALUTE E NUTRIZIONE **1.191.604**
POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **51.927**
PROTEZIONE **157.253**
RISPOSTA EMERGENZE **310.995**
TOTALE 1.945.947

ASIA E PACIFICO

PAESI: 14
Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, India, Indonesia, Isole Salomone, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Pakistan, Thailandia, Vietnam

PROGETTI: 40
24 progetti di sviluppo e 16 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **492.425**
SALUTE E NUTRIZIONE **169.324**
POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **24.202**
PROTEZIONE **52.400**
RISPOSTA EMERGENZE **73.809**
TOTALE 812.160

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

PAESI: 7
Egitto, Giordania, Iraq, Libano, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Yemen

PROGETTI: 19
8 progetti di sviluppo e 11 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **111.339**
SALUTE E NUTRIZIONE **323.689**
POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **1.303**
PROTEZIONE **30.044**
RISPOSTA EMERGENZE **73.559**
TOTALE 539.934

CENTRO E SUD AMERICA

PAESI: 6
Bolivia, Cile, Colombia, El Salvador, Haiti, Perù

PROGETTI: 13
8 progetti di sviluppo e 5 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **234.605**
SALUTE E NUTRIZIONE **162.356**
POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **320**
PROTEZIONE **6.411**
RISPOSTA EMERGENZE **1.447**
TOTALE 405.139

SUD EST EUROPA

PAESI: 7
Albania, Bosnia-Erzegovina, ERJ Macedonia, Grecia, Kosovo, Serbia, Ucraina

PROGETTI: 27
19 progetti di sviluppo e 8 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **87.102**
SALUTE E NUTRIZIONE **-**
POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **-**
PROTEZIONE **20.514**
RISPOSTA EMERGENZE **45.739**
TOTALE 153.355

ITALIA

PAESE: 1
Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Veneto

PROGETTI: 48
46 progetti di sviluppo e 2 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

EDUCAZIONE **14.108**
SALUTE E NUTRIZIONE **-**
POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE **29.237**
PROTEZIONE **22.037**
RISPOSTA EMERGENZE **4.938**
TOTALE 70.320

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

PROGETTI DI SVILUPPO



PAESI: 26

Afghanistan, Albania, Bhutan, Bolivia, Bosnia-Erzegovina, Cina, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Haiti, India, Isole Salomone, Kosovo, Malawi, Mali, Mozambico, Nepal, Pakistan, Ruanda, Sudafrica, Territori Palestinesi Occupati, Uganda, Vietnam, Zambia.



PROGETTI: 94



BENEFICIARI: 3.350.985



POVERTÀ
E SICUREZZA ALIMENTARE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE

0107 -2015

Ancora oggi nel mondo sono milioni i bambini a cui sono negati diritti fondamentali come quello alla vita, alla salute e a un'educazione che consenta di sviluppare pienamente la propria personalità e il proprio carattere. Si stima, ad esempio, che ogni giorno muoiano 16 mila bambini per cause prevenibili come polmonite, diarrea e morbillo o che quasi 60 milioni di bambini non abbiano ancora accesso all'istruzione. Save the Children opera da anni per garantire la piena attuazione dei diritti dei bambini e porta avanti interventi mirati e di qualità nei contesti più difficili da raggiungere.

Save the Children lavora per migliorare **la salute e nutrizione** di madri, neonati e bambini, con particolare attenzione alle comunità più vulnerabili che vivono in zone remote o nelle aree più povere dei centri urbani e che spesso non hanno accesso ai servizi sanitari di base. Grazie anche agli operatori sanitari, che formiamo e supportiamo con le attrezzature mediche necessarie, somministriamo medicinali, assistiamo le donne incinte nelle fasi della gravidanza e durante il parto, contribuiamo alle campagne di vaccinazione, identifichiamo i bambini malnutriti e li curiamo con alimenti terapeutici e sensibilizziamo le madri sulle corrette pratiche alimentari e igieniche da seguire. Interventi di base, ma fondamentali per salvare migliaia di vite.

Purtroppo sono ancora troppe le famiglie nel mondo che vivono sotto la soglia di povertà. È evidente che un'aumentata sicurezza finanziaria delle famiglie possa avere come effetto un maggiore accesso dei bambini a cibi con più alto apporto nutritivo, servizi sanitari ed educativi. E' per questo che Save the Children porta avanti interventi integrati di sviluppo economico legati sia alla **sicurezza alimentare** che alla creazione di opportunità per i giovani e, quindi, al **contrasto alla povertà**, assicurando mezzi di sostentamento alle famiglie, supportando i giovani e le donne nel loro sviluppo personale, economico e sociale attraverso il microcredito e i corsi di formazione professionale, formando i contadini su tecniche agricole sostenibili e resistenti anche a forti cambiamenti climatici.

Sul lungo periodo, **l'educazione** è uno degli strumenti più efficaci per la lotta alla povertà: l'istruzione è un diritto umano fondamentale, che va garantito ad ogni bambino, senza discriminazioni. Attraverso i nostri programmi cerchiamo di superare le barriere strutturali e culturali che impediscono un equo accesso all'educazione, formiamo insegnanti e, laddove è necessario, costruiamo o ristrutturiamo scuole e aule e forniamo materiale didattico. Anche quest'anno il nostro impegno in quest'ambito è proseguito affinché tutti i bambini abbiano accesso ad un'educazione di base di qualità. In particolare, per quelli che vivono in paesi minacciati dall'instabilità o in zone del mondo coinvolte in conflitti o che appartengono a minoranze culturali, linguistiche, religiose ed etniche e i bambini con bisogni speciali che si confrontano con gravi problemi di emarginazione.

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (*Convention on the Rights of the Child - CRC*), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, è un documento

molto importante perché riconosce che anche i bambini e gli adolescenti hanno dei diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. Nonostante questa Convenzione e numerosi altri trattati e leggi nazionali, milioni di minori in tutto il mondo sono ancora vittime di sfruttamento e abusi che comprendono una vasta gamma di violazioni, come la tratta di minori, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. L'Organizzazione garantisce supporto psicofisico, opportunità educative e professionali a giovani e adolescenti. Tuteliamo i bambini di strada e lavoratori da ogni forma di abuso e sfruttamento, offrendo educazione di qualità, sostegno psicosociale e formazioni professionali ad hoc. Garantiamo supporto ai minori migranti che si spostano da soli in cerca di un futuro migliore e operiamo in molti paesi per rafforzare i sistemi esistenti di **protezione**.

Il 2015 è stato un anno di grandi sfide a livello globale. Save the Children Italia è stata presente in 26 paesi di 5 continenti, contribuendo a migliorare le condizioni di vita di circa **2,3 milioni di bambini e adolescenti** che vivono in contesti in via di sviluppo e/o di emergenza e il nostro impegno continuerà nei prossimi anni.



Ho iniziato a lavorare a Save the Children nell'area dei Programmi Internazionali nel 2013. L'esperienza a Save the Children arriva dopo quasi 8 anni di lavoro diretto e a supporto di progetti di sviluppo ed emergenza per lo più in Asia. Responsabile della programmazione in Africa meridionale, una nuova regione per me, ho imparato ad interfacciarmi con progetti di sviluppo strutturati e di vera collaborazione con le autorità locali.

Quest'esperienza mi regala bellissimi momenti di contatto con le comunità nei paesi che supporto, di collaborazione congiunta con lo staff locale che lavora costantemente per migliorare la qualità e l'attenzione dei progetti.

Dall'ufficio di Save the Children Italia cerchiamo di sostenere i loro sforzi e semplificare il loro lavoro con un supporto a distanza e, quando possibile, sul campo, cercando di alleggerire il carico di stress, contribuendo con i finanziamenti dove c'è bisogno e con supporto tecnico e gestionale nei casi più complessi.

La soddisfazione è profonda, vediamo come questi sforzi cambiano le vite delle comunità con le quali lavoriamo ogni giorno.

Marta Persiani, Senior Regional Programme Officer per l'Africa del Sud, Save the Children Italia



Protezione minorile in Afghanistan: l'istruzione è la risorsa più potente dei bambini

Mi chiamo Ghazal, ho 14 anni, ma non so leggere né scrivere. Sono sempre a casa a tessere tappeti. Quando ero più piccola la nostra casa fu colpita da un missile e crollò sopra di me ferendomi la gamba. Grazie al convincimento di Save the Children sull'importanza dell'istruzione, mio padre mi ha permesso di andare a scuola. Da questo ho imparato che la disabilità non definirà la mia vita, ma che ricevere un'educazione potrà farlo.

Ancora tanti ragazzi come me non vanno a scuola a causa della guerra e della povertà: Save the Children aiuta noi e le nostre famiglie a superare gli ostacoli e a raggiungere obiettivi importanti

Ghazal, 14 anni, Afghanistan

Voglio che Ghazal vada a scuola, ma la sua gamba è stata ferita. Ho pensato che sarebbe stato meglio che stesse a casa piuttosto che costringerla alla faticosa esperienza di andare a scuola con una disabilità. Io non ho mai ricevuto un'istruzione e non voglio che lei sia come me. Non pongo più restrizioni su di lei. Le dico che può fare tutto ciò che è produttivo nella sua vita. Le continuo a ripetere che deve essere coraggiosa come una leonessa.

Adul, padre di Ghazal

Si riportano di seguito una serie di infografiche che mettono in evidenza informazioni significative di alcuni programmi rappresentativi delle diverse aree tematiche e geografiche di intervento, realizzati da Save the Children Italia.



EDUCAZIONE



59 MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO NON HANNO ACCESSO ALL'ISTRUZIONE PRIMARIA

Save the Children lavora per assicurare che ogni bambino abbia accesso a un'istruzione di qualità e acquisisca le competenze e le conoscenze necessarie per costruirsi un futuro.



PAESI DI INTERVENTO
22



PROGETTI REALIZZATI
48



BENEFICIARI RAGGIUNTI
1.159.639
di cui 969.352 bambini



COSTI SOSTENUTI
€21.502.443



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bolton Group, Bulgari, Donatori individuali, Programma Natale Aziende, 5 per mille, Fondazione Lavazza, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri



FOCUS TEMATICO: EDUCAZIONE INCLUSIVA

L'educazione inclusiva è solo una delle diverse dimensioni racchiuse nell'area tematica *educazione* di Save the Children, così come l'istruzione di base, quella per la prima infanzia e quella in emergenza. **L'educazione inclusiva fa riferimento alla capacità di un sistema educativo di accogliere bambini e bambine senza che nessun tipo di diversità possa essere motivo di esclusione nel percorso di**

istruzione formale. Promuove l'apprendimento e il pieno sviluppo insieme ai coetanei, assicurando a tutti pari opportunità educative indipendentemente dal genere, dalle condizioni fisiche, etniche, religiose, personali e dall'appartenenza sociale. **Save the Children opera da anni in diversi paesi nel mondo, supportando programmi di inclusione volti a garantire a tutti i**

bambini il diritto all'educazione e il rispetto del diritto di non-discriminazione.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

EDUCAZIONE INCLUSIVA PER BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

BENEFICIARI
10.075

COSTI SOSTENUTI
Totale: €1.000.000
2015: €312.189

FINANZIATORI
Ministero degli Affari Esteri, Donatori individuali



ATTIVITÀ

In Albania l'inclusione educativa dei bimbi vulnerabili è ancora oggi una sfida. I bambini disabili sono spesso emarginati e limitati dalle barriere architettoniche che, insieme alla mancanza di materiale di apprendimento adeguato, ostacolano l'inclusione scolastica. **Questo progetto intende offrire un'istruzione di qualità ai bambini e alle bambine con bisogni educativi speciali.**

- **Lavoriamo a contatto con la comunità** per identificare i bambini con bisogni speciali.
- **Formiamo i genitori** affinché possano supportare lo sviluppo e l'educazione dei loro figli.
- **Formiamo il personale scolastico** e forniamo materiali adeguati.
- Ci impegniamo per **eliminare le barriere architettoniche** e rendere le strutture accessibili.

- Sosteniamo il sistema educativo esistente attraverso **attività di Advocacy** per l'assunzione di un numero minimo di insegnanti di sostegno per promuovere la loro formazione sulle metodologie didattiche inclusive.



RISULTATI

- **53 bambini** con disabilità sono stati iscritti nelle scuole elementari.
- **33 bambini** con bisogni educativi speciali seguono percorsi didattici conformi alle loro esigenze.
- **233 insegnanti** hanno rafforzato le loro competenze in materia di insegnamento inclusivo.
- **147 genitori** sono stati formati su argomenti inerenti ai bambini con disabilità.
- Molte **attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini disabili** sono state svolte, sia nelle scuole sia nelle comunità, per influenzare l'opinione pubblica sulle tematiche dell'inclusione.



SALUTE E NUTRIZIONE



5,9 MILIONI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI SONO MORTI NEL 2015 PER CAUSE PREVENIBILI E CURABILI

Save the Children promuove programmi di salute e nutrizione per consentire ai bambini di crescere e vivere sani.

In particolare assistiamo madri e bambini nei momenti più delicati, dal concepimento, ai primi mesi di vita.



PAESI DI INTERVENTO
9



PROGETTI REALIZZATI
18



BENEFICIARI RAGGIUNTI
1.846.972
di cui 817.408 bambini



COSTI SOSTENUTI
€11.479.883



PRINCIPALI FINANZIATORI
ACF Fiorentina, Bulgari, 5 per mille, Fondazione Lavazza, IOM, Ministero degli Affari Esteri, Vionnet



FOCUS TEMATICO: MALNUTRIZIONE

Nel mondo circa 200 milioni di bambini soffrono di qualche forma di malnutrizione causata da un'alimentazione inadeguata e dalla carenza di sostanze nutritive essenziali. I bambini malnutriti hanno problemi di sviluppo e crescita e si ammalano più facilmente.

La malnutrizione è concausa di oltre la metà dei decessi infantili sotto i 5 anni. Save the Children lavora per migliorare lo stato di salute e nutrizione di madri, neonati e bambini, con speciale attenzione alle comunità più povere, vulnerabili e difficili da raggiungere.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE NEL BENGALA OCCIDENTALE

BENEFICIARI
12.041

FINANZIATORI
Fondazione Lavazza

COSTI SOSTENUTI
2015: €124.531



ATTIVITÀ

Il progetto intende ridurre la mortalità neonatale e infantile e la malnutrizione infantile in India attraverso un miglioramento del continuum di assistenza per le gestanti, le donne in allattamento e i bambini sotto i 2 anni, con un focus sui primi 1.000 giorni dal concepimento al compimento dei 2 anni di vita.



- **Conduciamo sessioni di sensibilizzazione nelle scuole** per accrescere la consapevolezza di genitori, insegnanti e ragazzi su problemi riguardanti igiene, salute e nutrizione.
- **Formiamo le adolescenti che non frequentano la scuola** su nutrizione, igiene, malattie trasmissibili e matrimoni precoci.
- **Promuoviamo la coltura degli orti** per far sì che bambini e adolescenti facciano maggiore consumo di

- ortaggi che sono ricchi di nutrienti e costituiscono una strategia sostenibile per affrontare l'insicurezza alimentare.
- **Organizziamo dimostrazioni di cucina** per insegnare alle madri a nutrire in modo adeguato i propri figli con cibi nutrienti presenti sul territorio.
- **Facciamo monitoraggio** per identificare i bambini affetti da malnutrizione e forniamo le medicine necessarie per curarli.

RISULTATI

- **3.168 ragazze adolescenti** hanno partecipato a sessioni di sensibilizzazione su salute, nutrizione e igiene.
- **1.889 tutori** sono stati formati su nutrizione nell'adolescenza, corrette pratiche igieniche, HIV/AIDS, e matrimoni precoci.
- Sono state portate avanti oltre **200 dimostrazioni di cucina**

- alle quali hanno partecipato **3.968 madri e donne**.
- **507 bambini** hanno ricevuto assistenza medica, consulenze su una corretta nutrizione e cure adeguate.
- **1.129 minori** hanno partecipato a sessioni di informazione sulle corrette pratiche alimentari.

- **1.901 donne**, gestanti e in allattamento, hanno partecipato a incontri di sensibilizzazione su cure prenatali, corrette pratiche alimentari dei neonati, e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **2.664 bambini** malnutriti sono stati individuati e hanno ricevuto cibo altamente nutriente.



PROTEZIONE



NEL MONDO CIRCA 30 MILIONI DI BAMBINI HANNO LASCIATO LE LORO CASE PER FUGGIRE DA GUERRE E VIOLENZE

Save the Children lavora per proteggere i più piccoli da ogni forma di abuso e maltrattamento, sviluppando campagne di sensibilizzazione contro la tratta dei minori, sostenendo le politiche nazionali di protezione più efficaci, portando avanti programmi di formazione per gli operatori sociali e dando supporto psicofisico ai più piccoli.



PAESI DI INTERVENTO
15



PROGETTI REALIZZATI
23



BENEFICIARI RAGGIUNTI
266.622 di cui
147.265 bambini



COSTI SOSTENUTI
€4.498.302



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bulgari, Donatori individuali, Programma Natale Aziende, 5 per mille, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri



FOCUS TEMATICO: MIGRAZIONE

In tutto il mondo milioni di bambini non accompagnati si spostano alla ricerca di un futuro migliore sia all'interno che all'esterno del loro Paese, senza usufruire di sistemi di protezione adeguati. I minori migranti sono estremamente vulnerabili alle

violenze e allo sfruttamento ed è per questo che Save the Children lavora con gli attori locali per rafforzare i sistemi di protezione nazionale, garantendo ai bambini accoglienza, supporto psicosociale, educazione informale e beni di prima necessità.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

MINORI MIGRANTI



BENEFICIARI
1.043

COSTI SOSTENUTI
Totale: €720.000
2015: €110.000

FINANZIATORI
Donatori individuali,
5 per mille



ATTIVITÀ

Attraverso questo progetto Save the Children vuole migliorare i sistemi di protezione in Sudafrica per i bambini che, volontariamente o forzatamente, migrano dai Paesi limitrofi in cui vivono in situazione di povertà, in rifugi informali, spesso vittime di abusi e sfruttamento.



- Miglioriamo i Centri di accoglienza dei bambini assicurando un luogo sicuro e protetto ai minori.
- Creiamo centri per l'educazione informale.
- Rafforziamo i sistemi nazionali di protezione per identificare i bisogni dei minori migranti.
- Organizziamo corsi di formazione professionale per gli adolescenti che non frequentano la scuola.
- Formiamo e supportiamo comitati di bambini in grado di identificare altri minori vulnerabili.

- Rafforziamo le capacità dei principali attori locali, fondamentali per assicurare la protezione di tutti i bambini che transitano nel Paese.
- Attraverso le nostre attività di Advocacy, facciamo pressione affinché il governo sudafricano implementi leggi a favore dei minori migranti.
- Formiamo gli assistenti sociali che lavorano nelle aree di transito e di destinazione dei minori migranti.

RISULTATI

- **407 bambini** hanno ricevuto sostegno e protezione nei Centri di accoglienza.
- **22 educatori** hanno partecipato a formazioni sul supporto psicosociale, sulla violenza minorile e sui diritti dei bambini.

- È stato creato un comitato per la sicurezza per fermare il fenomeno del bullismo e la disciplina violenta all'interno delle scuole.
- **70 bambini** hanno preso parte ad attività di formazione sull'importanza e l'esercizio dei loro diritti.





CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

NEL MONDO 570 MILIONI DI BAMBINI VIVONO IN CONDIZIONI DI ESTREMA POVERTÀ

Save the Children lavora per interrompere la povertà alle generazioni future supportando donne e giovani nel miglioramento dell'alimentare e adeguati percorsi educativi



PAESI DI INTERVENTO
3



PROGETTI REALIZZATI
5



BENEFICIARI RAGGIUNTI
77.753
di cui 52.605 bambini



COSTI SOSTENUTI
€2.858



FOCUS TEMATICO: MEZZI DI SOSTENTAMENTO

795 milioni di persone in tutto il mondo sono denutrite. L'insicurezza alimentare è causa di fame e malnutrizione, condizioni che possono diventare permanenti a seguito di disastri naturali o conflitti. Save the Children opera per

rispondere ai bisogni delle famiglie prima, durante e dopo una crisi alimentare aiutandole a sviluppare mezzi di sostentamento propri per garantire stabilità e sicurezza alimentare ai figli, nell'ottica di un cambiamento positivo duraturo.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

MEZZI DI SOSTENTAMENTO E SICUREZZA ALIMENTARE

BENEFICIARI
2.604

FINANZIATI
Donatori indivi

COSTI SOSTENUTI
Totale: €1.515.370
2015: €535.396

ATTIVITÀ

Il progetto in Malawi intende migliorare lo stato di nutrizione delle comunità interessate con un focus su donne incinte e in allattamento e bambini sotto i 5 anni, rafforzando

- Organizziamo incontri e **dimostrazioni di cucina** per insegnare alle mamme le basi della corretta alimentazione, per se stesse e per i propri figli.

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA OCCIDENTALE



PAESI
2



PROGETTI
DI SVILUPPO
4



BENEFICIARI
103.101



COSTI
SOSTENUTI
€ 1.899.321

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



MALI

Dopo alcuni anni di relativa stabilità politica e crescita economica, le violenze nella regione del nord e la gravissima crisi alimentare hanno compromesso i piccoli progressi realizzati. Le attività di Save the Children nel Paese si concentrano su due aree tematiche principali: Educazione di base e Sviluppo della Prima Infanzia. In particolare, attraverso quest'ultima l'Organizzazione sostiene i bambini nel loro sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico.
Siamo in Mali dal 1987.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 35.679

COSTI 2015: € 1.020.544

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Regione centro-meridionale del Paese



COSTA D'AVORIO

Nonostante il Paese si stia lentamente riprendendo dopo una crisi decennale, le sfide da superare sono ancora molte. Tutt'oggi i servizi minimi per i gruppi più vulnerabili non sono garantiti, in particolare per i bambini in condizioni di marginalità e famiglie povere. In tale contesto continuiamo ad impegnarci per contrastare la dispersione scolastica e per garantire assistenza ai minori migranti a rischio di tratta e sfruttamento.
Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.

PROGETTI: 3

BENEFICIARI: 67.422

COSTI 2015: € 878.777

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

**Donatori individuali,
Bulgari, 5 per mille**

I LUOGHI DEI PROGETTI:

**Bouaké, Katiola, Niankara,
Korhogo, Ferkéssédougou,
Boundiali, Tingrela e
Ouangolo (Nord e Centro),
Tonpki (Ovest)**

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA ORIENTALE



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
14



BENEFICIARI
496.914



COSTI
SOSTENUTI
€ 5.178.026

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE



RUANDA

L'economia del Paese è oggi in crescita. Nonostante, il 40% della popolazione vive ancora in povertà e varie sono le forme di violenza nei confronti dei bambini, tra le quali l'utilizzo di punizioni corporali. Save the Children ha avviato un progetto che si propone di trasformare le scuole e i centri per la prima infanzia in ambienti liberi dalla violenza, che favoriscano l'apprendimento e la crescita personale dei bambini. Siamo in Ruanda dal 1994.

PROGETTI: **1**

BENEFICIARI: **58.847**

COSTI 2015: **€ 263.645**

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Distretto di Burera

UGANDA

Realizziamo progetti per migliorare l'accesso ad un sistema educativo di qualità, sia attraverso la costruzione di aule e altre infrastrutture, sia attraverso la formazione degli insegnanti, la distribuzione di materiale scolastico e il coinvolgimento di genitori e membri della comunità nella gestione della scuola.

Nel 2015 abbiamo esteso il nostro impegno a sostegno dei centri di prima infanzia e abbiamo continuato a dedicarci a interventi volti a ridurre il tasso di mortalità materno-infantile, attraverso il rafforzamento dei servizi di salute, attività di sensibilizzazione e la formazione del personale sanitario. Siamo in Uganda dal 1959.

PROGETTI: **5**

BENEFICIARI: **29.180**

COSTI 2015: **€ 1.360.609**

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

Bulgari, Donatori individuali, 5 per mille

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Regione Occidentale: distretto di Kasese e campi rifugiati nei distretti di Kisoro, Kamwerge, Bundibugyo, Hoima. Regione Settentrionale: Karamoja distretti di Kaabong, Moroto, Nakapiripirit, Kotido, Napak e campo rifugiati nel distretto di Koboko. Regione Centrale: distretti di Nakasongola, Nakaseke, Wakiso, Luwero e Kampala



ETIOPIA

Lavoriamo nel settore dell'educazione, della salute, della protezione, della nutrizione e della sicurezza alimentare con l'obiettivo di aumentare l'accesso dei bambini ai servizi igienico-sanitari e all'istruzione formale ed informale di qualità, e per migliorare gli standard di salute e nutrizione. Nella zona centro settentrionale del Paese, portiamo avanti interventi di protezione dei minori migranti a rischio di traffico e sfruttamento. A partire dal 2015, lavoriamo inoltre con le donne e gli adolescenti su progetti legati alla salute sessuale e riproduttiva. Siamo in Etiopia dal 1965.

PROGETTI: **8**

BENEFICIARI: **407.622**

COSTI 2015: **€ 3.553.773**

I PRINCIPALI

FINANZIATORI:

ACF Fiorentina, Armani, Bolton Group, Commissione Europea, Donatori individuali, Pedon, Prysmian Group, Sperlari

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Regione del Tigray, Provincia del South, East e Eastern. Città Addis Abeba. Regione di Southern Nation, Nationalities and People (SNNP), Provincia di Segen e South Omo. Regione di Amhara, Provincia di South Gondar, North Wollo, South Wollo, Wag Hemra. Regione di Afar, Provincia 1 e 4

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA MERIDIONALE



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
18



BENEFICIARI
1.034.937



COSTI
SOSTENUTI
€ 11.598.411

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE



ZAMBIA

Supportiamo attività educative per i bambini fino ai 6 anni, migliorando l'accesso e la qualità dei centri di educazione e cura dell'infanzia. In collaborazione con le autorità locali, abbiamo realizzato campagne di sensibilizzazione e un programma di formazione degli insegnanti. *Siamo in Zambia dal 1989.*

PROGETTI: **1**

BENEFICIARI: **1.223**

COSTI 2015: **€ 382.485**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Provincia Occidentale



AFRICA DEL SUD

Attraverso un **intervento regionale**, stiamo portando avanti un processo di analisi sulla violenza contro i minori nella regione, finanziando una ricerca congiunta tra Paesi sui programmi esistenti di Save the Children e altre organizzazioni locali, per la prevenzione e la risposta alla violenza sull'infanzia.

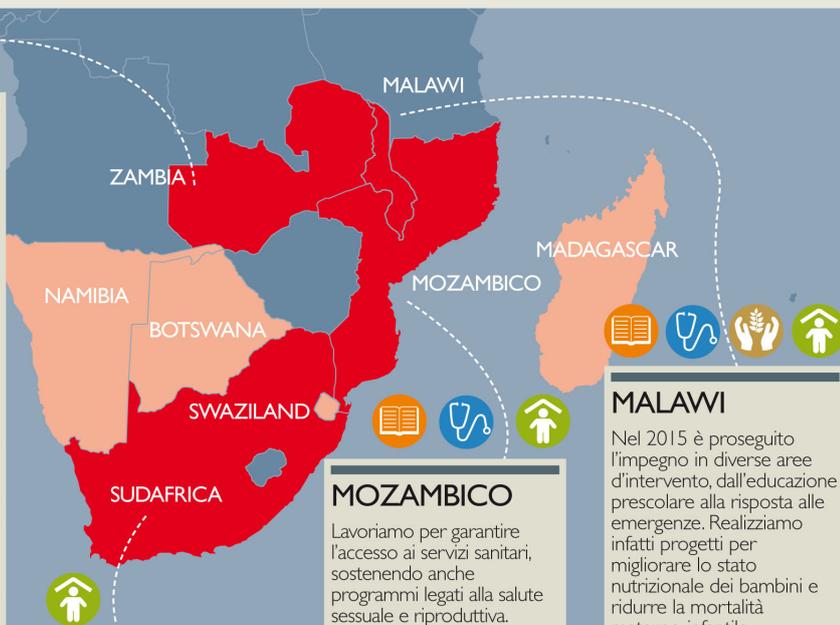
PROGETTI: **1**

COSTI 2015: **€ 43.463**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Gli interventi sono realizzati in: Sudafrica, Malawi, Mozambico, Zambia, Swaziland, Namibia, Zimbabwe, Botswana e Madagascar



SUDAFRICA

Il Paese rappresenta una meta nel tragitto migratorio di migliaia di bambini non accompagnati, provenienti dai Paesi confinanti in cerca di migliori condizioni di vita. L'intervento di Save the Children fornisce supporto ai minori che attraversano da soli il confine tra lo Zimbabwe e il Sudafrica, permettendone l'identificazione e il ricongiungimento familiare. Il progetto prevede, inoltre, il sostegno ad un centro di transito e distribuzione di generi alimentari, in collaborazione con i servizi sociali e le scuole. *Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.*

PROGETTI: **1**

BENEFICIARI: **1.043**

COSTI 2015: **€ 124.238**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Provincia di Limpopo

MOZAMBICO

Lavoriamo per garantire l'accesso ai servizi sanitari, sostenendo anche programmi legati alla salute sessuale e riproduttiva. Miriamo alla riabilitazione dei centri sanitari, alla formazione degli operatori, alla sensibilizzazione delle comunità e alla pianificazione familiare. Assicuriamo l'istruzione a migliaia di bambini e abbiamo avviato interventi di inclusione per quelli emarginati e con disabilità. Nella provincia di Zambezia siamo intervenuti per ricostruire le scuole colpite dalle inondazioni e infine, nel nord del Paese, lavoriamo per strutturare i sistemi di protezione sociale, di prevenzione e risposta alla violenza sui bambini. *Siamo in Mozambico dal 1984.*

PROGETTI: **7**

BENEFICIARI: **244.056**

COSTI 2015: **€ 4.591.120**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Armani, Bulgari, Commissione Europea, Ministero Affari Esteri, Mondelēz International Foundation, Vionnet

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Province di Gaza, Manica, Mamane, Nanpula e Zambezia



MALAWI

Nel 2015 è proseguito l'impegno in diverse aree d'intervento, dall'educazione prescolare alla risposta alle emergenze. Realizziamo infatti progetti per migliorare lo stato nutrizionale dei bambini e ridurre la mortalità materno-infantile, associandoli ad interventi che affrontano il problema dell'accesso al cibo in situazioni di cambiamenti climatici estremi, supportando l'agricoltura e il mantenimento del bestiame. Inoltre, lavoriamo per rafforzare i sistemi di protezione per prevenire la violenza sui minori. Infine, quest'anno l'Organizzazione ha iniziato a supportare progetti legati alla salute sessuale e riproduttiva. *Siamo in Malawi dal 1983.*

PROGETTI: **8**

BENEFICIARI: **788.615**

COSTI 2015: **€ 6.457.106**

I PRINCIPALI
FINANZIATORI:

Donatori individuali, IOM, e Commissione Europea

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Distretti di Balaka, Blantyre, Lilongwe, Thyolo, Mchinji, Neno e Mwanza, Mpama, Ntchisi, Likoswe, Chiradzulu, Mchinji, Machinga e Zomba

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA MERIDIONALE



PAESI
5



PROGETTI
DI SVILUPPO
15



BENEFICIARI
445.873



COSTI
SOSTENUTI
€ 5.956.510

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE



AFGHANISTAN

Portiamo avanti progetti di educazione per permettere ai bambini e alle bambine più vulnerabili, o esclusi dal sistema scolastico, di avere accesso a servizi educativi di qualità. Nel 2015 è stato avviato un nuovo ciclo di interventi rivolti ai minori che vivono o lavorano in strada perché sfollati, emarginati o migranti di ritorno dal vicino Pakistan, con l'obiettivo di assicurare loro l'accesso ai servizi di base attraverso il rafforzamento dei meccanismi di protezione dei loro diritti e l'aumento dei mezzi di sussistenza. *Siamo in Afghanistan dal 1976.*

PROGETTI: 3

BENEFICIARI: 80.481

COSTI 2015: € 1.381.148

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Province di Kabul, Nangarhar e Balkh



PAKISTAN

Portiamo avanti un programma in ambito sanitario il cui obiettivo è ridurre il tasso di mortalità materna e infantile attraverso l'aumento della disponibilità e della qualità dei servizi sanitari, il miglioramento delle abitudini nutrizionali dei bambini durante il primo anno di vita e delle loro mamme, la formazione di operatori sanitari, lo svolgimento di campagne di sensibilizzazione, la diffusione di buone pratiche e azioni di *Advocacy* dirette alle istituzioni locali. *Siamo in Pakistan dal 1980.*

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 2.477

COSTI 2015: € 73.997

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Provincia di Sindh



INDIA

Realizziamo programmi di lotta alla malnutrizione alla mortalità infantile e materna attraverso la formazione degli operatori sanitari locali, la sensibilizzazione e la mobilitazione delle comunità, la prevenzione e la cura delle malattie. Operiamo, inoltre, per garantire l'accesso a sistemi educativi di qualità e promuovere l'inclusione dei bambini più vulnerabili. Nel 2015 si è data continuità agli interventi di protezione dei diritti dei bambini che vivono nelle piantagioni di tè nello stato di Assam e delle vittime di tratta e sfruttamento nella città di Calcutta. *Siamo in India dal 1920.*

PROGETTI: 5

BENEFICIARI: 24.827

COSTI 2015: € 555.670

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
5 per mille, Fondazione Lavazza e Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Stati di Andhra Pradesh, Assam, Maharashtra, Bihar e West Bengal



NEPAL/BHUTAN

In **Nepal** portiamo avanti programmi per migliorare lo sviluppo cognitivo e psicofisico del bambino nella prima infanzia e garantire l'accesso all'istruzione di base di qualità. L'Organizzazione contribuisce inoltre alla riduzione della mortalità e della malnutrizione infantile attraverso l'aumento della produzione alimentare, il reddito familiare e il miglioramento della salute di bambini e delle loro madri. Parallelamente, vengono portati avanti interventi di rafforzamento dei sistemi di protezione dei diritti dei minori sia a livello locale che nazionale.

Dal 2013 Save the Children, attraverso l'ufficio in Nepal, interviene inoltre in **Bhutan**, con un programma rivolto ai minori in conflitto con la legge, attraverso la promozione del loro reinserimento sociale e il rafforzamento delle conoscenze e le competenze professionali degli attori attivi nel settore. *Siamo in Nepal dal 1976 e in Bhutan dal 1982.*

PROGETTI: 6

BENEFICIARI: 338.088

COSTI 2015: € 3.945.695

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Distretti di Kapilvastu, Pyuthan e Nawalparasi, Siraha, Bhaktapur, Kavre, Kathmandu, Sindhupalchok, Tanahun, Bardiya, Rolpa, Surkhet, Udayapur, Banke, Rukum e Bardiya. Distretto di Chukha in Bhutan

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA SUD ORIENTALE & OCEANIA



PAESI
4



PROGETTI
DI SVILUPPO
9



BENEFICIARI
292.478



COSTI
SOSTENUTI
€ 2.687.890

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE

CINA



CINA

Lavoriamo per garantire ai bambini e agli insegnanti che vivono nelle aree rurali la possibilità di studiare e lavorare in un contesto educativo sicuro e accogliente. I programmi si rivolgono sia alla prima infanzia, garantendo ai bambini in età prescolare l'accesso a servizi educativi adatti alla propria età, che ai bambini con disabilità, al fine di assicurare la loro inclusione nella scuola primaria.

Siamo in Cina dagli anni '30 del secolo scorso.

PROGETTI: 5

BENEFICIARI: 25.410

COSTI 2015: € 542.166

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Bulgari e Save the Children Hong Kong

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Provincia di Yunnan e Regione Autonoma di Xinjiang Uyghur

VIETNAM



VIETNAM

Abbiamo avviato un intervento di educazione per garantire un ambiente favorevole all'apprendimento, grazie a insegnanti formati e all'uso di materiali didattici adeguati. Ad esso sono associate attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale che garantiscono al bambino un corretto sviluppo psicofisico. Nel 2015 è iniziato un progetto finanziato dall'Unione Europea il cui obiettivo è rafforzare le conoscenze e competenze delle organizzazioni della società civile per assicurare ai bambini e alle comunità di minoranza etnica il diritto all'istruzione.

Siamo in Vietnam dal 1990.

PROGETTI: 2

BENEFICIARI: 24.335

COSTI 2015: € 989.773

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali, Commissione Europea

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Provincia di Lao Cai

FILIPPINE



FILIPPINE

Portiamo avanti un intervento integrato di sviluppo del bambino, dalla prima infanzia sino all'adolescenza, che garantisce l'accesso a programmi educativi di qualità tenuti da insegnanti specializzati in scuole attrezzate con supporti didattici adeguati, l'accesso ai centri e ai servizi sanitari e l'adozione di corrette pratiche igieniche e alimentari.

Siamo nelle Filippine dal 1981.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 110.981

COSTI 2015: € 1.117.103

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Metro Manila

ISOLE SALOMONE



ISOLE SALOMONE

Realizziamo un progetto rivolto ai bambini in età prescolare in aree remote e difficilmente raggiungibili, con l'obiettivo di assicurare loro l'accesso a servizi educativi per la prima infanzia per un corretto sviluppo cognitivo e psicosociale, in preparazione all'ingresso nella scuola primaria.

Siamo nelle Isole Salomone dal 1986.

PROGETTI: 1

BENEFICIARI: 566

COSTI 2015: € 38.848

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Bolton Group

I LUOGHI DEI PROGETTI:
Noro e Munda, Provincia Occidentale

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN CENTRO E SUD AMERICA



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
8



BENEFICIARI
403.691



COSTI
SOSTENUTI
€ 5.867.913

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



CONTRASTO
ALLA POVERTÀ
E SICUREZZA
ALIMENTARE



PROTEZIONE



EL SALVADOR

Sviluppiamo progetti rivolti ai bambini e agli adolescenti per migliorare il loro sviluppo psicofisico, cognitivo e sociale grazie ad interventi in ambito educativo e sanitario. L'intervento in corso ha l'obiettivo di garantire programmi prescolari di alta qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. Per gli adolescenti portiamo avanti un progetto che ha l'obiettivo di prevenire ogni forma di violenza, dando ai giovani opportunità formative per sviluppare le proprie potenzialità.
Siamo in El Salvador dal 1979.

PROGETTI: 2
BENEFICIARI: 308.612
COSTI 2015: € 1.366.972

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali
I LUOGHI DEI PROGETTI:
La Libertad, Santa Ana, Izalco, San Pedro Masahuat, Jujutla e San Francisco Menendez



HAITI

Portiamo avanti un programma integrato il cui obiettivo è supportare il pieno sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti, garantendo programmi prescolari di qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. In ambito sanitario, operiamo per fornire latrine e punti di accesso all'acqua potabile nelle scuole e per sviluppare corrette abitudini igienico-sanitarie tra i membri delle comunità coinvolte. Infine, lavoriamo con gli adolescenti per sensibilizzarli sui temi legati alla salute sessuale e riproduttiva.
Siamo ad Haiti dal 1978.

PROGETTI: 1
BENEFICIARI: 38.597
COSTI 2015: € 1.143.225

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali
I LUOGHI DEI PROGETTI:
Maissade, Dessalines



BOLIVIA

Operiamo per promuovere e realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Le attività rivolte alla prima infanzia permettono ai bambini di sviluppare le abilità per affrontare la scuola e ottenere ottimi risultati. Con i programmi di salute e nutrizione, interveniamo per ridurre la mortalità materna e infantile rafforzando le competenze degli operatori sanitari e sensibilizzando le comunità. Inoltre, implementiamo programmi rivolti agli adolescenti per favorire la loro formazione accademica e professionale, il loro inserimento nel mondo del lavoro. Infine li educiamo alla salute sessuale e riproduttiva.
Siamo in Bolivia dal 1985.

PROGETTI: 5
BENEFICIARI: 56.482
COSTI 2015: € 3.357.717

I PRINCIPALI FINANZIATORI:
Donatori individuali e Bulgari
I LUOGHI DEI PROGETTI:
Oruro, El Alto, Cochabamba, Santa Cruz, Sucre, Potosi, La Paz

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE



PAESI
2



PROGETTI
DI SVILUPPO
8



BENEFICIARI
466.375



COSTI
SOSTENUTI
€ 3.593.217

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



SALUTE E
NUTRIZIONE



PROTEZIONE



TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

Abbiamo contribuito allo sviluppo del sistema nazionale per la lotta contro il lavoro minorile e la dispersione scolastica e promuoviamo un miglior sistema di protezione dell'infanzia. Dal 2014 sosteniamo i minori vittime del conflitto fornendo loro assistenza psicossociale. Inoltre, nel 2015 è iniziato un progetto di supporto al sistema prescolare in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza a sostegno dei centri per la prima infanzia esistenti. Sempre quest'anno abbiamo sostenuto un fondo per rispondere a microemergenze e far fronte ai bisogni della popolazione esposta alle violenze in Cisgiordania, Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza. *Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.*

PROGETTI: 2

BENEFICIARI: 27.747

COSTI 2015: € 153.660

**I PRINCIPALI
FINANZIATORI:**

**Donatori individuali,
Commissione Europea**

**I LUOGHI DEI PROGETTI:
Gerusalemme est, Striscia di
Gaza e Cisgiordania**



EGITTO

Prosegue il nostro impegno nell'ambito della salute e nutrizione in alcune delle zone più povere del Paese. Gli interventi si sono concentrati sulla prevenzione e la cura della malnutrizione materna e infantile, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche. Nel 2015 abbiamo continuato a realizzare progetti di educazione, focalizzandoci sull'inclusione delle fasce più svantaggiate e sulla riduzione delle disparità di genere. Lavoriamo, inoltre, per la protezione dei bambini di strada nell'ambito del programma di conversione del debito Italia - Egitto che dal 2011 fornisce servizi essenziali alle comunità più vulnerabili di Il Cairo e di Alessandria. *Siamo in Egitto dal 1982.*

PROGETTI: 6

BENEFICIARI: 435.612

COSTI 2015: € 3.439.556

**I PRINCIPALI
FINANZIATORI:**

**Donatori individuali,
Ministero degli Affari Esteri**

**I LUOGHI DEI PROGETTI:
Il Cairo, Alessandria,
Assiut, Sohag e Fayoum**

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN SUD-EST EUROPA



PAESI
3



PROGETTI
DI SVILUPPO
20



BENEFICIARI
107.616



COSTI
SOSTENUTI
€ 3.486.460

AREE TEMATICHE



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



BALCANI

Dal 2015, Save the Children coordina da Sarajevo un **intervento regionale** che copre i Paesi di Bosnia-Erzegovina, ERJ Macedonia, Montenegro e Serbia. È stata attivata infatti una rete regionale di organizzazioni che operano per la tutela dei bambini di strada.

PROGETTI: 1

COSTI 2015: € 20.726

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Gli interventi sono realizzati nei Paesi della regione del Nord-Ovest dei Balcani: Bosnia-Erzegovina, Serbia, ERJ Macedonia e Montenegro

BOSNIA-ERZEGOVINA

Supportiamo interventi educativi e di protezione dell'infanzia. Attraverso i partner locali, sosteniamo 5 centri per i bambini di strada dove si svolgono attività educative e di sostegno psicosociale. Nel campo dell'educazione lavoriamo per la creazione di scuole inclusive e di qualità per i bambini con bisogni speciali. Inoltre, a seguito delle inondazioni che hanno travolto la regione, abbiamo esteso il nostro intervento a nuove località per garantire l'accesso a servizi di protezione, educazione e supporto alle famiglie più colpite.

Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.

PROGETTI: 6

BENEFICIARI: 55.288

COSTI 2015: € 1.041.300

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, programma Natale Aziende, Ministero degli Affari Esteri

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Doboj, Prnjavor, Višegrad, Bratunac, Osmaci, Brod, Jezero, Tuzla, Una Sana, Banja Luka e Mostar

ALBANIA

Lavoriamo per assicurare ai bambini l'accesso all'istruzione di qualità, ai servizi di protezione e salute, in un'ottica di sviluppo olistico del minore. Con la formazione degli insegnanti e il sostegno alle autorità locali, miriamo a creare ambienti scolastici inclusivi per coinvolgere i bambini diversamente abili e le minoranze etniche. Lavoriamo con genitori ed educatori perché non si ricorra alla violenza e con le Unità di Protezione dell'infanzia per offrire servizi di protezione di base ai bambini di strada e alle vittime di abuso.

Siamo in Albania dal 1999.

PROGETTI: 10

BENEFICIARI: 37.264

COSTI 2015: € 1.916.705

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali, 5 per mille, Bulgari, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Tirana, Berat, Kavaj, Cerrik, Elbasan, Gurra, Shkodra, Lezha, Korça, Fieri, Vlora, Kavaja, Villaggio di Rripa

KOSOVO

Ci concentriamo sull'accesso dei bambini con disabilità ad un'educazione prescolare e primaria di qualità, adeguando le strutture scolastiche, lanciando campagne per combattere lo stigma della disabilità, formando insegnanti ed operatori sociali e sensibilizzando le autorità locali con attività di *Advocacy*. Nel 2015 Save the Children ha inoltre lanciato un progetto pilota in 4 scuole elementari per lo sviluppo di piani di emergenza ed evacuazione, fruibili anche da bambini diversamente abili.

Siamo in Kosovo dal 1997.

PROGETTI: 3

BENEFICIARI: 15.064

COSTI 2015: € 507.730

I PRINCIPALI FINANZIATORI:

Donatori individuali

I LUOGHI DEI PROGETTI:

Pristina, Peja, Gjiilan, Ferizaj, Prizren, Gjakova, Mitrovica Nord e Sud

PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

Sono oltre 1 milione e 45 mila i minori in Italia che vivono in condizioni di povertà assoluta e quasi 2 milioni in povertà relativa.

La nostra esperienza in Italia in questi anni ci ha portato, assieme a tante organizzazioni locali impegnate da tempo nei contesti più difficili, ad entrare in contatto con migliaia di questi bambini e ragazzi, oggi tra i più vulnerabili, al Nord come al Sud del Paese.

Molti di questi minori vivono in contesti privi di servizi adeguati e di opportunità e in alcuni casi anche in aree dove la criminalità condiziona direttamente o indirettamente le loro vite. Sono “bambini senza”: privati della possibilità di crescere in un ambiente libero e sereno dove sognare e progettare il proprio futuro.

Per far fiorire i loro talenti e accrescere le loro competenze, Save the Children, all'interno di un programma di contrasto alla povertà educativa, ha attivato i *Punti Luce*, centri ad alta densità educativa in zone prive di servizi. Ad oggi i *Punti Luce* aperti sono 16 - dal quartiere Zisa di Palermo al Giambellino di Milano, dal quartiere Libertà di Bari a Le Vallette di Torino. Molti di questi quartieri non hanno a disposizione spazi adeguati al gioco e alla pratica sportiva dei bambini e dei ragazzi. Per questo esiste il progetto *Pronti, partenza, Via!* che da 2011 grazie al coinvolgimento di UISP e CSI in molte città italiane realizza interventi volti a promuovere il movimento e lo sport anche attraverso la riqualificazione di spazi urbani.

La povertà può colpire gravemente anche nei primi anni di vita di un bambino: per intervenire precocemente sui fattori di rischio, Save the Children promuove il programma *Fiocchi in Ospedale* all'interno di 4 grandi strutture ospedaliere per accompagnare, con equipe dedicate, i futuri e neo genitori durante la delicata fase della gravidanza e del rientro a casa dopo il parto. A livello territoriale invece sono attivi gli *Spazi Mamme*, centri in cui accogliere, orientare e accompagnare i genitori durante i primi 6 anni di vita dei loro figli e promuovere attività educative specifiche per questa fascia di età.

La scuola rappresenta per i bambini e gli adolescenti un punto di riferimento fondamentale. Per questo motivo, Save the Children promuove proprio nelle scuole *Fuoriclasse*, un progetto di prevenzione della dispersione scolastica che sta ottenendo risultati significativi in città quali Napoli, Bari, Scalea, Milano e Torino. *Fuoriclasse* intende favorire il protagonismo diretto dei bambini e dei ragazzi. Sul protagonismo si fonda anche *UnderRadio*, la radio web per la lotta alla discriminazione, animata e diretta da ragazzi e ragazze di varie città italiane, così come *Sottosopra* un movimento di giovani che si impegnano in prima persona sul loro territorio (ad oggi è presente in 10 città) per dar voce ai loro diritti mediante azioni concrete a livello cittadino. Sempre nelle scuole, si sviluppano i programmi dell'Organizzazione per l'uso sicuro e consapevole di Internet.

La protezione dei minori migranti rappresenta da sempre un altro pilastro degli interventi di Save the Children in Italia, con un intervento che da anni vede impegnata l'Organizzazione in tutti i luoghi di sbarco, con team di operatori e di mediatori culturali e con centri attivi nelle grandi città – Roma, Milano e Torino – dedicati al sostegno e alla protezione di migliaia di minori stranieri non accompagnati. Il progetto *Vie d'uscita* promuove percorsi di fuoriuscita per i ragazzi e le ragazze vittime di tratta e di sfruttamento. La panoramica sulle attuali aree di azione non sarebbe completa senza ricordare l'impegno di Save the Children per la prevenzione e l'intervento in caso di calamità naturali ed altre emergenze, in collaborazione con numerose associazioni e con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Tutti i principali interventi sono sostenuti da una valutazione condotta da enti indipendenti, per verificarne la qualità e l'effettivo impatto sui beneficiari, e sono sviluppati attraverso partenariati, valorizzando dunque e rafforzando le realtà locali già attive nei contesti dove si interviene. In ogni programma Save the Children mette in atto procedure e regole di comportamento volte a proteggere i minori da ogni rischio di abuso o comportamento inappropriato da parte degli adulti, a partire dagli stessi operatori impegnati nei programmi, attivando canali di ascolto e intervenendo in caso di necessità.

I programmi hanno obiettivi ambiziosi, che non si fermano al raggiungimento di risultati locali ma vogliono produrre un cambiamento più ampio e duraturo sulle politiche pubbliche. Per questo motivo,

all'intervento sul campo si associa un'azione costante di *Advocacy* nei confronti delle istituzioni ad ogni livello e la partecipazione a reti di organizzazioni in grado di far sentire, insieme, la propria voce, come nel caso, ad esempio, del "gruppo CRC" dedicato al monitoraggio indipendente della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (formato da 90 associazioni) e dalla rete *Crescere al Sud*, composta da 82 organizzazioni attive nelle regioni meridionali. Altro importante network di cui Save the Children fa parte è l'*Alleanza contro la Povertà*, rete composta da soggetti sociali, sindacali, del terzo settore, istituzionali, che condividono l'obiettivo di promuovere adeguate politiche contro la povertà assoluta.

Sesto Atlante dell'Infanzia (a rischio) Bambini senza. Origini e coordinate delle povertà minorili

Strumento principale di orientamento degli interventi in Italia è l'Atlante dell'Infanzia (a rischio), una pubblicazione ricca di mappe e dati relativi alla condizione dell'infanzia in Italia. Giunto alla sua sesta edizione l'Atlante 2015, intitolato *Bambini senza. Origini e coordinate delle povertà minorili* è dedicato alle diverse forme di deprivazione che colpiscono i bambini e che si riassumono nella mancanza di una vita dignitosa e delle opportunità per sviluppare i propri talenti, anche a causa della crescente illegalità di cui sono vittime dirette e indirette.

L'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno 1 minore è triplicata tra il 2005 e il 2014, passando dal 2,8% all'8,5%, per un totale di oltre un milione di bambini colpiti. L'Atlante dell'Infanzia è stato presentato il 18 novembre, alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso e alla vigilia della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

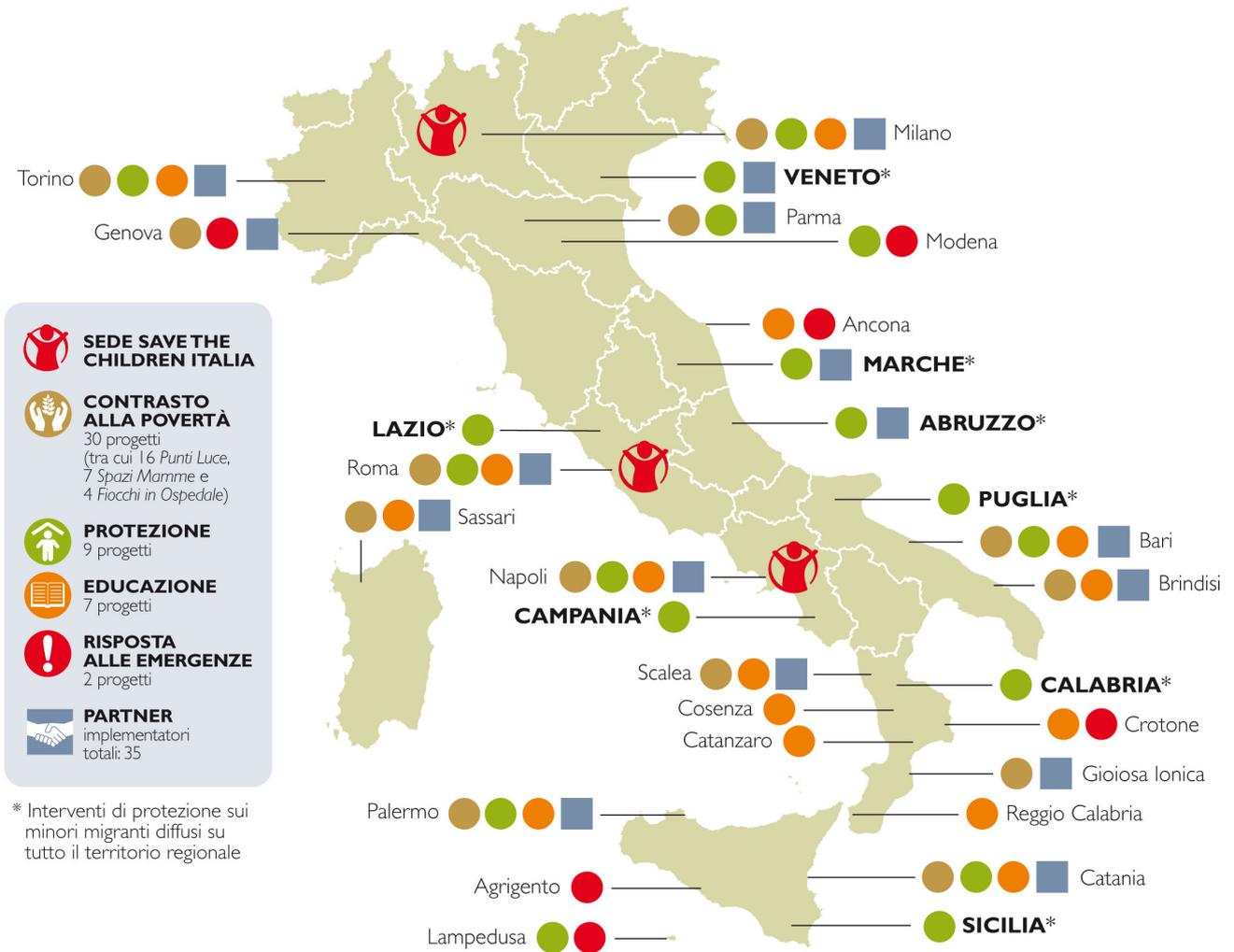


Nell'immaginario collettivo ad una giovanissima vita spetterebbe il diritto di avere tutto, di non essere privato di alcune cose dal valore inestimabile come la speranza, la felicità, l'opportunità di coltivare i propri talenti e realizzare i propri sogni. La realtà, invece, è tristemente diversa e il vostro Atlante la fotografa perfettamente. Ho letto con particolare interesse i capitoli sulla difficile condizione di tantissimi minori ai quali è stato rubato il futuro dalla criminalità organizzata. Non possiamo più fingere, inoltre, di non vedere le migliaia di bambini stranieri che arrivano nel nostro Paese da soli, dopo un viaggio disperato. Minori che, se non adeguatamente tutelati, vengono risucchiati da un vortice di criminalità e di sfruttamento minorile.

Allargando la visuale appare evidente come la povertà dei minori non sia solo materiale: oltre alle note difficoltà di risorse per le scuole quello che emerge è che nella loro quotidianità è assente un'attività sportiva, molti non hanno mai letto un libro nell'anno passato, visitato un museo o ascoltato un concerto.

Ognuna di queste giovani vite difficili è una sconfitta che produce nell'immediato una ferita durissima nel nostro Paese e provoca, in prospettiva futura, un danno incalcolabile all'intera nazione. Non possiamo più permetterlo. Se la politica non farà tutto il necessario per permettere ad ogni minore di potersi affermare e concorrere al bene comune avrà drammaticamente fallito: il risultato sarà avere una nazione meno coesa, più povera, più intollerante. Dobbiamo agire, ora.

Pietro Grasso, Presidente del Senato della Repubblica



PROTEZIONE

- Minori migranti
- Violenza contro i minori
- Contrasto abuso online (tecnologie digitali)

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

- Povertà educativa
- Povertà minorile (0 - 6 anni)



EDUCAZIONE

- Qualità della scuola e dispersione scolastica
- Educazione all'uso sicuro di internet (tecnologie digitali)
- Movimento dei ragazzi e delle ragazze

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

- Prima emergenza
- Prevenzione e riduzione rischi



PROTEZIONE



NEL 2015 SONO ARRIVATI IN ITALIA OLTRE 16 MILA MINORI MIGRANTI. DI QUESTI, OLTRE 12 MILA NON ACCOMPAGNATI DA GENITORI O FAMILIARI.

Save the Children lavora sulla protezione, intesa come l'insieme delle azioni volte a prevenire e rispondere all'abuso, sfruttamento e violenza nei confronti dei minori.

Nel 2015 Save the Children è intervenuta a tutela dei minori migranti, richiedenti asilo, vittime di tratta e sfruttamento, minori non accompagnati e minori in nuclei familiari.



LUOGHI D'INTERVENTO
Sicilia (inclusa Lampedusa), Puglia, Calabria, Marche, Abruzzo, Veneto, Roma, Milano, Torino



PROGETTI REALIZZATI
9



BENEFICIARI RAGGIUNTI
22.037



COSTI SOSTENUTI
€ 2.285.899



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bulgari, Commissione Europea, Donatori individuali, Ferrovie dello Stato, Leading Luxury Group, Le Profumerie Limoni e La Gardenia, L'Oreal Ministero dell'Interno, 5 per mille



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

CIVICO ZERO ROMA

BENEFICIARI
2.270 bambini

COSTI SOSTENUTI
€483.851

FINANZIATORI
Bulgari, 5 per mille



PRINCIPALI ATTIVITÀ E RISULTATI

Il progetto **CivicoZero**, realizzato da Save the Children in collaborazione con l'omonima cooperativa, prevede l'attivazione di centri diurni rivolti a minori stranieri non accompagnati. Nasce a Roma nel 2009, dal 2014 è presente anche a Milano e da quest'anno anche nella città di Torino. In queste strutture i minori, principalmente della fascia di età tra i 12 e i 18 anni, ricevono supporto attraverso **l'offerta di servizi di base, protezione e orientamento sui propri diritti, capacità e opportunità**, affinché possano godere effettivamente dei loro diritti e rimodulare il proprio progetto personale. Nel 2015, il Centro

CivicoZero di Roma ha garantito ai minori una consulenza sanitaria e ha offerto loro la possibilità di accedere ad un Internet Point e ad uno spazio ricreativo. I ragazzi sono stati coinvolti in laboratori teatrali, di fotografia, video, creazione artistica e di narrazione. Sono stati realizzati **percorsi partecipativi** per garantire efficacemente ai minori il diritto di partecipare all'individuazione più puntuale dei fattori di

rischio e di esclusione sociale che li coinvolgono, accrescendo le loro opportunità e la loro protezione. Nel 2015, **1.264 minori** hanno fatto il loro primo accesso nel

Centro **CivicoZero** di Roma, usufruendo dei servizi di base del centro (cibo, docce, internet, spazi ricreativi). Circa **700 nuovi minori** sono stati contattati in strada dalle unità mobili che hanno provveduto ad informarli sui loro diritti e ad attivare percorsi di protezione.



È vero sono contento oggi per condividere questa cosa con voi, **CivicoZero**, è una cooperativa che aiuta le persone, la cooperativa offre un sacco di cose:
1. Aiuta le persone a prendere i documenti Dentro la cooperativa c'è un corso di italiano, il corso è la cosa più importante dentro questa cooperativa
2. C'è anche un corso di strumenti musicali
3. C'è anche un corso di teatro

4. C'è un corso di fotografia e c'è anche un posto dove uno può giocare e divertirsi La cooperativa di cui stiamo parlando è privata, andiamo a vedere i posti dove sono andato a vedere giovedì e sarebbe l'Accademia dell'Egitto, l'Accademia parla di Tutankhamon che sarebbe uno dei faraoni della storia dell'antico Egitto. Alla fine volevo ringraziare CivicoZero per avermi data questa possibilità di esprimermi

E.K.E. Egitto, 16 anni (novembre 2015)



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

OGGI IN ITALIA PIÙ DI UN MILIONE DI BAMBINI VIVE IN POVERTÀ ASSOLUTA

In Italia la povertà minorile ha raggiunto un livello preoccupante. Non riguarda solo la carenza di risorse economiche, ma anche l'accesso ad una serie di fattori relativi all'organizzazione familiare, genitoriali, all'accesso ai servizi sanitari e degli stili di vita. Per questo Save the Children ha lanciato un programma di contrasto alla povertà.



LUOGHI D'INTERVENTO

Torino, Milano, Roma, Napoli, Bari, Parma, Genova, Sassari, Ancona, Aprilia, Brindisi, Scalea, Gioiosa Ionica, Catania e Palermo



PROGETTI REALIZZATI

30



BENEFICIARI RAGGIUNTI

29.237



COSTI SOSTENUTI

€ 3.47



PROGETTI SIGNIFICATIVI

INTERVENTI PRECOCI PER IL BENESSERE DEL BAMBINO

BENEFICIARI

8.454

COSTI SOSTENUTI

€ 180.308

FINANZIATORI

Donatori individuali

ATTIVITÀ E RISULTATI

Fiocchi in Ospedale è presente in 6 strutture ospedaliere nelle città di Bari, Milano, Napoli e Roma e svolge una funzione di **ascolto, accoglienza e orientamento delle future mamme/papà e delle neo mamme/papà.**

Il progetto prevede attività di consulenza, sia prima che dopo la nascita del bambino, incontri con gli

operatori sanitari dell'ospedale, gruppi mamme per sostenere l'allattamento al seno, la cura e il cambio del piccolo, la scelta dei servizi a cui fare riferimento una volta usciti dall'ospedale. Nel 2015 è stato coinvolto un **Comitato tecnico scientifico** che ha prodotto un documento di indirizzo sul percorso nascita e svolto un'indagine



IL PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

NELL'ULTIMO ANNO QUASI UN MINORE SU DUE TRA I 6-17 ANNI NON HA LETTO UN LIBRO SE NON QUELLI SCOLASTICI E PIÙ DELLA METÀ DEI MINORI NON HA VISITATO UN MUSEO O UN SITO ARCHEOLOGICO

Save the Children intende contribuire a far sì che tutti i bambini e le bambine siano nelle condizioni di poter sviluppare le proprie **potenzialità di vita** indipendentemente dal contesto in cui vivono, grazie all'**accesso ad opportunità educative**.

Le opportunità educative, che dovrebbero essere alla portata di tutti e che invece spesso sono negate, rappresentano un potente strumento per innescare meccanismi di crescita dei minori, in grado di cambiare realmente il loro futuro.



LUOGHI D'INTERVENTO

Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Bari, Brindisi, Scalea, Gioiosa Ionica, Palermo, Catania, Sassari



BENEFICIARI RAGGIUNTI

6.527



COSTI SOSTENUTI

€2.199.230



PARTNER

18 partner di implementazione



PRINCIPALI FINANZIATORI

Credem, Donatori individuali, Enean, IKEA, Moncler, Reckitt Benckiser, Tod's, 5 per mille

I PUNTI LUCE, UN MODELLO INNOVATIVO DI INTERVENTI SUL TERRITORIO



ATTIVITÀ

Il **Punto Luce** è un centro aperto a bambini, adolescenti e ai loro genitori, coordinato da figure educative e animato da volontari. Il centro si propone di **mettere in rete le diverse risorse educative** - formali e informali - presenti sul territorio, per contribuire alla costruzione di una **comunità educante** che accompagni i bambini e gli adolescenti nella loro crescita. Il **Punto Luce** garantisce ai bambini e agli adolescenti **spazi sicuri a loro misura dove trovare una ricca e adeguata offerta educativa**:

- sostegno scolastico;
- laboratori per lettura e per l'attività scolastica;
- educazione al movimento e gioco creativo;
- laboratori artistici e musicali;
- educazione all'uso di internet sicuro;
- laboratori di educazione a una corretta alimentazione e a sani stili di vita;
- consulenze legali, psicologiche, pediatriche ed educazione alla genitorialità.



LA DOTE EDUCATIVA

Le doti educative sono **piani individuali di supporto** dedicati alla fornitura di beni e/o servizi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di disagio socioeconomico.

Le doti educative possono consistere nell'acquisto di kit necessari per lo studio, di strumenti e/o corsi (musica, sport, fotografia, teatro ecc.) diretti a favorire **aspirazioni e talenti** che rimarrebbero altrimenti inespresi o nella possibilità di conoscere, attraverso un viaggio, nuove realtà e allargare i propri orizzonti.

La dote educativa è definita alla luce dei desideri e delle necessità educative di ogni singolo bambino/a e ragazzo/a, sulla base delle opportunità che incontrano le sue esigenze e aspettative, per stimolare la curiosità e **valorizzare le potenzialità**.

RISULTATI

- **5 nuovi Punti Luce** attivati nel 2015 (16 dal 2014).
- **294** doti educative assegnate.
- **18** partner coinvolti a livello territoriale.
- **195** soggetti locali impegnati.
- **169** plessi scolastici coinvolti.
- **320** operatori dedicati, di cui **250** volontari.





L'orgoglio per un bel voto su un diario curato perché non ho mai avuto libri "nuovi" e non mi vergogno più."
"Due gemelli di pochi mesi che non devono dividere più un passeggino sgangherato": frammenti di un anno insieme dalla parte dei bambini e dei loro sogni.
L'azione a contrasto della povertà educativa in cui si trovano molti minori in Italia, oltre a fornire risposte concrete ad un bisogno reale è un profondo incoraggiamento per chi da anni lavora sul territorio ed ha visto venir meno risorse, entusiasmo, interesse. Per chi crede che un futuro migliore sia un diritto di ogni minore a prescindere da tutti i determinanti sociali.

Marco Battaglia, coordinatore Punto Luce Torino, partner di progetto



Quest'anno grazie al Punto Luce ho fatto un corso di nuoto. Prima avevo paura dell'acqua non mi sentivo sicura. A poco a poco, grazie all'istruttore, ho capito che potevo farcela e col tempo ho imparato a nuotare a rana e a fare i tuffi! Quando l'ho raccontato ai miei genitori non ci credevano, ma poi, hanno potuto vedere con i loro occhi che non ero più la bambina che si spaventava dell'acqua alta, ma che ora sono cresciuta e so nuotare!

Giulia, 11 anni, frequenta uno dei nostri Punti Luce



Con il Punto Luce ho potuto finalmente frequentare una scuola di calcio. Appena sono entrato in campo ho capito che questo sport mi lascia essere quello che sono veramente. Quando gioco a calcio io mi sento libero, rispettato."

Andrea, 11 anni, frequenta uno dei nostri Punti Luce



EDUCAZIONE



Save the Children, attraverso l'adozione di buone pratiche di partecipazione di bambini e adolescenti nel contesto scolastico ed extrascolastico, sostiene un processo di cambiamento della scuola, con particolare attenzione alle scuole presenti nelle aree più fragili del nostro Paese. Le azioni sono mirate a contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Il 2015, ci ha visti impegnati nel "rafforzamento" del Programma **Sottosopra**. L'obiettivo è stato quello di garantire una partecipazione attiva dei ragazzi/e beneficiari dei nostri progetti, "dar loro voce", rispetto ai bisogni e ai problemi che vivono e valutare insieme le strategie di intervento più efficaci.



LUOGHI DI INTERVENTO

Milano, Torino, Venezia, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Crotone, Palermo, Scalea



PROGETTI REALIZZATI

7



BENEFICIARI RAGGIUNTI

14.108 bambini



COSTI SOSTENUTI

€ 1.365.709



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bolton Group, Bulgari, Fondazione con il SUD, 5 per mille, Donatori individuali



PROGETTI SIGNIFICATIVI

FUORICLASSE

PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Fuoriclasse promuove attività di supporto alla motivazione e all'apprendimento, sviluppate in contesti di educazione formale (istituti scolastici) e non formale (centri educativi e campi scuola). Le attività coinvolgono docenti e famiglie.



BENEFICIARI

4.058

COSTI SOSTENUTI

€ 692.211

FINANZIATORI

Bolton Group, Bulgari, Fondazione con il SUD

PRINCIPALI RISULTATI DEL 2015

- Hanno partecipato al progetto **92 classi** di 14 Istituti Comprensivi di 6 città italiane.
- **1.958 minori**, 384 docenti e 1.716 genitori sono stati coinvolti nelle attività.
- **47 consigli** consultivi attivati.
- **28 campi scuola** e 2 campi studio.
- Attività continuative di accompagnamento allo studio in **3 centri educativi**.
- Corsi formativi per docenti e genitori.



LA VALUTAZIONE DI IMPATTO

Con il supporto della Fondazione Giovanni Agnelli, per la prima volta in Italia un programma di contrasto alla dispersione scolastica è stato sottoposto ad una valutazione di impatto con analisi "contro fattuale". Condotta tra il 2013 e il 2015, la valutazione ha preso in considerazione aree ad alto rischio di esclusione sociale, economica e culturale. I principali dati emersi nelle scuole secondarie coinvolte:

- - 8,1% l'incidenza delle famiglie disinteressate all'andamento scolastico dei figli.
- - 11% la percentuale di studenti in ritardo alle lezioni.
- - 8,6% i ritardatari cronici.
- + 5% rendimento in italiano e matematica.



SottoSopra

MOVIMENTO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE PER SAVE THE CHILDREN

SottoSopra è una rete di ragazzi e ragazze attivi sul territorio italiano che si impegnano concretamente per migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei loro coetanei. L'iniziativa nasce dalla volontà dei ragazzi entrati in contatto con Save the Children attraverso progetti e interventi specifici, di attivarsi in prima persona per i propri diritti. I gruppi sono presenti in 10 città (Milano, Torino, Venezia, Padova, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Crotone e Palermo) e sono formati da ragazzi tra i 14 e i 22 anni. Insieme lavorano sui temi a loro vicini, quali il bullismo e la non discriminazione.

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

In ogni situazione di crisi, i bambini sono sempre i più vulnerabili. Save the Children interviene affinché venga fornito aiuto a tutti i bambini colpiti da catastrofi, garantendo un'adeguata assistenza sanitaria, servizi educativi, rifugi temporanei, cibo e acqua nel modo più rapido possibile. Allo stesso tempo consideriamo fondamentale proteggere i bambini e aiutarli a ricongiungersi con le loro famiglie in caso di separazione, dare loro un supporto psicosociale e allestire luoghi sicuri dove i piccoli possono socializzare, imparare e giocare. Inoltre, l'Organizzazione prepara i suoi team e le comunità esposte, in modo da ridurre i rischi derivanti da disastri ed emergenze per i bambini e le comunità in cui vivono.

La nostra capacità di risposta adeguata e veloce è garantita anche dal "Fondo Emergenze" che ci permette di avere subito risorse disponibili per intervenire e portare il primo soccorso in base alle esigenze e al tipo di crisi.

Il 2015 è stato un anno importante perché, al crescere del numero di interventi e di risorse dedicate, si è affiancata la crescita della capacità di rispondere in modo tempestivo, appropriato e proporzionato al contesto, a supporto dei bambini più esposti e delle loro famiglie durante le emergenze. Molti degli interventi di Save the Children sono stati realizzati a favore di popolazioni di aree remote e, anche grazie alla presenza di uno staff già operativo in loco, hanno consentito di raggiungere sempre più persone in condizioni di necessità. Il 2015 è stato un anno particolarmente impegnativo, Save the Children Italia è intervenuta in 74 emergenze di diversa gravità, distribuite in 45 paesi di 4 continenti. Tra le emergenze più gravi alle quali abbiamo risposto, segnaliamo il **terremoto** che ha colpito il **Nepal**, l'emergenza **Ebola in Africa Occidentale** e l'inasprirsi dei **conflitti armati** in paesi come la **Siria**, lo **Yemen** e il **Sud Sudan**.

Giunta al suo quarto anno nel 2015, la guerra in Siria continua a spingere verso l'Europa uno dei più grandi flussi migratori dopo la seconda guerra mondiale. Milioni di persone sono intrappolate in zone di conflitto e soggette ad abusi e violazioni dei diritti umani. Quasi 1 milione di migranti hanno attraversato il Mediterraneo nel 2015. Oltre la metà di loro fuggono dagli scontri in Siria, dove si stima che 250.000 persone siano state uccise e 6,5 milioni siano sfollate all'interno del Paese. Nel corso del 2015 per oltre 4.000 bambini che hanno raggiunto le nostre coste da soli, senza un adulto che li proteggesse, Save the Children ha intensificato le sue attività nei luoghi di sbarco, distribuendo beni di prima necessità, fornendo supporto psicologico, allestendo *Spazi a Misura di Bambino* e dando informazioni legali. Save the Children continua a lavorare con i rifugiati siriani in Giordania, Libano, Iraq ed Egitto, garantendo istruzione, interventi sanitari e di nutrizione, protezione e riparo. E' proseguito anche quest'anno l'impegno di Save the Children Italia all'interno del campo profughi di Za'atari, in Giordania, per assicurare l'accesso all'istruzione della prima infanzia per migliaia di bambini siriani sotto i 5 anni, grazie alla creazione di asili protetti dove i piccoli possono imparare, giocare e sentirsi sicuri. Nell'aprile 2015 un terremoto di magnitudo 7.8 ha colpito il Nepal, il più forte degli ultimi 80 anni. Dopo la scossa iniziale, sono state registrate centinaia di scosse di assestamento e un terremoto di magnitudo 7.3 ha di nuovo colpito il Paese il 12 maggio. I mesi successivi al terremoto hanno rappresentato un momento critico per la protezione dei bambini: molti sono rimasti senza casa con le loro famiglie, molti altri sono rimasti soli, ma tutti esposti a una grande varietà di rischi. Save the Children è intervenuta immediatamente per portare i primi aiuti umanitari ai più vulnerabili. Inoltre, l'Organizzazione ha continuato a lavorare nei paesi dell'Africa Occidentale dove nel 2013 era scoppiata l'epidemia di Ebola. In Sierra Leone, Liberia e Guinea abbiamo contribuito a fermare la diffusione del virus e ridurre il suo impatto sui bambini e sulle loro famiglie. Il nostro staff ha svolto un ruolo fondamentale nel rafforzare la consapevolezza della comunità, conducendo attività di sensibilizzazione per l'utilizzo di pratiche e comportamenti in grado di limitare la diffusione del virus. Nel corso del 2015 siamo intervenuti a sostegno delle popolazioni colpite da inondazioni e siccità (Albania, Bangladesh, Cile, Egitto, Etiopia, Malawi, Mozambico, Myanmar, Perù, Somalia, Sri Lanka, Zimbabwe), terremoti (Nepal), siccità (Etiopia, Somalia), tifoni (Filippine), epidemie (Kenya, Liberia). Abbiamo dato sostegno ai rifugiati e agli sfollati in Colombia, Giordania, Grecia, Haiti, Iraq, Libano, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Serbia, Sud Sudan, Tanzania, Thailandia, Uganda. Abbiamo continuato a

lavorare in aree colpite da guerre e instabilità politica (Burundi, Myanmar, Ucraina, Sud Sudan e Yemen).

Oltre alle attività di post-emergenza, Save the Children ha promosso attività di “prevenzione e riduzione dei rischi” e ha fornito materiali e attrezzature da utilizzare in caso di disastri naturali al fine di migliorare le capacità delle comunità locali di affrontare e rispondere a potenziali crisi umanitarie mitigandone quindi gli effetti in Albania, Kosovo, Territori Palestinesi Occupati, Pakistan.

Anche in Italia da maggio 2015, con l'aumento dei flussi in arrivo via mare, è divenuto fondamentale rafforzare l'attività di supporto rivolta ai minori migranti in nucleo familiare. Con la risposta all'emergenza in frontiera Sud, Stazione Tiburtina a Roma e Stazione Centrale a Milano, in sinergia con gli interventi di protezione, sono stati allestiti *Spazi a Misura di Bambino e Adolescente* presso le aree di sbarco in Sicilia (attraverso Unità Mobili), a Roma nel campo tenda della Croce Rossa Italiana e a Milano nell'*Hub*, area adibita all'accoglienza dal Comune di Milano, principali luoghi di transito per altre destinazioni europee. Con questo intervento sono state proposte attività ludico-ricreative ed educative, è stato garantito un supporto psicosociale, lo *screening* pediatrico e un continuo monitoraggio delle situazioni di maggiore vulnerabilità dei minori e delle loro famiglie.

Inoltre, nel 2015 è stato avviato il progetto *CUiDAR – La Cultura della resilienza ai disastri tra i bambini e gli adolescenti* – finanziato attraverso il programma *Horizon 2020* della Commissione Europea, nel triennio 2015-2018. Il progetto si propone di consultare i ragazzi e le ragazze per comprendere più approfonditamente i loro bisogni, la percezione dei rischi e le loro capacità di resilienza. Lo scopo è quello di sensibilizzare le istituzioni, nazionali e locali, sull'importanza di avere delle politiche e dei programmi di prevenzione e gestione delle emergenze che tengano in considerazione il punto di vista di bambini ed adolescenti, e di coinvolgerli nelle decisioni di interesse pubblico.

Nell'ambito delle attività di prevenzione e riduzione dei rischi in Italia e in base al Protocollo d'Intesa firmato nel 2012, Save the Children porta avanti attività congiunte con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile sviluppando buone pratiche e linee guida per la protezione dei minori in emergenza. Il sistema di risposta alle emergenze prevede inoltre la realizzazione di interventi di supporto psicologico sia a seguito di emergenze dovute a disastri naturali o causate dall'uomo sia in gravi episodi di natura criminale in favore di ragazzi, famiglie e operatori coinvolti in prima persona o indirettamente.

La grafica che segue evidenzia l'intervento nel corso del 2015 e i paesi nei quali Save the Children Italia è intervenuta direttamente a supporto delle popolazioni colpite. Con le schede “Siria” ed “La crisi dei migranti in Europa” ci riferiamo alla risposta complessiva di Save the Children International a due delle principali emergenze del 2015.



Sono stato selezionato da Save the Children per guidare gli interventi di emergenza in materia di educazione nel distretto di Rasuma, in Nepal. Il team si è occupato di parlare con i genitori cercando di convincerli quanto fosse importante il proseguimento degli studi. Abbiamo incontrato una profonda resistenza: la mancanza di cibo e riparo ha portato in secondo piano il tema dell'istruzione, ma mentre i genitori percorrevano lunghe distanze per ricevere cibo e beni di prima necessità, i bambini venivano lasciati incustoditi ed erano vulnerabili. Era necessario cambiare approccio: abbiamo iniziato a rimuovere i detriti intorno alle scuole e ben presto alcuni genitori si sono uniti a noi e poi tutta la comunità ha iniziato a sostenerci. Attraverso un coordinamento con le autorità educative locali, siamo riusciti a riaprire le scuole per la data prevista e completare i corsi di formazione. Non potrò mai dimenticare il giorno in cui più di 100 bambini sono corsi alla scuola che avevamo costruito. È stato un momento di grande orgoglio e soddisfazione. Questa esperienza mi ha reso grato per la vita meravigliosa che ho e fatto apprezzare i piaceri più semplici.

Kiran Joshi, membro staff di Save the Children International in risposta all'emergenza del terremoto in Nepal

RISPOSTE UMANITARIE IN ITALIA E NEL MONDO



BENEFICIARI RAGGIUNTI



TOTALI
510.487



DI CUI
BAMBINI
301.773



RISPOSTE
UMANITARIE
74



PAESI
45



FONDI
RACCOLTI
3,5 MILIONI

FONDI
SPESI
7,6 MILIONI

Il calcolo dei beneficiari raggiunti viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati da Save the Children Italia alla specifica emergenza.

Nel 2015 la differenza tra i fondi spesi e quelli raccolti è stata coperta attraverso il "Fondo Emergenze", costituito proprio per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo.

PAESI

- Afghanistan
- Albania
- Bangladesh
- Bosnia-Erzegovina
- Burundi
- Cile
- Colombia
- Egitto
- El Salvador
- ERJ Macedonia
- Etiopia
- Filippine
- Giordania*
- Grecia
- Haiti
- Indonesia
- Iraq*
- Italia
- Kenya
- Kosovo
- Libano*
- Liberia
- Malawi
- Mozambico
- Myanmar
- Nepal
- Nigeria
- Niger
- Pakistan
- Perù
- Repubblica Democratica del Congo
- Ruanda
- Serbia
- Sierra Leone
- Siria*
- Somalia
- Sri Lanka
- Sud Sudan
- Tanzania
- Territori Palestinesi Occupati
- Thailandia
- Ucraina
- Uganda
- Yemen
- Zimbabwe

* Paesi di intervento per l'emergenza in Siria



Come si fa a portare aiuti in paesi colpiti da guerre e conflitti?

Per lavorare in contesti di emergenza umanitaria servono esperienza, competenze, professionalità e capacità organizzativa. È indispensabile un rigoroso sistema di procedure di sicurezza, anche se è impossibile eliminare completamente i rischi. Quando si interviene in zone di guerra è necessario un continuo lavoro di negoziazione con gli attori locali e con le parti in conflitto ed è decisivo lavorare attraverso una rete di operatori locali in quanto sono gli unici ad avere la comprensione del contesto e della cultura locale per riuscire a portare aiuto ai più colpiti dalle emergenze: bambini e donne.



RISPOSTA AL TERREMOTO IN NEPAL



**IL 25 APRILE 2015
UN TERREMOTO
DI MAGNITUDO 7.8
HA COLPITO IN NEPAL
8 MILIONI DI PERSONE**



In contesti di emergenza Save the Children è sempre in prima linea per prendersi cura dei bambini, proteggerli da danni emotivi e stress, assicurare loro spazi sicuri e beni primari. **In Nepal Save the Children è intervenuta immediatamente per fornire primo soccorso.**

Nell'arco di 6 mesi abbiamo fornito beni di prima necessità a più di **172.000 famiglie**, compresi kit igienici di base e materiali per la costruzione di rifugi temporanei. Abbiamo aperto *Spazi a Misura di Bambino*, stabilito centri temporanei di apprendimento incentivando il ritorno all'istruzione di **67.620 minori** e abbiamo formato più di **3.000 insegnanti** su supporto psicosociale ed educazione di qualità. Abbiamo risposto alla carenza di servizi sanitari mettendo a disposizione degli ospedali personale e materiale medico e sanitario. Abbiamo promosso le corrette norme igieniche, portato avanti programmi contro la malnutrizione infantile, sensibilizzato su rischi e meccanismi di protezione dei minori e sostenuto le famiglie nella ripresa economica.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

**PROTEZIONE
AI BAMBINI COLPITI
DAL TERREMOTO
IN NEPAL**

**BENEFICIARI
11.560**

**FINANZIATORI
Bulgari**

**COSTI SOSTENUTI/
IMPEGNATI
2015: €500.000**



ATTIVITÀ

I mesi successivi al terremoto hanno rappresentato un momento critico per la protezione dei più piccoli. In particolare, Save the Children Italia si è concentrata su 4 distretti del Nepal con l'obiettivo di assicurare il benessere psicosociale ai bambini che hanno subito il trauma del terremoto.

- Abbiamo creato *Spazi a Misura di Bambino* per restituire ai bambini un senso di normalità, garantirgli protezione e lavorare sulla resilienza.
- Abbiamo messo in atto sistemi di registrazione in grado di rintracciare e ricongiungere i familiari dei minori rimasti soli dopo il disastro.
- Abbiamo formato educatori sul supporto psicosociale da fornire alle vittime del terremoto.
- Abbiamo creato gruppi di sostegno ed educato bambini e adolescenti sui pericoli post-terremoto.

RISULTATI

- **22 Spazi a Misura di Bambino** sono stati allestiti e hanno ospitato **2.200 bambini**.
- **120 educatori** hanno ricevuto formazione su come fornire assistenza psicosociale.
- **510 bambini separati dalle loro famiglie** sono stati identificati e hanno ricevuto il sostegno necessario.
- Sono stati creati **23 comitati di protezione e 50 gruppi di sostegno** per i bambini.
- **Più di 660 minori** sono stati sensibilizzati attraverso rappresentazioni teatrali sulle misure di sicurezza da adottare durante un'emergenza, sul traffico di minori e sugli abusi.



SPAZI A MISURA DI BAMBINO



All'interno dei 4 distretti nepalesi interessati dal progetto, abbiamo creato 22 *Spazi a Misura di Bambino* e 3 parchi gioco. In questi luoghi abbiamo ospitato più di 2.000 minori che hanno ricevuto sostegno psicosociale attraverso attività ricreative.

Nelle località colpite, gli *Spazi a Misura di Bambino* hanno ricreato un ambiente sicuro e protetto nel quale poter giocare, esprimere le proprie potenzialità, imparare e dare ai minori l'opportunità di tornare alla normalità.

SIRIA: IL QUARTO ANNO DI CONFLITTO

IL CONTESTO REGIONALE

Dal 15 marzo 2011, data dell'inizio del conflitto, le persone fuggite dalla Siria sono state più di **4 milioni**

877.000 è il numero di siriani che nel 2015 hanno lasciato il Paese: una media di **2.400** al giorno

2,2 milioni sono i minori rifugiati: rappresentano più della metà dell'intera popolazione rifugiata



SIRIA

FATTI FONDAMENTALI

13,5 milioni è il numero delle persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria all'interno della Siria

7,5 milioni sono i bambini che hanno subito le conseguenze della guerra

Un quarto delle scuole in Siria è stato distrutto o usato come rifugio

Oscilla tra **2,1** e **2,4 milioni** il numero di bambini che non hanno frequentato la scuola a causa del conflitto

I bambini più vulnerabili sono quelli che rimangono all'interno della Siria che, ogni giorno, rischiano morte, malattie, abusi e sfruttamenti. I continui scontri all'interno del Paese rendono lo sforzo umanitario estremamente difficile, ma Save the Children continua a lavorare per dare assistenza ai bambini e alle loro famiglie



BENEFICIARI RAGGIUNTI
1,6 MILIONI

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015, riferiti all'intervento di Save the Children International

LIBANO

SIRIA

IRAQ

GIORDANIA

EGITTO

LIBANO

RIFUGIATI

1.070.189

COSA FACCIAMO



Dall'inizio del conflitto:

BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015

400.000 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI

770.923 PERSONE

262%

EGITTO

RIFUGIATI

123.585

COSA FACCIAMO



Dall'inizio del conflitto:

BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015

60.000 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI

48.016 PERSONE

80%

GIORDANIA

RIFUGIATI

633.466

COSA FACCIAMO



Dall'inizio del conflitto:

BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015

700.000 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI

565.959 PERSONE

81%

IRAQ

RIFUGIATI

244.527

COSA FACCIAMO



Dall'inizio del conflitto:

BENEFICIARI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2015

159.600 PERSONE

BENEFICIARI RAGGIUNTI

154.515 PERSONE

97%



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



NON FOOD ITEMS
Beni di prima necessità



RIFUGI TEMPORANEI



ACQUA E IGIENE

LA CRISI DEI MIGRANTI IN EUROPA



IL NUMERO DI MIGRANTI PRONTI AD AFFRONTARE VIAGGI ESTREMAMENTE PERICOLOSI PER FUGGIRE DA CONFLITTI E PERSECUZIONI È SEMPRE PIÙ ALTO.

- **802.786** persone sono arrivate in Grecia da gennaio 2015, rispetto alle 40.000 del 2014.
- **150.200** sono le persone arrivate nel 2015 in Italia, di cui almeno quasi 12.300 bambini non accompagnati.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2015, riferiti all'intervento di Save the Children International



CIRCA I MILIONE di rifugiati e migranti hanno raggiunto l'Europa dall'inizio del 2015.

LA RISPOSTA DI SAVE THE CHILDREN NEL MEDITERRANEO E NEI BALCANI

Portiamo avanti programmi per assicurare protezione a tutti i bambini che fuggono da soli o con le famiglie e a quelli vittime di tratta e sfruttamento. Lavoriamo lungo tutto il percorso che i migranti coprono. Inoltre operiamo all'interno dei paesi di provenienza dei migranti, come la Siria, dove anni di conflitto brutale hanno distrutto la vita di milioni di persone. Siamo presenti nei "paesi di transito" come la

Turchia, la Serbia, la ERJ Macedonia, la Croazia, la Grecia e l'Italia per assicurare che i bambini siano protetti ovunque sia necessario. Portiamo avanti attività anche in Germania, Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia, paesi distanti dal Mediterraneo, ma spesso punti di arrivo, per garantire che i bambini vengano a conoscenza dei loro diritti e abbiano accesso a cure e sostegno.



ITALIA

In sinergia con gli interventi di protezione, abbiamo assistito gli arrivi via mare e raggiunto i bambini accompagnati e non, attraverso le nostre attività negli *Spazi a Misura di Bambino* al Sud Italia, a Roma e Milano.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
4.938 PERSONE
DI CUI 4.134 BAMBINI



GRECIA

Lavoriamo nelle isole di Lesvos, Chios, Samos, Kos, Leros e nel nord della Grecia. Abbiamo distribuito pasti, coperte e abiti pesanti e allestito *Spazi a Misura di Bambino* per la protezione dei minori.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
227.342 PERSONE
DI CUI 64.152 BAMBINI



CROAZIA

Abbiamo distribuito abiti invernali e kit per neonati e bambini e portiamo avanti attività di protezione all'interno degli *Spazi Mamma-Bambino*: luoghi protetti forniti di fasciatoio, dove le mamme possono allattare al seno e i bambini giocare.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
18.065 PERSONE DI CUI
OLTRE 16.700 BAMBINI



SERBIA, ERJ MACEDONIA

In Serbia abbiamo fornito cibo e abbiamo creato uno spazio sicuro con letti e strutture igieniche. In ERJ Macedonia coinvolgiamo i bambini nelle nostre attività ricreative e abbiamo distribuito kit per l'inverno.

BENEFICIARI RAGGIUNTI:
38.700 PERSONE
DI CUI 17.841 BAMBINI



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



NON FOOD ITEMS
Beni di prima necessità



RIFUGI TEMPORANEI



ACQUA E IGIENE



RISPOSTA ALLE EMERGENZE IN ITALIA



Dopo il terremoto dell'Aquila del 2009 e il terremoto dell'Emilia Romagna del 2012 è emersa la necessità di costruire un sistema nazionale pensato a misura dei bambini e degli adolescenti. **Save the Children vuole che l'Italia si doti di un sistema di prevenzione e di intervento in emergenza che**

metta al primo posto i diritti dei più piccoli. A questo fine, l'unità Emergenze all'interno di Save the Children Italia garantisce una specifica competenza da condividere con le istituzioni e le organizzazioni del settore per gli interventi di emergenza e interviene indirettamente o direttamente sul campo a favore dei bambini.



LUOGHI D'INTERVENTO
Roma, Milano, Sicilia (interventi diffusi su tutto il territorio regionale)



PROGETTI REALIZZATI
2



BENEFICIARI RAGGIUNTI
4.938



COSTI SOSTENUTI
€ 661.512



PRINCIPALI FINANZIATORI
C&A Foundation, Commissione Europea, Fondazione Vodafone, altre Save the Children



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

RISPOSTA ALL'EMERGENZA IN FRONTIERA SUD, STAZIONE TIBURTINA A ROMA E STAZIONE CENTRALE DI MILANO

COSTI SOSTENUTI
€ 370.043

FINANZIATORI
C&A Foundation, altre Save the Children



ATTIVITÀ E RISULTATI

In sinergia con gli interventi di protezione, da maggio a novembre 2015 sono stati attivati in Sicilia **Spazi a Misura di Bambino e Adolescente** mobili in tutte le aree di sbarco e nelle strutture di prima accoglienza. Sempre nello stesso periodo, Save the Children ha rafforzato i propri interventi a Roma e Milano, aprendo uno **Spazio a Misura di Bambino** all'interno della tendopoli gestita dalla Croce Rossa Italiana presso la stazione Tiburtina ed un altro all'interno dell'area della stazione Centrale di Milano adibito all'accoglienza dei migranti in transito.

Save the Children ha così messo in campo dei team di educatori esperti e in alcuni casi di pediatri che, coadiuvati da mediatori culturali, hanno svolto attività educative non formali e di supporto psicosociale all'interno degli **Spazi a Misura di Bambino**.



L'esperienza di servizio al presidio in stazione ci coinvolge come gruppo di pediatri, ciascuno con le proprie attitudini, disponibilità e "sentimenti". Ci ricorda che, perché qualcosa succeda, c'è bisogno di ciascuno di noi, del nostro piccolo pezzo di lavoro, di attenzioni e prassi quotidiane che poi possono diventare atteggiamenti diffusi. Ci mette a confronto con altre figure professionali, con altri saperi e significati e ci fa provare ad allargare lo sguardo.

Federica Zanetto, pediatra, Presidente Associazione Culturale Pediatri (ACP)

GLI SPAZI A MISURA DI BAMBINO NELLE STAZIONI DI MILANO E ROMA

I bambini che sono stati accolti negli **Spazi** allestiti a Roma e Milano hanno avuto l'opportunità di giocare, socializzare, apprendere ed esprimersi, in un luogo sicuro e protetto. Durante la loro permanenza, un team di educatori e mediatori ha proposto attività ludico-ricreative distensive e rilassanti. Pediatri volontari hanno offerto assistenza alle donne in gravidanza e garantito uno **screening** a tutti i bambini, molti dei quali mai visitati prima. L'intervento in stazione, seppur temporaneo, ha permesso, inoltre, di individuare i casi di maggiore vulnerabilità (disabilità, problemi di salute fisica e psichica, lutti avvenuti durante il viaggio, ecc.) e di avviare percorsi di presa in carico grazie al coinvolgimento dei servizi territoriali.

ADVOCACY

Al fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i minori e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna perché norme, politiche e prassi nazionali e internazionali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Le attività di *Advocacy* sono volte a sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo l'impatto degli interventi concreti realizzati da Save the Children in Italia e nel mondo viene rinforzato e reso efficace e sostenibile nel lungo periodo.

Le attività' del 2015

Il 2015 ha rappresentato un anno di grosse sfide a livello italiano e internazionale per Save the Children, che per far fronte a tematiche di dimensioni globali, quali ad esempio la crisi dei migranti nel Mediterraneo, ha lavorato molto in sinergia con altri uffici dell'Organizzazione in Europa e nel mondo.

La situazione dei migranti nel Mediterraneo e le criticità delle politiche europee rispetto alla loro accoglienza ha suscitato una forte reazione dell'Associazione, che continua a lavorare a 360° rispetto alla tematica: dagli interventi nei paesi di origine e di transito, fino ai paesi di destinazione, al fine di garantire una protezione dei minori lungo tutto il loro viaggio.

L'Esposizione universale a Milano (EXPO), l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, e numerosi altri appuntamenti chiave a livello italiano e internazionale, hanno fornito un quadro all'interno del quale Save the Children si è mobilitata per tenere alta l'attenzione sui minori in contesti di vulnerabilità attraverso azioni di sensibilizzazione e pressione sulle istituzioni chiave nell'ambito delle migrazioni, della nutrizione, della salute, dell'educazione, sia in contesti di sviluppo che di emergenza.

Un importante fronte di azione dell'*Advocacy* ha riguardato i minori in povertà in Italia e la relativa campagna di sensibilizzazione, ispirata dal nuovo indice sulla povertà educativa *Illuminiamo il futuro*, elaborato da Save the Children e da un Comitato scientifico. Tale percorso è stato accompagnato da un'intensa attività di lobby verso il Governo e il Parlamento, a seguito dell'annuncio della previsione del Governo di introdurre un Fondo di contrasto alla Povertà educativa nella legge di stabilità.

Si segnalano inoltre alcuni incontri importanti svoltisi durante l'anno, quali ad esempio: l'incontro con il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** il 17 novembre 2015, in occasione della Giornata mondiale sui diritti dell'infanzia; l'incontro con il Presidente del Senato **Pietro Grasso**, in occasione della presentazione dell'*Atlante dell'infanzia* il 18 novembre e l'incontro con il **Presidente del Consiglio Matteo Renzi**, il 27 settembre a New York, in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Tra i rappresentati istituzionali internazionali incontrati: il Segretario Generale delle Nazioni Unite, **Ban Ki-moon**; l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza **Federica Mogherini**; il Commissario Europeo per gli aiuti umanitari, **Christos Stylianides** e lo *Special Adviser* del Segretario Generale ONU sull'Agenda 2030, **David Nabarro**.

IL CICLO DI ADVOCACY Approccio strategico e operativo



LE PRINCIPALI ATTIVITÀ 2015



ANALISI DEL CONTESTO

8 RAPPORTI E DOSSIER

- #IONONMOLLO: Vecchie sfide e nuovi traguardi per combattere la mortalità infantile
- *Starting from girls. They are the source to trigger a change!*
- Atlante dell'infanzia (a rischio) Bambini Senza. Origini e coordinate delle povertà minorili
- Illuminiamo il Futuro Obiettivi 2030
- 8° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia CRC
- Tutti a mensa - Il servizio di ristorazione scolastica per le scuole primarie in Italia
- Rapporto mamme in arrivo
- *Rights and Justice in Times of Crisis* (Diritti e giustizia in tempi di crisi)

1.167 RAGAZZI CONSULTATI

- 1066 Indagine demoscopica. Le opinioni dei ragazzi italiani su Discriminazione, Bullismo, Povertà Affettiva/Educativa, Qualità degli Spazi Pubblici
- 101 consultazioni sul servizio di refezione scolastica per le scuole primarie in Italia



SVILUPPO PIANO D'AZIONE

13 DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO

La Global Alliance for vaccines and immunization; 2030: a world without extreme poverty; Le nuove e vecchie sfide della salute materno-infantile; G7 verso nuovi e ambiziosi impegni per la salute materno-infantile; posizionamento "Emergenze" su Sud Sudan/Nutrition; Educazione inclusiva delle persone con disabilità e cooperazione allo sviluppo (in collaborazione con Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Educaid, RIDS, Università La Sapienza); Children on the move. The Mancala Game. The game of moving; Segni indelebili - I bambini siriani disegnano la loro fuga; La buona scuola secondo noi; posizionamento minori migranti (Commemorazione Giornata della memoria e dell'accoglienza vittime migranti); posizionamento su bullismo e cyberbullismo; posizionamento Legge Stabilità 2015; posizionamento su modifiche alla legge sulla cittadinanza

6 OSSERVATORI E TAVOLI ISTITUZIONALI

Gruppo di lavoro "educazione inclusiva" del Piano di Azione Disabilità (Min. Esteri e Cooperazione Internazionale); Gruppo tematico Agenda post-2015 del Tavolo interistituzionale (Min. Esteri e Cooperazione Internazionale) - MAECI; Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (Min. Politiche Sociali/Pres. Consiglio dei Ministri); Osservatorio alunni stranieri (Miur); Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile presso (Pres. Consiglio dei Ministri); Tavolo di Coordinamento Nazionale su migranti (Min. dell'Interno)

11 NETWORK DI ADVOCACY

Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI); Coalizione italiana contro la povertà (GCAP); Campagna Globale per l'Educazione (CGE-IT); Campagna 005; Organizzazione internazionale per le Migrazioni (OIM); Alleanza Contro la povertà; Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC); Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Pidida); Gruppo Batti il 5; Network Crescere al Sud; e European NGO Alliance for Child Safety Online (eNacso)



INFLUENZA ISTITUZIONI E OPINIONE PUBBLICA

7 EVENTI PRINCIPALI

- *Starting from Girls in EXPO* (luglio 2015)
- *Side Event IOM/STC (International Dialogue on Migration a Ginevra, ottobre 2015)*
- presentazione Rapporto mamme in arrivo (febbraio 2015)
- presentazione Atlante infanzia a rischio - Bambini senza (novembre 2015)
- presentazione Rapporto Illuminiamo il futuro. Obiettivi 2030 (settembre 2015)
- presentazione Rapporto Crc maggio 2015
- Tutto mondo contest (maggio 2015)

5 AUDIZIONI IN PARLAMENTO

2 CAMPAGNE

- *Every One*
- Illuminiamo il Futuro

810 RAGAZZI MOBILITATI

I PRINCIPALI RISULTATI 2015



ISTITUZIONI SENSIBILIZZATE

- 231 PARLAMENTARI
- 31 MEMBRI DEL GOVERNO ITALIANO
- 7 ISTITUZIONI INTERNAZIONALI



LE PROPOSTE DI SAVE THE CHILDREN IN PARLAMENTO

2 PROPOSTE DI LEGGE

- Proposta di legge AC. 1658 Zampa;
- Testo unificato in materia di cittadinanza approvato alla Camera il 13 ottobre 2015



"QUELLO CHE I NUMERI NON DICONO"

A dicembre 2015 nella legge di stabilità, grazie all'intervento di Save the Children è stato introdotto un fondo di contrasto alla povertà educativa di 100 milioni di Euro per tre anni.

Questo risultato è stato il frutto della massiccia attività di sensibilizzazione di Save the Children degli ultimi anni nell'affermare per prima il concetto di povertà educativa ed il suo impatto sui minori.

Oltre al fondo per la povertà educativa previsto in legge di stabilità, è stata inoltre introdotta nella stessa legge una prima misura di contrasto alla povertà minorile, da tempo sollecitata da Save the Children e associazioni partner. Sempre nel 2015 Save the Children ha inoltre collaborato alla stesura del nuovo Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, attualmente in fase di approvazione.

La proposta di legge di modifica delle attuali norme per l'acquisizione della cittadinanza (L. 5 febbraio 1991 n°92) a favore dei minori di origine straniera, approvata alla Camera lo scorso 13 ottobre,

contiene alcune delle proposte elaborate da Save the Children. Tra le raccomandazioni di Save the Children accolte nel testo di modifica, si segnala l'esclusione dei minori dal pagamento del contributo di 200 Euro ai fini dell'acquisizione della cittadinanza, previsto nell'art.9 bis della legge in vigore.

Sempre nel 2015 Save the Children ha contribuito ad ottenere l'impegno del Governo Italiano a stanziare 100 milioni di Euro aggiuntivi, per i prossimi 5 anni, a sostegno dell'Alleanza Globale per i Vaccini (GAVI) contribuendo così al raggiungimento dell'obiettivo della GAVI di salvare altri 6 milioni di vite, immunizzare più di 300 milioni di bambini da malattie mortali raggiungendo anche quelli finora esclusi.

Il 3 luglio Save the Children ha organizzato l'evento *Starting from girls: they are the source to trigger a change* ad EXPO in collaborazione con WE-Women for Expo, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Fondazione

Mondadori. L'incontro ha avviato una riflessione tra i vari attori presenti sul tema delle giovani adolescenti, del loro accesso e controllo delle risorse agricole, della sicurezza alimentare e nutrizione nei paesi in via di sviluppo. Un documento sul tema è stato elaborato da Save the Children Italia e presentato durante la giornata.

Save the Children ha inoltre collaborato con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) nella realizzazione di un video documentario in cui sono contenute testimonianze dirette di alcuni minori in transito in Turchia e Italia e arrivati fino in Svezia. Attraverso il documentario si sono svolte diverse attività di sensibilizzazione sui Governi e le autorità locali presenti all'*International Dialogue on Migration*, verso le organizzazioni partner del settore, i media e la società civile. Infine, è stato organizzato un *Side Event* all'interno del quale Save the Children è intervenuta con OIM ed ad altri partner.

069-2015



La voce dei ragazzi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

Sono Elena, ho 16 anni e faccio parte del gruppo SottoSopra di Venezia, il movimento di ragazze e ragazzi per Save the Children che si impegnano per far valere i propri diritti e risolvere i problemi della propria città. Sono stata candidata ed eletta dal mio gruppo SottoSopra per partecipare, come rappresentante italiana, insieme ad altri 18 ragazzi di 17 paesi, alla delegazione di ragazzi Save the Children che ha preso parte alla settantesima Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York.

Durante la settimana ho partecipato al lancio dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, dove ho conosciuto Malala (giovane premio Nobel per la pace) e Ban Ki-moon. Soprattutto, ho avuto modo di incontrare il Primo Ministro italiano, Matteo Renzi al quale ho lasciato due messaggi molto rilevanti per me: la richiesta che l'Italia sostenga la nuova Strategia Globale per la Salute dei Bambini, delle Donne e degli Adolescenti lanciata dal Segretario Generale e che si impegni a risolvere i conflitti interni dei paesi da cui provengono tutti i rifugiati che arrivano da noi, rivendicando i loro diritti, soprattutto quelli dei bambini.

Il fatto che sia stata proprio io, una ragazza, a portare questo messaggio credo gli abbia dato ancora più forza. È stata davvero un'esperienza incredibile che mi ha fatto aprire gli occhi sui problemi che ci sono negli altri paesi, e la passione che tutti i ragazzi mettevano nel portare avanti il proprio messaggio mi ha davvero colpita e ispirata.

Grazie a loro ho capito che è importante far presenti le priorità dei ragazzi in Italia e nel mondo e far valere i nostri diritti...mi hanno cambiata...ma in meglio! Adesso so che voglio essere ancora più attiva e portare questo messaggio a tutti i ragazzi che conosco, soprattutto a quelli del mio gruppo di SottoSopra.

Elena Gamba, del gruppo SottoSopra di Venezia

CAMPAIGNING

LA SFIDA DEL *CAMPAIGNING*, PER GENERARE UN CAMBIAMENTO VERO E PROFONDO

Il *Campaigning* è per Save the Children un **processo di sensibilizzazione** del pubblico di riferimento su una **determinata tematica legata all'infanzia, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti** e dove possibile misurabili. Questo processo può prevedere una serie di azioni integrate di *Advocacy*, mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione e raccolta fondi a sostegno dei nostri progetti, per apportare cambiamenti reali nella vita milioni di bambini nel mondo, attraverso il cambiamento sociale, culturale, politico e giuridico.

Nel 2015, Save the Children ha rilanciato 3 importanti campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica: *Every One*, *Illuminiamo il Futuro* e *Minori migranti*. In tutte queste campagne, le energie investite hanno permesso di portare all'attenzione dei media, delle istituzioni, dei cittadini, dei nostri donatori, temi per noi fondamentali: i bambini e i loro diritti sia in Italia che nel mondo.

Every One

Per il quinto anno, abbiamo rafforzato gli sforzi nel dire **basta alla mortalità infantile** attraverso la **campagna *Every One***, lanciata nel 2009. La campagna intende assicurare la sopravvivenza dei bambini sotto i 5 anni, troppo spesso a rischio nei paesi in via di sviluppo oltre che per mancanza di cure mediche, per malattie facilmente prevenibili con un vaccino, una zanzariera anti-malaria, del cibo e acqua potabile.



RISULTATI *EVERY ONE* RAGGIUNTI DAL 2009 AL 2015

La campagna ha coinvolto più di 60 paesi, con interventi sul campo, attività di raccolta fondi, comunicazione, mobilitazione e *Advocacy*.



49,9 MILIONI*
DI BAMBINI RAGGIUNTI
CON I PROGRAMMI
DI NUTRIZIONE



OLTRE 500.000
OPERATORI
FORMATI



OLTRE 122 MILIONI*
DI MAMME E BAMBINI
RAGGIUNTI CON
INTERVENTI SULLA
SALUTE MATERNA,
NEONATALE E
INFANTILE



OLTRE 4 MILIONI
DI PERSONE MOBILITATE
A SOSTEGNO DELLA
CAMPAGNA



1.600 VOLONTARI
COINVOLTI IN ITALIA

*Ad aprile 2016 il conteggio dei beneficiari 2015 è in corso di consolidamento a livello globale e la cifra totale potrebbe subire leggere modifiche.

0102-2015

Cosa facciamo sul campo

Esistono soluzioni semplici e a basso costo per contrastare la mortalità materno-infantile, soluzioni però quasi mai distribuite in maniera equa e su scala adeguata, per poter risolvere il problema. Per questo motivo, grazie ad *Every One*, realizziamo programmi concreti, efficaci, ad ampio raggio e di medio-lungo termine. Per ridurre la mortalità materno-infantile contribuiamo a rafforzare e rendere accessibile il sistema sanitario coinvolgendo in tutte le fasi del progetto le istituzioni e le comunità locali, collaborando con i Governi e in particolare creando un sistema più efficace e accessibile attraverso la formazione di operatori sanitari sul territorio.

SOLUZIONI SEMPLICI



MATERNITÀ

- visita alle mamme, ai neonati e ai bambini
- diffusione delle corrette pratiche igieniche, sanitarie e alimentari
- informazioni alle mamme sulla cura ai neonati



IGIENE

- sensibilizzazione sulle norme igienico-sanitarie di base
- costruzione di gabinetti e sistemi di fognature
- accesso all'acqua pulita



MALARIA

- distribuzione di insetticidi e zanzariere
- test per diagnosticare la malaria e medicine per curarla
- supporto all'individuazione e alla bonifica dei siti di riproduzione delle zanzare



MALNUTRIZIONE

- somministrazione di ferro, integratori e vitamina A
- promozione dell'allattamento esclusivo al seno
- distribuzione di alimenti terapeutici e costruzione di centri per la cura della malnutrizione acuta



CURE MEDICHE

- costruzione o ristrutturazione di centri sanitari
- formazione di operatori sanitari di comunità, infermieri e ostetriche
- campagne di vaccinazione e distribuzione di antibiotici

0106-2015

Focus 2015

Anche nel 2015 ci siamo impegnati per mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della mortalità infantile. Lo abbiamo fatto coinvolgendo persone, istituzioni, aziende, testimonial, mettendoci cuore, testa, fantasia e passione. Il simbolo della campagna, **il palloncino rosso**, che rappresenta metaforicamente la vita di un bambino, da trattenere e non lasciare andare via, ha accompagnato la campagna italiana in tutti questi anni.

Dopo 5 anni di risultati raggiunti, Save the Children nel 2015 ha voluto lanciare un significativo appello - **#IononMollo** - per invitare tutti a continuare a fare il possibile per salvare milioni di vite a rischio. Durante la settimana di sensibilizzazione dal 12 al 18 ottobre abbiamo organizzato una serie di iniziative sui temi della lotta alla malnutrizione, sicurezza alimentare e salute, tra i quali il *Save the Children Day* ad EXPO (il 13 ottobre) che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni locali e nazionali, i testimonial e i ragazzi.

Save the Children in EXPO

Proprio per dare maggiore attenzione a questa campagna, sensibilizzando un più vasto pubblico italiano e internazionale, Save the Children Italia ha deciso di essere presente ad **EXPO Milano 2015** per l'esposizione universale dedicata al tema della nutrizione del pianeta per un futuro migliore. Il tema dell'esposizione si sposava perfettamente con la campagna *Every One*, consentendo di dare attenzione mediatica a temi scottanti quali la malnutrizione e le soluzioni possibili, attraverso la voce stessa dei bambini e ragazzi coinvolti.

SAVE THE CHILDREN IN EXPO



PARTECIPAZIONE

VISITATORI **150.000**

SCUOLE **470**

STUDENTI **17.703**

TESTIMONIAL **19**

EVENTI **6**



VOLONTARI

TOTALE **430**

ETÀ 15-25 ANNI **76%**

PARTECIPAZIONE

4-15 GIORNI **83%**



STAFF

PERSONALE

DEDICATO **6**

EDUCATORI **17**

PERSONALE

SAVE THE CHILDREN

COINVOLTO **72**



COMUNICAZIONE E SOCIAL NETWORK

USCITE MEDIA

TOTALI **3.000**

TOTAL REACH

945 MILIONI

VALORE ECONOMICO CORRISPONDENTE (AVE) **7.414.834**

INTERAZIONI

DA FACEBOOK

OLTRE **55.000**



ADVOCACY

PUBBLICAZIONI **8**

VISITE

RAPPRESENTANTI

ISTITUZIONALI **37**

FIRMATARI

BRACCIALETTO

SIMBOLO DELLA

LOTTA ALLA

MORTALITÀ

INFANTILE **45.000**



RACCOLTA FONDI INDIVIDUI*

VALORE DONAZIONI

UNA TANTUM

306.000

DI CUI **267.000**

DA PRODOTTI

SOLIDALI

NUOVI DONATORI

REGOLARI DA F2F **886**

(il 56% ha aderito

al *Sostegno a Distanza*)

VALORE DONAZIONI

REGOLARI (STIMA

ANNUALE) **190.000 €**



RACCOLTA FONDI AZIENDE*

VALORE DONAZIONI

OLTRE **1.600.000 €**

AZIENDE PARTNER **11**

DIPENDENTI

COINVOLTI **400**

*Totale raccolta fondi EXPO da individui e aziende oltre 2 milioni di Euro, di cui circa 1,2 milioni incassati nel 2015



PREMI RICEVUTI

PREMIO TOWARDS A SUSTAINABLE EXPO NELLA CATEGORIA DESIGN & MATERIALS

PREMIO INTERNAZIONALE MADRE TERESA DI CALCUTTA INNO ALLA VITA



SOSTENIBILITÀ

Dopo EXPO, la struttura in legno del Villaggio di Save the Children sarà utilizzata come scuola da 300 scolari siriani che attualmente frequentano le lezioni in una tenda nel campo profughi di Jarahieh, uno dei più grandi del Libano. Gli altri materiali e le installazioni verranno interamente utilizzati all'interno delle strutture dei progetti presenti sul territorio nazionale.

0103-2015

Risultati di comunicazione e Advocacy 2015

Nel 2015 la campagna *Every One* ha avuto un forte impatto sia in termini di sensibilizzazione del grande pubblico - grazie al coinvolgimento di mezzi di comunicazione, trasmissioni televisive e testimonial che di coinvolgimento degli *stakeholder* istituzionali di riferimento, al fine di ottenere un cambiamento reale delle condizioni dell'infanzia nel mondo.

Tra i risultati di comunicazione:

- **19 testimonial** coinvolti sulla campagna, chiamati a dare la loro voce all'iniziativa.
- **Più di 3.000 uscite media** su tv, stampa, radio e internet ottenute per dare approfondimento alla campagna.
- Totale contatti lordi stimati raggiunti: **940 milioni di utenti/spettatori/lettori.**
- Il valore degli **spazi media promozionali ottenuti gratuitamente** grazie al supporto dei partner media corrisponde a circa **260.000 Euro** di valore economico.

Inoltre, nell'ambito del lavoro di Save the Children sui temi salute materno-infantile e nutrizione per la campagna *Every One* in EXPO abbiamo raggiunto alcuni **importanti risultati di Advocacy**:

- **37 rappresentanti** istituzionali di alto livello (EU, istituzioni italiane e internazionali) hanno visitato il Villaggio di Save the Children in EXPO.

- Organizzazione della conferenza internazionale: ***Starting from girls: they are the source to trigger a change*** (il 3 luglio) all'interno dell'iniziativa *WE-Women for EXPO*, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Fondazione Mondadori, sul tema delle giovani adolescenti, del loro accesso e controllo delle risorse agricole, della sicurezza alimentare e nutrizione nei paesi in via di sviluppo.
- Partecipazione al ***World Humanitarian Day delle Nazioni Unite in EXPO*** (il 19 agosto) con l'intervento di una nostra operatrice umanitaria sulla tematica nutrizione in Sud Sudan.
- **45.000 persone** hanno firmato i **“braccialetti delle nascite”**, per chiedere ai leader mondiali di porre fine alle morti infantili prevenibili entro il 2030.
- Tra gli altri hanno firmato il **Presidente del Consiglio Matteo Renzi e il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon** cui abbiamo inoltre consegnato un simbolico “braccialetto delle nascite” in occasione del *World Food Day* (il 16 ottobre).



Il Comune di Milano è fiero di aver sostenuto in questi anni la campagna Every One e le diverse azioni di Advocacy che Save the Children ha proposto alla città. Palazzo Marino ha ospitato la firma del Manifesto dei Comuni italiani per dire basta alla mortalità infantile. In EXPO, evento con cui Milano ha rilanciato nel mondo le stesse battaglie di Save the Children, abbiamo firmato il “braccialetto” con cui chiediamo ai leader mondiali l’impegno a porre fine alle morti evitabili di neonati e bambini entro il 2030. Tenere alta l’attenzione delle città e delle società sviluppate è il modo migliore per continuare a tagliare traguardi di civiltà nel diritto al cibo e alla salute. Il cibo è energia per la vita dice lo slogan di EXPO. Si può aggiungere: il cibo è libertà. Libertà di vivere, di crescere, di partecipare alla vita con la gioia di cui ciascuno ha diritto.

Giuliano Pisapia, Sindaco del Comune di Milano

EVERY ONE: RACCOLTA FONDI E PARTNER AZIENDALI



**NUMERAZIONE UNICA
CONCESSA DAI PRINCIPALI
OPERATORI TELEFONICI**

**638.218 SMS
E CHIAMATE SOLIDALI**

**FONDI RACCOLTI:
1.510.474 EURO**



**FON
DAI I
COR**

**OLTI
DA I**

Anche le Aziende e le Fondazioni sono state al fianco della campagna Every One i cui contenuti sono stati veicolati anche attraverso la nostra presenza in EXPO 2015. L'esposizione universale e la sua tematica "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", hanno infatti

rappresentato una fortis della nostra campagna e impegno. Un'occasione p eroi del cambiamento.

MAIN PARTNER



ACF FIORENTINA



**BOLTON
GROUP**

FONDAZIONE
GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

PILOSIO
BUILT TO BUILD

GOLDEN PARTNER

elica
aria nuova



Mondelēz
International
FOUNDATION

Prysn
C



Dalla stagione calcistica 2010-2011 abbiamo deciso di affiancare Save the Children nella sfida lanciata contro la mortalità infantile nei paesi più poveri del mondo. Siamo davvero orgogliosi di questa scelta. In questi 5 anni di collaborazione, infatti, abbiamo contribuito a garantire salute e nutrizione a circa 400.000 bambini e a circa 600.000 donne in età riproduttiva che vivono in Etiopia. Insieme a Save the Children come un'unica squadra stiamo facendo la differenza per centinaia di migliaia di bambini che ancora oggi rischiano di non arrivare a 5 anni. Ma il nostro impegno non finisce qui!

Mario Cognini, Presidente Esecutivo di ACF Fiorentina

Illuminiamo il Futuro

Nel 2015 abbiamo rilanciato una campagna a cui Save the Children tiene molto perché rivolta a garantire educazione, opportunità e speranza ai bambini che vivono in povertà in Italia. Nel nostro Paese infatti oltre **1 milione di bambini vive in povertà assoluta**, ovvero senza beni e servizi indispensabili per condurre una vita quotidiana accettabile.

La povertà materiale si traduce spesso in povertà educativa, nella privazione delle competenze necessarie ai bambini e agli adolescenti per crescere e vivere. Queste capacità si acquisiscono soprattutto a scuola e possono essere misurate con indicatori quali i test di competenze scolastiche e il tasso di abbandono scolastico. Un ruolo importante, però, lo ricopre anche il contesto educativo in cui cresce il bambino, come la possibilità di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive.

Con la campagna **Illuminiamo il Futuro** abbiamo quindi voluto accendere i riflettori proprio sul disagio e le privazioni relative alla povertà educativa, mettendo a fuoco alcuni importanti interventi che possono garantire un futuro migliore ai bambini.

Il 14 settembre, durante la conferenza stampa di lancio della campagna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato presentato il rapporto *Illuminiamo il Futuro. Obiettivi 2030*, con dati e mappe sulla povertà educativa in Italia, in cui si sono lanciati i nuovi obiettivi da raggiungere nei prossimi anni se insieme si vuole sconfiggerla. Un *hashtag* permetteva di seguire la diretta Twitter dell'evento.

La povertà educativa, lo sappiamo, non è inevitabile. Spezzare le catene della disuguaglianza è possibile, potenziando l'offerta di servizi educativi di qualità sia nella scuola che attraverso la 'comunità educante'.

Risultati di Advocacy

Un grande risultato che ha contrassegnato la fine del 2015 è stato il varo della legge di stabilità, di un pacchetto di provvedimenti volti a contrastare la povertà minorile, un importante passo avanti per il nostro Paese. In particolare Save the Children ritiene di grande significato il varo di un fondo sperimentale dedicato al contrasto alla "povertà educativa minorile", cioè la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Si tratta di uno degli aspetti più gravi e al tempo stesso meno visibili della povertà per i più piccoli.

Minori Migranti

A fronte della più vasta crisi umanitaria dalla seconda guerra mondiale, Save the Children non poteva restare indifferente di fronte alle centinaia di migliaia di minori, spesso non accompagnati, arrivati in Europa dopo viaggi drammatici. Per tutto il 2015 abbiamo dato visibilità alla difficile condizione dei minori migranti in arrivo in Italia, con lanci di comunicazione legati ai fatti di cronaca per accendere i riflettori sulla necessità di garantire loro accoglienza e protezione.

Il nostro intervento è volto a coprire tutto il percorso dei piccoli migranti partendo dai paesi in cui i conflitti e la fame stanno aumentando i flussi migratori, come Siria e Afghanistan, per seguirli nei paesi in

cui approdano di passaggio, ed è il caso di Grecia, Turchia e Italia, fino al paese scelto come destinazione finale, come Germania, Svezia, Spagna e Danimarca. Il nostro è un intervento articolato che vuole affrontare il problema a 360° per offrire protezione attraverso le varie tappe del percorso dei minori.

La campagna di Save the Children durante il 2015 ha avuto l'obiettivo di offrire *Spazi a Misura di Bambino* nei luoghi di arrivo - per restituire loro uno spazio sicuro e protetto - e offrire protezione nei luoghi di transito mettendo a disposizione cibo e beni di prima necessità.

#Why again

L'11 febbraio 2015, a poche ore dalle notizie dell'ennesima tragedia in mare a largo di Lampedusa, Save the Children ha lanciato #WhyAgain. L'*hashtag* era accompagnato dalla foto simbolica delle centinaia di bare dei migranti rimasti vittima dei naufragi del 3 ottobre 2013 e dal titolo: "Avevano detto: *non succederà più*". Si volevano ricordare infatti le dichiarazioni dei principali politici europei ed italiani dopo quel drammatico naufragio. Questa campagna, che in sole 36 ore ha raggiunto 1 milione **di visualizzazioni su Facebook e generato su Twitter circa 75.000 impressions**, è stata rilanciata in più occasioni durante tutto il 2015 (altri naufragi, importanti meeting europei, momenti decisionali del governo italiano) contribuendo a sensibilizzare il pubblico di riferimento di Save the Children sulla realtà dei **minori migranti e rifugiati**.

#Volontarincampo

A novembre 2015 **un primo gruppo di 13 volontari** di Save the Children Italia è partito per la Grecia, per supportare lo staff in loco nell'accoglienza dei minori migranti. È nata così l'iniziativa **#volontarincampo**: racconto *live*, sotto forma di diario, sui nostri canali social, dell'esperienza personale dei volontari sull'isola di **Lesbo**. L'approccio concreto ed immediato dei video e post pubblicati hanno generato oltre **300.000 visualizzazioni** complessive su Facebook, permettendo da un lato di far conoscere un aspetto diverso del lavoro di Save the Children per i minori migranti e dall'altro di dare voce alle storie dei tanti minori incontrati, e delle loro famiglie, attraverso lo sguardo dei primi volontari italiani all'estero.

Minori e nuovi media

Alle 3 principali campagne, si affianca un impegno continuativo e decennale di Save the Children nella promozione di un **uso sicuro dei nuovi media**, attraverso diverse attività di sensibilizzazione dirette ai ragazzi, alle istituzioni, alle aziende del settore, ai genitori e agli insegnanti. Questo impegno trova il suo momento clou in occasione del **Safer Internet Day (SID)** evento annuale, organizzato a livello internazionale nel mese di febbraio, al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile delle tecnologie e della telefonia mobile on line tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

Nel 2015, oltre alle iniziative legate al SID, Save the Children nell'ambito del consorzio **Generazioni Connesse** coordinato dal MIUR ha contribuito alla realizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione:

I SuperErrori. Le regole del super navigante. La campagna voleva richiamare, in modo ironico, l'immaginario collettivo dei Super Eroi diffuso, non solo tra i ragazzi e le ragazze di tutte le età, ma anche tra gli adulti. Sono infatti stati identificati sette personaggi: **sette Super Errori** protagonisti di altrettante situazioni in cui si mettono in atto comportamenti "erronei" on line. Questa web serie, ha riscosso un notevole successo *on line* grazie a milioni di apprezzamenti e condivisioni sui social network.

COMUNICAZIONE

L'obiettivo principale della comunicazione è contribuire a far riconoscere Save the Children in Italia quale **Organizzazione leader** nel settore dei diritti dei minori per il lavoro svolto nel nostro Paese e nel resto del mondo. La comunicazione svolge dunque un **ruolo strategico** strettamente funzionale tanto alla raccolta fondi quanto all'attività programmatica creando un ambiente favorevole al raggiungimento dei rispettivi obiettivi. La capacità di informare e il valore del lavoro svolto dall'Organizzazione sono state le premesse fondamentali del **crescente accreditamento** di Save the Children presso i propri *stakeholder*, il mondo dei media e più in generale il grande pubblico.

Negli ultimi anni l'impulso dato dalla comunicazione al **Campaigning**, quale slancio sinergico delle migliori forze dell'Organizzazione, ha consentito inedite forme di sensibilizzazione accompagnate da grande partecipazione e riscontro mediatico.

Negli anni la comunicazione di Save the Children è aumentata esponenzialmente e l'Organizzazione ha sviluppato un'ampia rete di strumenti e materiali per tenere i diversi interlocutori informati sulle proprie azioni e su un diversificato spettro di tematiche legate all'infanzia.

Continua l'aumento dell'interesse dei media nei confronti dell'Organizzazione che segnala sia l'incremento dell'*awareness* che dell'autorevolezza di Save the Children in materia di infanzia. L'Organizzazione registra una presenza significativa su tutte le tipologie di media e la rassegna stampa annuale conta un totale di oltre 18.000 uscite nel 2015, registrando un aumento del 48% rispetto all'anno precedente.

CRESCITA DELLE USCITE MEDIA 2004-2015

RISULTATI 2015

Il significativo incremento delle uscite è principalmente motivato dalla copertura mediatica di EXPO e della crisi nel Mediterraneo.

180 comunicati e note stampa

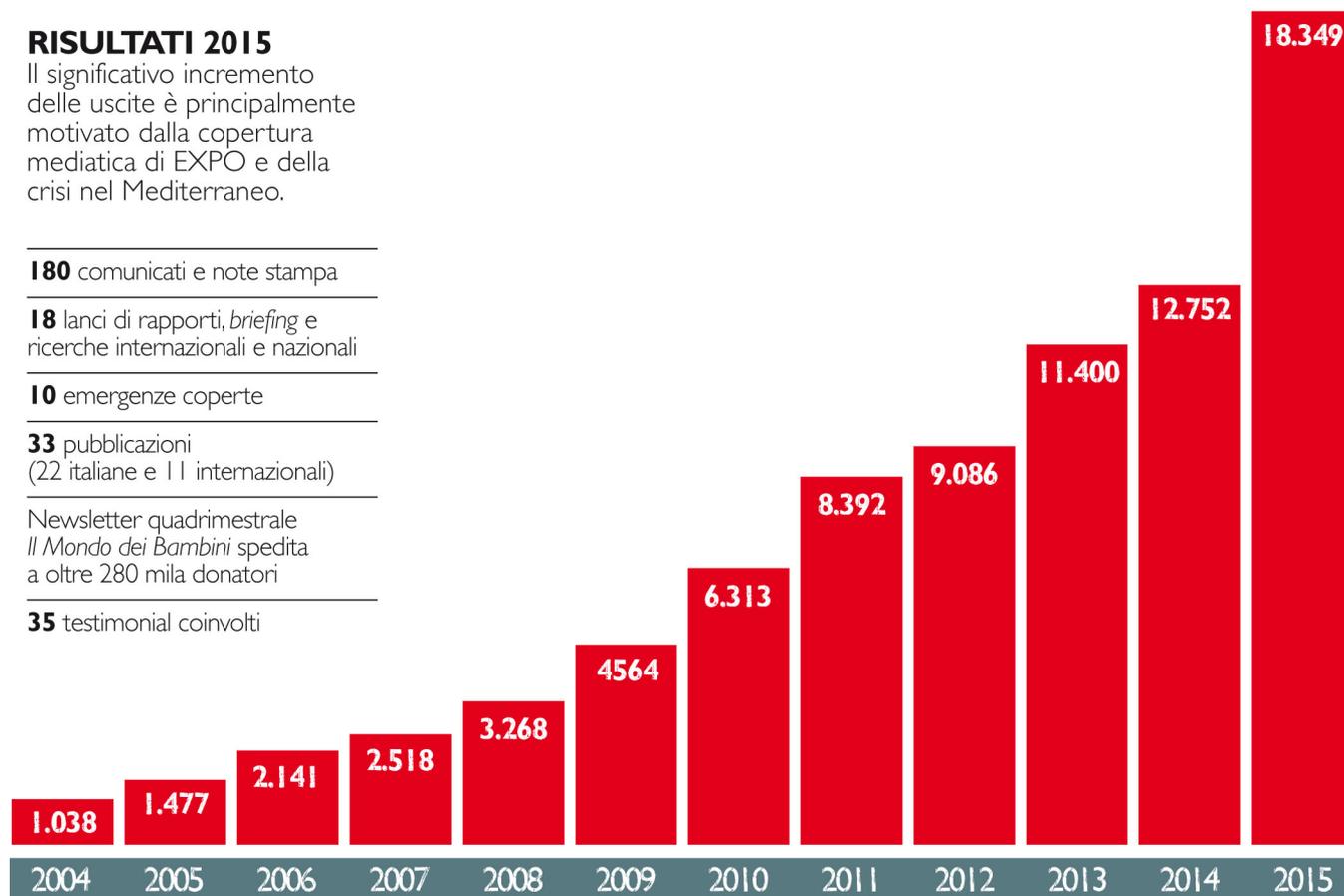
18 lanci di rapporti, *briefing* e ricerche internazionali e nazionali

10 emergenze coperte

33 pubblicazioni (22 italiane e 11 internazionali)

Newsletter quadrimestrale *Il Mondo dei Bambini* spedita a oltre 280 mila donatori

35 testimonial coinvolti



015 - 2015



In questo ultimo anno, grazie alla collaborazione con Save the Children per la mia rubrica "Abracadabra Baby" per DiMartedì- La7, ho avuto il piacere di visitare alcuni dei Punti Luce, dove frotte di bambini allegri arrivavano nel primo pomeriggio, stanchi per le ore di scuola ma ancora pieni di energie ed aspettative. Da Torino a Napoli, da Roma a Bari, la cosa che mi ha sempre colpito e' stata la straordinaria professionalità dei ragazzi di Save the Children, sempre attenti e disponibili. E poi la gioia che ho visto negli occhi di quei bambini, vispi e intelligenti, con una gran voglia di fuggire almeno per qualche ora da una realtà spesso molto dura.

Una domanda che faccio sempre ai piccoli che intervisto è: una cosa bella della città dove vivi? Così tra le cose più gettonate spesso c'è il Colosseo per i bimbi romani o il mare per chi vive a Napoli. Ma il più delle volte la risposta è stata la stessa: il Punto Luce. Come fosse un monumento. E questo credo la dica davvero lunga.

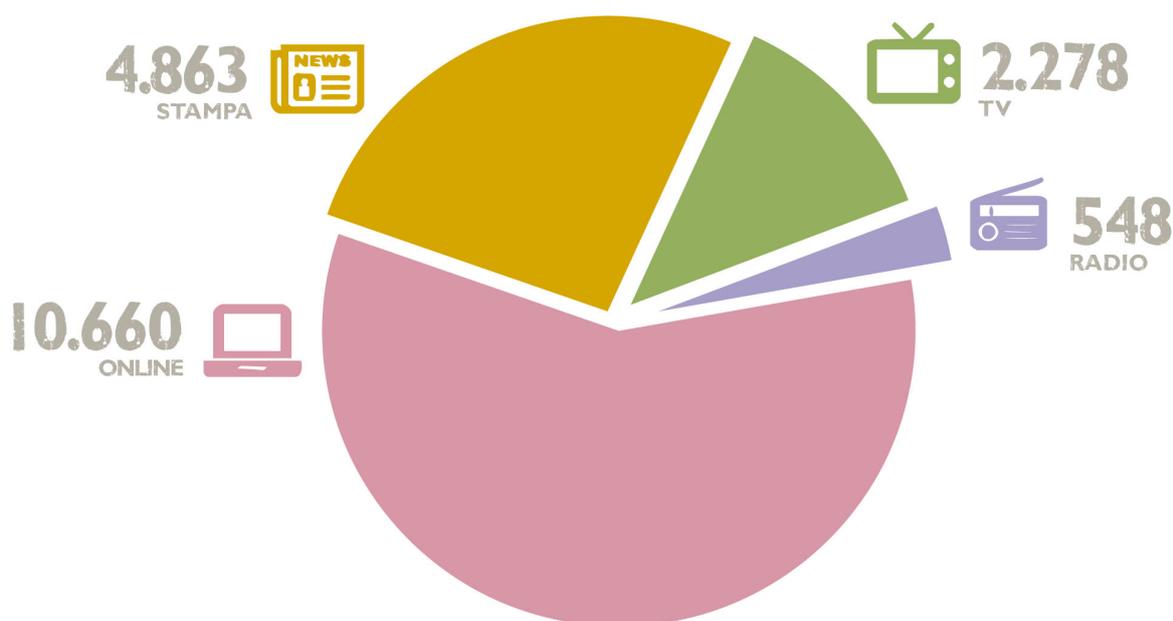
Elena Giovannini, giornalista e curatrice della rubrica Abracadabra del programma DiMartedì su La 7

In particolare nel corso del 2015 segnaliamo la crescita della copertura dei media internazionali sulla tematica dei minori migranti, con numerose visite sul campo in Italia (sia in Sicilia che a Roma e a Milano), a supporto degli altri membri di Save the Children.

Grazie a queste attività ad oggi Save the Children si è guadagnata la considerazione dei media quale fonte autorevole, competente e al contempo proattiva, presente sulla cronaca e attenta all'attualità. La comunicazione, oltre alla creazione di un ambiente favorevole alla raccolta fondi, svolge un ruolo direttamente strumentale alla promozione di alcune attività di raccolta fondi attraverso lo sviluppo e il coordinamento di **campagne pubblicitarie, annunci stampa, spot radiofonici, affissioni e risorse video per l'utilizzo on line**. Save the Children si distingue anche per il supporto di comunicazione nelle partnership aziendali e per aver saputo coltivare negli anni relazioni significative e importanti con innumerevoli personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica e dello sport che con entusiasmo e passione donano il loro tempo alle cause promosse dalla nostra Organizzazione. Nel 2015 sono stati **circa 35 i testimonial** che hanno dato volto e voce a Save the Children.

COPERTURA 2015 PER TIPOLOGIA DI MEDIA

TOTALE USCITE 18.349



016 - 2015



A luglio scorso, zaino in spalla, sono partito per il Mozambico, per vedere con i miei occhi come si vive nelle aree più povere e remote del Paese. Ho conosciuto Filippo, Felicità e tanti altri bambini, nati in salute grazie all'aiuto degli operatori Save the Children. Ho conosciuto Antonietta, che ora non soffre più di malnutrizione, grazie ad un trattamento terapeutico di cinque giorni, del costo di pochissimi euro. Oggi, al mio ritorno, posso dire con certezza che bastano semplici soluzioni per mettere fine alla mortalità infantile e che per questo non possiamo fermarci, non possiamo mollare. Dobbiamo andare avanti perché garantire a tutti assistenza, cibo adeguato, acqua potabile, cure tempestive è un obiettivo possibile. Con l'aiuto di tutti.

Cesare Bocci, attore

Canali *digital* e social media

L'ampio spettro di attività di comunicazione e raccolta fondi promosse nel 2015 ha trovato un veicolo sempre efficace nei **canali digitali**, e in particolare nei **social network**. Le possibilità di collegamento fra attualità e attività di Save the Children ci hanno permesso di utilizzare i social per instaurare con *fan* e *follower* un **dialogo costante e bidirezionale**. Questo continuo scambio ci ha permesso di rispondere quotidianamente e in tempo reale ad ogni **richiesta di informazioni** riguardo l'Organizzazione: dalla **trasparenza** del nostro operato sull'utilizzo dei fondi, alle tematiche di cui ci occupiamo in Italia e nel mondo, passando per domande molto specifiche su fatti di cronaca o modalità per sostenerci.

Ad oggi molte persone si informano preventivamente sulle organizzazioni che hanno intenzione di sostenere e per farlo utilizzano sempre di più i motori di ricerca e i social network. La rilevanza di questi canali acquisisce quindi un ruolo sempre maggiore nelle nostre strategie, e per questo l'attività di pubblicazione e risposta necessita sforzi e attenzioni sempre maggiori, nell'ottica di veicolare **messaggi chiari su cosa facciamo e soprattutto sul come lo facciamo**. Il sito e in particolare il **blog** costituiscono due canali fondamentali per approfondire la conoscenza delle nostre attività e soprattutto per informare rispetto al nostro modo di lavorare: dallo sviluppo dei progetti, all'intervento in emergenza, alle attività che portiamo avanti per raccogliere i fondi.

Inoltre, durante il 2015 abbiamo iniziato a sviluppare **prodotti multimediali** con l'obiettivo di rendere più fruibili le attività e i contenuti dell'Organizzazione sfruttando le potenzialità del web. Un esempio emblematico è stata la **visita virtuale del nostro padiglione a EXPO**, ovvero un percorso interattivo realizzato sul nostro sito web, che ha consentito a tante persone di visitare il nostro *Villaggio*, senza necessariamente doversi recare presso il luogo fisico della manifestazione.

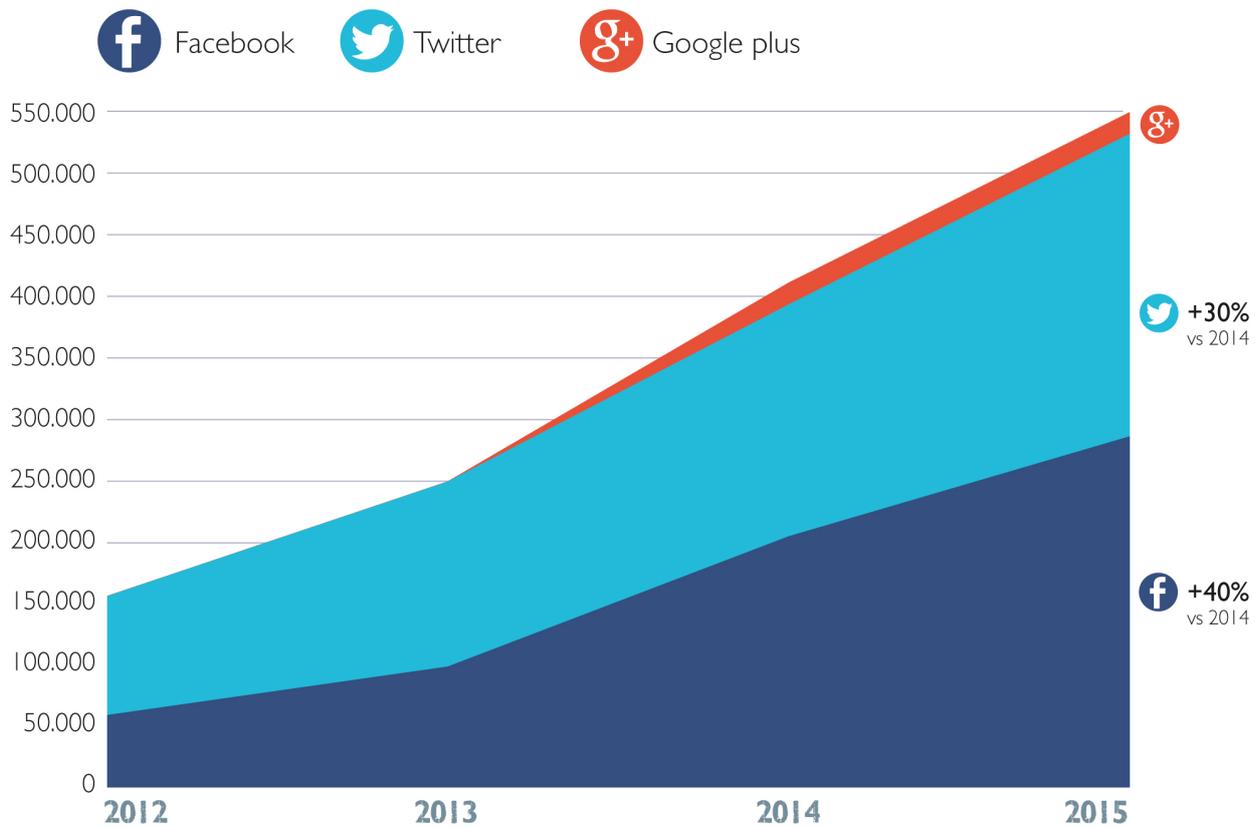


Villaggio Save the Children ad EXPO

Penso che la visita virtuale sia stupenda. Bravi a tutti voi che l'avete realizzata (...) non ho visto gli altri padiglioni virtuali ma di certo questo è da consigliare, da osservare con accuratezza.

F. L. da Facebook

CRESCITA NEI SOCIAL NETWORK



025 - 2015



LE PUBBLICAZIONI SAVE THE CHILDREN

Ogni anno Save the Children rende disponibili decine di pubblicazioni specifiche, per informare il pubblico sui diritti dei bambini in Italia e nel mondo, sulle principali campagne e i più importanti progetti volti a salvaguardare l'infanzia. Pubblica inoltre

rapporti specifici su tematiche quali la salute materno-infantile, l'infanzia a rischio, la protezione dei minori e la risposta dell'Organizzazione alle emergenze. Nel 2015 sono state redatte **22 pubblicazioni italiane** e diffuse **11 internazionali**.

SALUTE MATERNO-INFANTILE

A dicembre 2015 gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sono giunti al termine. La situazione della salute materno-infantile nel mondo, i risultati raggiunti nella lotta alla mortalità infantile con la nostra campagna Every One, le sfide da intraprendere nell'immediato futuro sono al centro dei diversi rapporti pubblicati dall'Organizzazione.



Be the Change, Save the Children
Versione italiana e inglese



Every One:
6° rapporto di aggiornamento



#IoNonMollo.
Vecchie sfide e nuovi traguardi per combattere la mortalità infantile



2030:
A world without extreme poverty



Le "nuove e vecchie sfide"
della salute materno-infantile



Verso nuovi e ambiziosi impegni per la salute materno-infantile

PROTEZIONE/MINORI MIGRANTI

Dati, analisi e strumenti operativi sul tema della protezione dei minori stranieri in Italia.



Piccoli schiavi invisibili



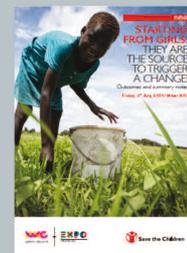
Partecipare si può
Versione italiana e inglese

SICUREZZA ALIMENTARE/EMPOWERMENT DONNE

Le adolescenti giocano un ruolo chiave, con il loro lavoro informale nel settore agricolo e il conseguente impatto sulla nutrizione e sicurezza alimentare delle comunità. Come madri istruite, cittadine attive e lavoratrici preparate, potrebbero rappresentare la leva più potente in una comunità per spezzare il circuito della povertà. Investendo sul loro potenziale economico e produttivo attraverso l'educazione e sostenendo politiche volte a sfavorire i matrimoni e le gravidanze precoci, le adolescenti possono dare un contributo determinante nella lotta alla povertà, alla malnutrizione e mortalità infantile.



Starting from Girls



Starting from Girls:
atti del convegno



LE PUBBLICAZIONI SAVE THE CHILDREN

POVERTÀ IN ITALIA

La povertà dei bambini in Italia analizzata nei suoi molteplici aspetti: scarsità o mancanza di servizi, di opportunità educative e di futuro. Le proposte di Save the Children per contrastare la povertà educativa (e non solo).



Mamme in arrivo



Percorso nascita



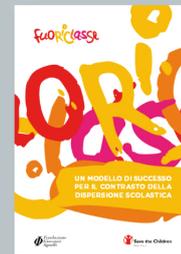
Obiettivi Illuminiamo il Futuro 2030
Versione italiana e inglese



Bambini senza.
Origini e coordinate delle povertà minorili.
Atlante dell'Infanzia (a rischio)



(Non) tutti a mensa!



Fuoriclasse:
un modello di successo per il contrasto alla dispersione scolastica

DIRITTI DELL'INFANZIA

8° rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia (2014-2015).



I diritti dell'infanzia e dell'Adolescenza in Italia

ISTITUZIONALE

Il rapporto attività racconta i risultati dell'anno e illustra chi sia e come lavori Save the Children Italia, dalla raccolta fondi all'implementazione dei programmi.



Rapporto Attività 2014

MINORI E NUOVI MEDIA

I risultati del sondaggio che la nostra Organizzazione ha commissionato a IPSOS per misurare i livelli di conoscenza e la consapevolezza dell'ambiente digitale da parte dei ragazzi, in occasione del Safer Internet Day e in continuità con il lavoro di Save the Children sull'utilizzo sicuro dei nuovi media.



Safer Internet Day Study 2015:
i nativi digitali conoscono veramente il loro ambiente?

I I PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI DIFFUSE DA SAVE THE CHILDREN ITALIA:

- Forgotten Crisis, Forgotten Children: Millions of Yemen's Children going hungry
- Childhood in the shadow of the war
- Nowhere safe
- Right to a future
- Education under attack 2015
- Failing Syria
- Haiti earthquake: five years on
- The Urban disadvantage
- Wake up call
- Lottery of Birth
- A chance to reach every child

NOSTRI SOSTENITORI E AMICI: AZIENDE, FONDAZIONI, DONATORI E PARTNER DELLA COMUNICAZIONE

IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI

Un ringraziamento speciale a tutti i Donatori, Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa (di seguito qui sotto in ordine alfabetico) che nel corso del 2015 hanno sostenuto le attività di Save the Children con erogazioni in denaro e/o cessione di beni e servizi per un valore complessivo superiore a 25.000 euro.

MAIN PARTNER



ACF Fiorentina

Partner storico di Save the Children, ACF Fiorentina è anche l'unica squadra di calcio della serie A a fare del proprio supporto ad una causa sociale anche un forte strumento di sensibilizzazione e coinvolgimento del grande pubblico. Dalla stagione calcistica 2010-2011 il logo di Save the Children sulle maglie della Fiorentina è diventato il simbolo del concreto e tangibile supporto che la Società Sportiva garantisce ai nostri progetti di salute materno-infantile in Etiopia. Il sostegno di ACF Fiorentina si completa con l'attiva partecipazione dei propri calciatori più rappresentativi che si impegnano come principali testimonial nelle attività di promozione, sensibilizzazione e raccolta fondi organizzate da Save the Children. L'azienda ha sostenuto l'Organizzazione anche in occasione di EXPO Milano 2015.



Bolton Group

Dal 2013 Bolton Group ha deciso di affiancare Save the Children in un percorso di Corporate Social Responsibility che concretizza l'impegno dell'azienda sul tema dell'Educazione, intesa come motore di cambiamento e futuro, nonché diritto di ciascun bambino, in qualunque paese si trovi.

Bolton Group ha scelto di sostenere con un'importante donazione e per 3 anni i progetti di Save the Children dopo averli visitati sul campo ed essersi confrontata direttamente con il contesto nel quale operiamo e l'approccio con cui pianifichiamo gli interventi. Consapevole inoltre dell'importanza del binomio educazione-nutrizione l'azienda ha deciso di sostenere l'Organizzazione anche in occasione di EXPO Milano 2015, finanziando un progetto di salute e sicurezza alimentare in Etiopia.

BonelliErede

BonelliErede

Dal 2013 BonelliErede segue con interesse i progetti dell'Organizzazione che sostiene con importanti donazioni. Nel 2015 ha contribuito, insieme ai suoi soci, all'intervento in risposta dell'emergenza in Nepal e ha devoluto la somma solitamente destinata ai regali di Natale a beneficio del nostro progetto in Tigray Etiopia.

BVLGARI

Bulgari

Negli ultimi sette anni Bulgari è stata al fianco di Save the Children con una partnership globale che ha portato cambiamenti positivi nel futuro di oltre 800.000 bambini. Attraverso la vendita uno speciale anello e di un pendente, la raccolta fondi di Bulgari per Save the Children ha superato straordinaria cifra di **34 milioni di euro**. Inoltre, nel 2015, Bulgari ha deciso di sostenere Save the Children in due particolari momenti che hanno segnato quest'anno di attività: la risposta all'emergenza in Nepal e la presenza all'EXPO di Milano



&



Cuore Onlus

FONDAZIONE
GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA ONLUS

GIORGIO ARMANI



FERRERO



C&A e C&A FOUNDATION

La Fondazione legata all'azienda tessile tedesca, ha deciso di sostenere le attività di Save the Children a livello globale per 3 anni con importanti donazioni ai nostri progetti. Nel 2015 la Fondazione, ha sostenuto l'intervento di Save the Children Italia in favore dei Minori Migranti in fuga da contesti di guerra e povertà permettendo la realizzazione, in Sicilia, di due *Spazi a Misura di Bambino* mobili, attrezzati con operatori specializzati e tutto il necessario per realizzare attività di supporto psicologico, ludico-ricreative e di sostegno ai minori arrivati nel nostro Paese direttamente nei luoghi di sbarco.

Enel Cuore Onlus

L'Associazione ha risposto da subito al nostro appello di emergenza per il terribile terremoto in Nepal.

Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Partner storico di Save the Children e dal 2010 al nostro fianco nella Campagna *Every One*. La Fondazione nel 2015 ha confermato il proprio generoso sostegno ai 2 progetti che segue da anni in India e ha inoltre sostenuto l'intervento in risposta all'emergenza in Nepal.

Giorgio Armani spa

L'azienda, sensibile ed attenta alla Corporate Social Responsibility, ha scelto di sostenere un progetto che, in zone particolarmente aride del Mozambico e dell'Etiopia, mira al miglioramento della sicurezza alimentare delle famiglie garantendo loro mezzi di approvvigionamento dell'acqua per l'agricoltura.

Gruppo Credem

Da oltre 10 anni al fianco di Save the Children, dal 2013 ha deciso di sostenere la nostra campagna *Illuminiamo il Futuro* per contribuire a garantire educazione, opportunità e speranze ai bambini che vivono in povertà in Italia. Nel 2015, inoltre, un gruppo di dipendenti dell'azienda ha partecipato ad un'importante iniziativa di volontariato di impresa in uno dei nostri *Punti Luce*.

Ferrero

L'azienda, sensibile alle tematiche sociali, ha da subito risposto al nostro appello per l'emergenza in Nepal sostenendo il nostro intervento con una generosa donazione.

IKEA

Partner storico dell'Organizzazione, IKEA sostiene i progetti nazionali ed internazionali di Save the Children promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, rispondendo ai nostri appelli di emergenza ed ospitando i nostri dialogatori all'interno dei propri punti vendita. Grazie ai clienti IKEA, con la campagna *Un peluche per l'istruzione* del 2015 sono stati raccolti 11,1 milioni di euro che garantiranno a milioni di bambini che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità ed emarginazione la possibilità di andare a scuola. I fondi, donati a Save the Children e ad Unicef, verranno investiti anche nella formazione di insegnanti, nell'acquisto di materiale didattico e nel potenziamento dei sistemi di tutela dell'infanzia nelle scuole e nelle comunità. Dal 2014

L'azienda sostiene la campagna *Illuminiamo il Futuro* con attività di raccolta fondi ed attraverso l'arredo gratuito dei nostri *Punti Luce*. Ha inoltre avviato la seconda edizione di *A casa si cresce sicuri*, una serie di incontri gratuiti e aperti a tutti sulla sicurezza in casa, la protezione dei bambini e il primo soccorso in età pediatrica, in collaborazione con Save the Children, EDI Onlus e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.



Leading Luxury Group: Le Profumerie Limoni e La Gardenia

Dal 2013 le Profumerie Limoni e La Gardenia hanno deciso di stare dalla parte di giovani donne coraggiose supportando *Vie d'Uscita*, un progetto di Save the Children che ha l'obiettivo di proteggere minori vittime di sfruttamento e tratta ed accompagnarle verso percorsi di fuori uscita e reinserimento sociale offrendo borse di studio o lavoro. Nel 2015 la partnership è stata ulteriormente impreziosita dalla partecipazione, come madrina, dell'artista Rossella Brescia.



L'Oréal

Nel 2014 e nel 2015, all'interno della partnership con il Gruppo LLG, L'Oréal ha promosso un'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi all'interno delle Profumerie Limoni e La Gardenia, sostenendo il progetto "*Vie d'Uscita*". Nel 2015 ha sostenuto anche il nostro intervento umanitario di emergenza in Nepal.



Mondelēz International Foundation

Sostiene da oltre 5 anni, con un generoso contributo e con il coordinamento del Gruppo Mondelez in Italia, il progetto *Pronti, Partenza, Via*, che, in collaborazione con Csi e Uisp, promuove la pratica motoria e l'educazione alimentare di bambini e adolescenti. Il progetto, nei 5 anni di attività, ha raggiunto oltre 96 mila tra bambini e genitori, oltre 1400 tra insegnanti, operatori e professionisti. L'azienda ha inoltre sostenuto l'Organizzazione anche in occasione di EXPO Milano 2015, sostenendo un progetto sulla salute materno infantile in Mozambico.



OVS

Dal 2010 partner della nostra Organizzazione, nel 2015 OVS ha subito accolto il nostro appello di raccolta fondi per l'emergenza in Nepal e ha coinvolto tutta la propria rete commerciale in un'attività di raccolta fondi e sensibilizzazione a sostegno dell'intervento dell'Organizzazione. Durante il periodo natalizio ha inoltre confermato il proprio supporto alla campagna *Illuminiamo il Futuro* attraverso un'iniziativa che ha coinvolto tutti i negozi OVS in Italia e gli utenti web dell'azienda e che è stata impreziosita dalla partecipazione del gruppo musicale internazionale *Siant Motel*.



Pilosio

In occasione di EXPO 2015, Pilosio ha scelto di sostenere un nostro importante progetto di sicurezza alimentare all'interno del campo profughi di Zaatari. L'azienda ha anche avviato i lavori di costruzione di una struttura Re:Build nel Queen Rania Abdallah Park di Amman che renderanno possibili attività educative per i bambini nella fascia d'età 4-6 anni. Pilosio ha anche contribuito alla realizzazione del Padiglione di Save the Children in EXPO personalizzando l'ambiente dedicato alle emergenze.



Reckitt Benckiser

Partner a livello internazionale dal 2003, nel 2015 ha confermato il suo impegno con attività di raccolta fondi e di coinvolgimento dei propri dipendenti finalizzate al supporto sia della nostra campagna *Illuminiamo il Futuro*, che di importanti progetti di igiene e salute realizzati nei paesi più poveri del mondo.



Tod's

Il Gruppo Tod's, vicino al lavoro di Save the Children, nel 2015 ha scelto di sostenere la Campagna *Illuminiamo il Futuro* ed in particolare il *Punto Luce* nel quartiere Barra a Napoli consentendo l'apertura del centro socio-educativo ed il ripristino dei campi sportivi adiacenti.



Vionnet

Nel 2015 l'azienda ha rinnovato il sostegno al progetto in Mozambico nella provincia di Manica, sulla pianificazione familiare. La formazione degli operatori sanitari, la distribuzione di medicine ed il supporto alle strutture mediche comunitarie sono alcune delle principali attività che hanno permesso di raggiungere come beneficiari diretti migliaia di bambini e di donne in età fertile.

PARTNER



Gruppo Editoriale L'E





OPERATORI TELEFONICI, PARTNER NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI VIA NUMERAZIONE UNICA SOLIDALE

Operatori da rete mobile:



tiscali:

Operatori da rete fissa:



tiscali:



Grazie inoltre a tutte le aziende che hanno aderito al nostro programma *Impresa per i Bambini* e al *Fondo Emergenze per i Bambini*. Tra cui le più generose: 3M Italy SRL, Afex, Cocif Cocieta' Cooperativa, COPMA Soc. Coop.srl, Crif SPA, D'Amico Societa' di Navigazione spa, EFuture SRL Eurotekna SRL, Fosber spa, GVS SPA, Immagina SRL, Italfondario spa, Kiter SRL, La Bottega dell'

Albergo, Oleificio dei Fiori SRL, Ponzellini Goia e Associati SRL, Pres SRL, Promos SPA, S.E.I.C. A. SPA, Teapak SRL, Toscofin SPA, UBI Pramerica SGR SPA, Ventura Global SRL.

Grazie infine a tutte le imprese che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**. Tra le più generose: A. Manzoni & C. Spa, Aletti Gestielle sgr, Arnoldo Mondadori Editore spa, Biogen Idec Italy, Bonelli Erede - Studio Legale, Brembana & Rolle srl, Bulloneria del Toce, Consorzio cooperative costruzioni soc coop, D'amico Societa' di Navigazione spa, Elemedia spa, Emerson Industrial Automation, Finegil Editoriale spa, Forship spa, Franco Vago spa, Gruppo Editoriale l' Espresso spa, Mesgo spa, MG Mini Gears spa, Noberasco spa, SGS Italia spa, SINV spa, Steam srl, Technip Italy spa, Tescoma spa, Patrizia Pepe, Unipol gruppo finanziario.

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Un grazie di cuore ad ognuno dei **408.500 sostenitori** che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale a chi ci sostiene regolarmente: le **55.042** persone che hanno scelto un **sostegno a distanza**, le **62.495** che ci supportano con il programma **Child Guardian**, le **132.995** che sostengono il programma **Io Save the Children**. Un ringraziamento particolare anche alle **157.807** persone che hanno fatto **donazioni una tantum** e a tutti coloro che hanno pensato a Save the Children e ai bambini per ricorrenze importanti o anniversari speciali scegliendo **i regali della Lista dei Desideri, le nostre bomboniere, le liste nozze o regalo e le donazioni in memoria**.

Approfittiamo di questo spazio per dire grazie ai nostri Grandi Donatori:

Adelchi (Tivoli), Adriana (Bassano del Grappa), Adriana (Torino), Agatella (Abano Terme), Alberto (Segrate), Alberto (Roma), Aldo e Roberta (Milano), Alessandro (Roma), Alessandro (Grosseto), Alessandro (Milano), Alexander (Bolzano), Andrea (Robecco sul Naviglio), Andrea (Lugano), Andrea (Firenze), Anelio (Roma), Angelo (Parma), Antonella (Trecate), Antonio (Feltre), Bianca (Milano), Bianca Maria (Modena), Bruno (Carenno), Christian (Milano), Costanza (Milano), Daniele (Londra), Dario (Cerveteri), Elisabetta (Albignasego), Elisabetta (Milano), Enrico Carlo (Gignese), Enrico (Milano), Eugenio (Sovico), Eva (Piacenza), Fabio (Milano), Fabio (Civitavecchia), Fabio (Roma), Federico (Milano), Fiorella (Parabiago), Fondazione Franz Ludwig Catel (Roma), Francesco e Miriam (Milano), Francesco (Milano), Gabriele (Busto Arsizio), Gaetano (Niscemi), Gaia (Parma), Gaudenzio (Pieranica), Gian Gabriele (Milano), Gian Marco (Milano), Giorgio (Roma), Giorgio (Milano), Giorgio (Dogliani), Giovan Battista (Vedano al Lambro), Giovanni (Busca), Giovanni (Udine), Giovanni (Piana degli Albanesi), Girolamo (Roma), Giuseppe Martino (Monza), Giuseppe e Mariella (Fano), Giuseppe (Roma), Grazia (Milano), Lorenzo (Pergine Valsugana), Manlio e Maria Teresa (Roma), Manuela (Roma), Marcello (Roma), Marco (Pistoia), Maria (Roma), Maria Emilia (Milano), Maria Gabriella (Roma), Maria Gabriella (Padova), Maria Pia (Novellara), Maria Teresa (Modena), Matteo (Milano), Maurizio (Roma), Maurizio (Pinzolo), Michele (Sorisole), Nicola (Rogliano), Nicola (Genova), Oleksandr (Firenze), Orazio (Valsamoggia), Orlando (Monza), Ornella (Roma), Patrizia (Roma), Pierluigi (Padova), Raffaele (Roma), Renata (Udine), Riccardo (Novara), Roberta (Tarzo), Romolo (Roma), Rosalia (Treviso), Sandro (Roma), Silvia (Fabriano), Simone (Arese), Stefano (Santa Croce sull'Arno), Stefano (Verona), Violante (Roma), Vittorio (Padova).

Un ringraziamento speciale a:

Agata (Catania), Alfredo e Fabrizia (Monza), Antonio (Reggio nell'Emilia), Associazione Kids for Charity (Roma), Associazione Missionaria Evangelica Sarda (Assemini), Associazione Gennaro e Lia De Stefano, Barbara (Milano), Bianca (Torino), Emanuela (Roma), Fondazione Alberto e Franca Riva (Milano), Fondazione Achille e Giulia Boroli (Milano), Franco e Liliana (Rivoli), Gherardo (Milano), Giuseppina (Milano), Grazia (Bologna), Lorenzo (Roma), Luciano e Gianni (Monaco), Maria Cristina (Santa Marinella), Maria (Cernusco sul Naviglio), Matteo (Milano) Michele e Marion (Milano), Umberto (Roma).

Per il loro importante sostegno desideriamo ringraziare anche i nostri Partners for Children:

Carlo (Monza), Carlo e Pietrina (Roma), Emanuele (Quinto di Treviso), Ernesto (Livraga), Fabrizio (Parma), Gino (Vedelago), Giovanni (Modena), Leo (Tassullo), Luciano e Ludovico (Milano), Marcello (Roma), Marco (Montecopiolo), Massimo (San Felice a Cancelli), Mauro (Genova), Monastero San

Bernardino da Siena (Viterbo), Paolo (Bergamo), Pierangelo (Gerenzano), Roberto (Roma), Roberto e Pieralda (Borbio), Rodolfo e Laura (Roma), Rosetta (Vicenza), Sebastien (Milano), Valentina (Giove), Valerio Vittorio (Segrate), Vittorio (Genova).

Infine, un grazie speciale ai donatori che hanno scelto di ricordare Save the Children nelle loro ultime volontà e alle famiglie che hanno accolto la loro scelta con altruismo e generosità.

PARTNER DI COMUNICAZIONE 2015

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2015 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività: Accapiù, Francesco Alesi, Arc. Phd. Melania Bugiani, Argot ou La Maison Mobile, Art Attack, Enrico Calcagno, Discovery Italia, DotNext, GreyUnited, Elena Kloppenburg, Igp Decaux, La 7, La 7 D, Mecki Film, Mediafriends Onlus, Publicis, Qrnet, Radio Capital, Radio DeeJay, RDS-Radio Dimensione Suono, Rocco Patella, Segretariato Sociale Rai, Sky, The Family, Riccardo Venturi, Yes I am.

Un riconoscimento particolare va a tutti i quotidiani, periodici, radio, tv, concessionarie di pubblicità, siti, portali e società che, ospitando gratuitamente i nostri annunci, hanno dato visibilità e forza alle nostre campagne e contribuito così a dare un futuro migliore a tanti bambini. Grazie a Students for Humanity (associazione di volontariato giovanile della Università Bocconi), Università Bicocca, Istituto Rosa Luxemburg-Galilei di Milano, British School of Milan, New English Teaching (NET), che ci hanno aiutato a gestire il Villaggio Save the Children in EXPO. Un grazie particolare a Bimbo Festival, Misericordia di Sesto Fiorentino, Scuola Calcio Nereo S. Rocco, libreria Rizzoli Galleria, Strange Kayaking Sardinia, Freepress Milano Sud e tanti altri enti e associazioni che per tutto l'anno hanno dato valore aggiunto al nostro lavoro, sostenendoci e organizzando momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Un enorme grazie a chi dona il suo tempo: i nostri volontari, i gruppi e le scuole che ogni giorno con grandissima passione e fiducia ci aiutano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a realizzare eventi di raccolta fondi.

La nostra più sincera gratitudine a tutte le personalità dello spettacolo, dello sport, della musica e della cultura che hanno prestato la loro voce e il loro volto alle nostre campagne:

Massimiliano Allegri, Giovanni Allevi, Mario Biondi, Cesare Bocci, Rossella Brescia, Roberta Capua, Luca Capuano, Gianrico Carofiglio, Carlo Conti, Paolo Conticini, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Roudi Garcia, Claudia Gerini, Lorenzo Insigne, Miriam Leone, Daniele Liotti, Roberto Mancini, Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi, Siniša Mihajlović, Stefano Pioli, Planet Funk, Fabio Quagliarella, Andrea Sartoretti, Paulo Sousa, Syria, Francesca Valla, Anna Valle e i calciatori dell'ACF Fiorentina. Grazie anche a Fabio Lovino e Riccardo Ghilardi che li hanno ritratti.

Un grazie speciale ai conduttori Rai e ai protagonisti dei grandi show della Rai: Caterina Balivo, Antonella Clerici, Carlo Conti, Franco di Mare e Francesca Fialdini, Laura Freddi, Massimo Giletti, Max Giusti, Flavio Insinna, Marco Liorni, Giancarlo Magalli, Ingrid Muccitelli, Cristina Parodi, Paola Perego, Camilla Raznovic, e di Radio Rai: Antonello Dose e Marco Presta, Luca Barbarossa, Max Giusti. Grazie alla FIGC, a RaiSport e a Marco Mazzocchi, Giusy Versace e Alessandro Antinelli, Enrico Varriale, alla Lega Calcio Serie A.

Un sentito ringraziamento per aver dato voce alle nostre campagne anche ai conduttori Mediaset Paolo Bonolis, Barbara D'Urso, Federica Panicucci, ai conduttori La7 Corrado Formigli, Giovanni Floris, Lilly Gruber, Myrta Merlino, Andrea Pancani e Tiziana Panella, a Rds, agli speaker di Radio DeeJay e Radio Capital.

Infine grazie a Fabrizio Ferri e alle numerosissime celebrità, nazionali e internazionali, che hanno acconsentito all'utilizzo della loro immagine per promuovere la grande raccolta fondi di Bulgari per Save the Children.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015

ATTIVO		
	31 DICEMBRE	31 DICEMBRE
	2015	2014
1. IMMOBILIZZAZIONI	8.687.032	8.004.516
1.1 Immateriali	7.798.186	6.776.465
1.1.1 Concessioni licenze e marchi	156.418	172.540
1.1.2 Altre	7.641.768	6.603.925
1.2 Materiali	202.313	110.738
1.2.1 Altri beni	202.313	110.738
1.3 Finanziarie	686.533	1.117.313
2. ATTIVO CIRCOLANTE	16.466.557	17.716.494
2.1 Crediti	2.931.744	3.874.956
2.1.1 Crediti verso clienti	80.627	98.912
Entro 12 mesi	80.627	98.912
Oltre 12 mesi	-	-
2.1.2 Crediti verso altri	2.851.117	3.776.044
Entro 12 mesi	2.851.117	3.776.044
Oltre 12 mesi	-	-
2.2 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.850.053	5.630.441
2.2.1 Altri titoli	5.850.053	5.630.441
2.3 Disponibilità liquide	7.684.760	8.211.097
2.3.1 Depositi bancari e postali	7.681.597	8.195.092
2.3.2 Assegni	-	1.459
2.3.3 Danaro e valori in cassa	3.163	14.546
3. RATEI E RISCOINTI	88.443	96.621
TOTALE ATTIVO	25.242.032	25.817.631

PASSIVO		
	31 DICEMBRE	31 DICEMBRE
	2015	2014
1. PATRIMONIO NETTO	4.724.028	4.226.672
1.1 Fondo di Dotazione dell'Ente	50.000	50.000
1.2 Patrimonio vincolato	3.976.672	3.550.340
1.2.1 Riserva Volontaria	2.780.253	2.298.921
1.2.2 Riserva per Programmi	696.419	696.419
1.2.3 Riserva per Emergenze	500.000	555.000
1.3 Patrimonio Libero	697.356	626.332
1.3.1 Risultato gestionale dell'esercizio in corso	697.356	626.332
1.3.2 Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-
2. FONDO PATRIMONIALE IMPEGNI ISTITUZIONALI	9.308.450	11.483.852
2.1 Programmi internazionali	8.421.708	9.535.774
2.2 Programmi Italia - Europa	886.742	1.948.078
3. FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.250	42.250
3.1 Fondo rischi	42.250	42.250
3.2 Fondo oneri	-	-
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUB.	1.084.366	848.625
5. DEBITI	10.076.945	9.201.643
5.1 Debiti verso fornitori	3.764.260	3.758.919
Entro 12 mesi	3.764.260	3.758.919
Oltre 12 mesi	-	-
5.2 Debiti tributari	320.690	305.020
Entro 12 mesi	320.690	305.020
Oltre 12 mesi	-	-
5.3 Debiti verso istituti previdenziali	345.215	292.770
Entro 12 mesi	345.215	292.770
Oltre 12 mesi	-	-
5.4 Altri debiti	5.646.780	4.844.934
Entro 12 mesi	5.646.780	4.844.934
Oltre 12 mesi	-	-
6. RATEI E RISCOINTI	5.993	14.589
TOTALE PASSIVO	25.242.032	25.817.631

CONTI D'ORDINE		
	31 DICEMBRE	31 DICEMBRE
	2015	2014
Impegni assunti con partner di progetto	36.962.332	30.239.605
Garanzie fidejussorie prestate	80.000	155.777

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2015

PROVENTI		
	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	2015	2014
1. PROVENTI DA PRIVATI	74.010.290	61.309.197
1.1 Sostenitori Individuali	63.472.762	52.337.106
1.1.1 Donazioni una tantum	5.577.753	3.270.287
1.1.2 Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	33.357.942	30.694.770
1.1.3 Programma "Io Save the Children"	17.551.400	13.206.736
1.1.4 Special Gifts	2.137.091	1.730.889
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	2.065.255	997.022
1.1.6 Cinque per mille	2.783.321	2.437.401
1.2 Aziende e Fondazioni	10.537.528	8.972.091
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni	9.814.690	8.365.316
1.2.2 Programma "Natale Aziende"	722.838	606.775
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	5.883.530	5.827.681
2.1 Commissione Europea	2.951.193	2.540.501
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	1.507.456	1.806.765
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.424.881	1.480.416
<i>TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI ED ISTITUZIONI</i>	79.893.820	67.136.879
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	111.288	106.916
4. UTILIZZO RISERVE	200.000	145.000
5. PROVENTI FINANZIARI	195.470	144.077
6. PROVENTI DIVERSI E STRAORDINARI	47.724	20.850
TOTALE PROVENTI	80.448.302	67.553.722

ONERI		
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	62.165.953	51.647.692
1.1 Programmi Internazionali	51.284.720	41.825.302
1.1.1 Educazione	21.446.177	19.931.299
1.1.2 Protezione dall'abuso e sfruttamento	5.717.116	4.463.141
1.1.3 Salute e nutrizione	10.226.934	9.551.646
1.1.4 Risposta alle emergenze	10.350.567	5.230.536
1.1.5 Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	2.695.911	2.313.878
1.1.6 Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	848.016	334.802
1.2 Programmi Italia-Europa	8.479.838	7.942.672
1.1.1 Educazione	1.472.220	1.613.869
1.1.2 Protezione dall'abuso e sfruttamento	2.308.721	2.361.069
1.1.3 Salute e nutrizione	-	-
1.1.4 Risposta alle emergenze	541.609	403.860
1.1.5 Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	2.922.393	2.447.737
1.1.6 Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.234.895	1.116.139
1.3 Campaigning	1.566.132	1.115.862
1.4 Costi indiretti di programma	818.886	753.328
1.5 Costi da attività connesse	16.376	10.529
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	17.077.532	14.847.238
2.1 Comunicazione	785.714	711.270
2.2 Raccolta Fondi	14.282.355	12.354.087
2.3 Supporto Generale	2.009.463	1.781.881
TOTALE ONERI ATTIVITA' DI PROGRAMMA E SVILUPPO	79.243.486	66.494.930
3. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	142.086	10.740
4. ONERI DIVERSI E STRAORDINARI	57.374	145.720
5. ONERI TRIBUTARI	308.000	276.000
TOTALE ONERI	79.750.946	66.927.389
RISULTATO DI ESERCIZIO (AVANZO)	697.356	626.332
ONERI ATTIVITA' di PROGRAMMA/TOTALE ONERI	78,0%	77,2%

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2015

	2015	2014
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo (disavanzo) d'esercizio	697.356	626.332
Imposte sul reddito	308.000	276.000
Oneri finanziari/(proventi finanziari)	- 53.383	- 133.337
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	951.973	768.995
 <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al fondo patrimoniale per impegni istituzionali	9.271.466	11.349.346
Accantonamenti al fondo rischi	-	-
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	280.022	200.537
Ammortamento delle immobilizzazioni	4.673.732	4.229.888
Flusso finanziario prima della variazione del CCN	14.225.220	15.779.771
 <i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti	943.212	- 2.095.367
Incremento/(decremento) dei debiti	841.274	3.937.139
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	8.178	61.384
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	- 8.596	- 19.951
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.784.068	1.883.205
 <i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	59.992	133.338
(Imposte sul reddito pagate)	- 273.972	- 249.887
(Utilizzo fondi)	- 11.446.868	-13.838.419
(Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto)	- 44.281	- 33.042
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 11.705.129	-13.988.010
 Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	 5.256.132	 4.443.961

	2015	2014
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-	155.112 - 80.976
(Investimenti)	-	155.112 - 80.976
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-	5.631.916 - 4.982.413
(Investimenti)	-	5.631.916 - 4.982.413
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	230.393 - 564.529
(Investimenti)	-	13.611 - 31.882
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	244.004 - 596.411
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-	25.834 - 1.933.895
(Investimenti)	-	1.192.373 - 5.725.239
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.166.539 - 3.791.343
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B) -	5.582.469	- 6.432.755
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>	-	200.000 - 145.000
Utilizzo di riserve del Patrimonio Vincolato	-	200.000 - 145.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) -	200.000	- 145.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	-	526.337 - 2.133.795
Disponibilità liquide iniziali	8.211.097	10.344.892
Disponibilità liquide finali	7.684.760	8.211.097

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

Sede in Via Volturno 58 - 00185 Roma (RM)

Codice fiscale: 97227450158

Partita IVA: 07534071008

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio di Save the Children Italia ONLUS (di seguito anche “Save the Children” o “Organizzazione”) corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” approvate dal Consiglio della ex “Agenzia del Terzo Settore” l’11 febbraio 2009, integrate dai principi contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità, ed opportunamente adattate alla specificità ed alle *policy* di Save the Children.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo anche conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice civile.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alle specificità di Save the Children, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall’Organizzazione e dei risultati raggiunti.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base dell’art. 2427 del Codice civile.

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono espressi in Euro come previsto dall’art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

È riportato tra gli schemi di bilancio il rendiconto finanziario indiretto in termini di liquidità che riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l’Organizzazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE

I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e di lungo termine dell’attività istituzionale.

I proventi e gli oneri sono stati registrati secondo quanto previsto dal dispositivo normativo in vigore e quanto previsto dalle *policy* di Save the Children (per maggiori dettagli si vedano le voci “proventi” e “oneri”).

Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell’art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'aliquota di ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali è calcolata su base mensile ed è pari al 33,3%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si riportano di seguito le aliquote d'ammortamento, calcolate su base mensile, relative alle Immobilizzazioni Materiali:

Tipologia dei cespiti	Aliquota ammort.
Mobili ufficio e arredamento	20%
Autovetture	20%
Hardware	33,3%

Riguardo le donazioni di immobili ricevuti da lasciti o eredità, queste sono considerate immobilizzazioni materiali solo se funzionali all'attività istituzionale. In tal caso, al momento dell'acquisto del titolo di proprietà, vengono valutate e contabilizzate al valore di perizia. Per le altre tipologie di donazioni si rimanda a quanto detto più avanti alla voce Proventi.

Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificata in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore importo tra costo di acquisto e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono relativi a quote di oneri e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'Organizzazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere dell'Assemblea dei Soci. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio Direttivo.

Fondo Patrimoniale per impegni istituzionali

Il fondo in oggetto accoglie oneri non ancora sostenuti alla data di bilancio relativi a specifici progetti sia internazionali sia italiani - europei ai quali l'organizzazione Save the Children Italia ha destinato donazioni liberali, ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle normative vigenti in materia.

Il fondo è adeguato a fine anno secondo gli indici previsti dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti in bilancio al valore nominale desunto dalla relativa documentazione.

Nei conti d'ordine sono indicati in particolare:

1. *garanzie fidejussorie* prestate per la realizzazione di progetti;
2. *impegni assunti con partner* per la realizzazione di progetti: impegni non coperti dal "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali" ed assunti con membri di Save the Children o altre organizzazioni per progetti futuri.

Imposte

L'Organizzazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della L. 125/2014, settore di attività ONG. Essendo ONLUS di diritto beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97. In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte.

È soggetto all'IRAP calcolata con il metodo retributivo ed all'IRES per i redditi immobiliari e fondiari di proprietà dell'Organizzazione.

Proventi

In base alla loro natura si distinguono in:

- *Donazioni liberali*

Riguardano le liberalità erogate, con o senza indicazione di destinazione espressa dal donatore.

La loro competenza, stante la natura dell'Organizzazione, è riconosciuta al momento dall'incasso, in quanto in tale momento si concretizza la titolarità del provento. Nel caso di proventi incassati oltre

l'esercizio a fronte di campagne di raccolta fondi promosse precedentemente, questi vengono imputati nell'esercizio solo se sono stati allocati a progetti.

▪ *Grant*

Riguardano i contributi ricevuti da privati ed Enti Istituzionali che sono soggetti a vincolo di destinazione e/o a condizioni imposte dal donatore sulla base di un accordo formale.

Sono contabilizzati secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato, coerentemente con i requisiti formalizzati con il donatore.

▪ *Lasciti e donazioni in natura*

I proventi derivanti da lasciti, donazioni in natura o eredità sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- per i beni non destinati a progetti, la loro contabilizzazione avviene nel momento in cui vengono monetizzati;
- per i beni che vengono destinati a progetti, la contabilizzazione avviene nel momento della loro assegnazione ad un valore prossimo a quello di mercato considerando anche le condizioni del bene.

Per i beni ricevuti ma non ancora monetizzati o assegnati (ad eccezione dei beni di modico valore o utilità), viene riportata informativa in nota integrativa, senza iscrizione di alcun provento.

Utilizzo Riserve

L'utilizzo del Patrimonio Vincolato viene registrato nel "Rendiconto gestionale – Proventi". Tale voce è costituita da avanzi di gestione degli anni precedenti che l'Assemblea Soci ha destinato in sede di approvazione del bilancio a Patrimonio Vincolato e che nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati su autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dall'Organizzazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base alla competenza economica.

Gli oneri comprendono anche gli importi destinati a progetti la cui erogazione finanziaria avverrà oltre l'esercizio. La voce è collegata al fondo patrimoniale per impegni istituzionali a cui si rimanda.

Conversione delle poste espresse in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio del 31 dicembre, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla BCE ad eccezione della valute non disponibili che vengono iscritte in base ai dati della Banca d'Italia; i relativi utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico tra gli oneri e i proventi finanziari e patrimoniali.

Per i trasferimenti fondi a titolo di anticipo per programmi effettuati ai membri del network "Save the Children", il cambio applicato è quello vigente alla data di effettivo trasferimento fondi.

I costi per programmi di Emergenza implementati da Save the Children International e rendicontati tramite un report unico annuale, sono contabilizzati al tasso di cambio del 31 dicembre.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni originariamente denominate in valuta estera sono contabilizzati applicando il cambio corrente esistente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A tal fine viene utilizzato il tasso di cambio *inforeuro* rilevato mensilmente dalla Commissione Europea.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico puntuale dell'Organizzazione al 31 dicembre 2015, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	5	1	4
Impiegati	139	77	62
Collaboratori a progetto	86	132	-46
	230	210	20

La tabella riportata di seguito mostra l'organico impiegato mediamente dall'Organizzazione nel corso del 2015 ed il confronto con il 2014:

Organico	2015	2014	Variazioni
Dirigenti	2	1	1
Impiegati	107	75	32
Collaboratori a progetto	111	115	-4
	220	191	29

La crescita dell'organico è stata determinata da scelte precise dell'Organizzazione volte principalmente ad incrementare le attività progettuali sul territorio nazionale.

I costi del personale sono riportati di seguito all'interno della tabella riepilogativa degli oneri per attività e tipologia riportata all'inizio della sezione "Oneri".

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto al 31/12/2015
Concessioni, licenze, marchi, diritti e simili	172.540	55.169	-	71.291	156.418
Spese di ammodernamento e ristrutturazione	-	-	-	-	-
Campagne dialogo diretto	6.603.925	5.576.747	-	4.538.904	7.641.768
Totale immobilizzazioni immateriali	6.776.465	5.631.916	-	4.610.195	7.798.186

La voce “Campagne dialogo diretto” contiene gli oneri sostenuti per il reclutamento di sostenitori regolari. Questi oneri sono stati considerati oneri pluriennali in quanto, in base ai nostri dati storici, la vita media dei donatori regolari acquisiti fino al 2012¹⁰ risulta essere di 5,5 anni. Prudenzialmente la quota di ammortamento, come riportato nella sezione “CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE”, continua ad essere pari al 33,3%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni riguardano le seguenti tipologie e sono tutte presenti presso le sedi di Roma e Milano:

Tipologia dei cespiti	Costo storico	Fondo amm. 31/12/2014	Valore netto 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto 31/12/2015
Mobili ufficio e arredamento	300.202	259.486	40.716	103.612	-	27.793	116.535
Autovetture	8.880	4.223	4.657	-	-	1.196	3.461
Hardware	348.111	282.746	65.365	51.500	-	34.548	82.317
Totale immobilizzazioni materiali	657.193	546.455	110.738	155.112	-	63.537	202.313

¹⁰ La vita media dei donatori viene calcolata considerando tutti i donatori acquisiti fino ai 3 anni precedenti alla chiusura dell'esercizio; non risulterebbe infatti significativo il dato relativo alla vita media dei donatori acquisiti negli ultimi 3 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Investimento immobilizzato	300.387	-	- 200.387	100.000	- 200.387
Crediti immobilizzati	761.997	-	- 239.824	522.173	- 239.824
Depositi cauzionali	49.352	13.611	- 4.180	58.783	9.431
Quote sociali e azioni	5.577	-	-	5.577	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.117.313	13.611	- 444.391	686.533	- 430.780

La voce "Investimento immobilizzato" è costituita da Titoli di Stato, detenuti a titolo di pegno a fronte di una fidejussione bancaria rilasciata per il progetto "Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri per Euro 100.000.

Nel corso del 2015 l'investimento immobilizzato si è ridotto di Euro 200.387; sono stati infatti riclassificati da "Immobilizzazioni finanziarie" ad "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", titoli la cui scadenza avverrà nel 2016 per un importo pari ad Euro 100.387 e titoli precedentemente detenuti a titolo di pegno a fronte di un'ulteriore fidejussione bancaria che si è estinta nel 2015 per un importo pari ad Euro 100.000.

La voce "Crediti immobilizzati" è composta interamente da crediti verso Save the Children International derivanti dal contratto stipulato tra le parti per la realizzazione dei progetti internazionali da parte di Save the Children International. A seguito di scelte strategiche effettuate da Save the Children International questa voce si è ridotta di Euro 239.824.

Le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre composte da:

- depositi cauzionali, per Euro 58.782, per l'affitto e le utenze degli uffici di Roma, Milano, Napoli e per il centro diurno Civico Zero;
- quote sociali della Banca Popolare Etica, per Euro 5.577, con la quale Save the Children Italia ONLUS ha in corso accordi di cooperazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti	2.931.744	3.874.956	- 943.212
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.850.053	5.630.441	219.612
Disponibilità liquide	7.684.760	8.211.097	- 526.337
Totale attivo circolante	16.466.557	17.716.494	- 1.249.937

Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	80.627	-	-	80.627
Crediti verso altri	2.851.117	-	-	2.851.117
Totale	2.931.744	-	-	2.931.744

Per “Crediti verso clienti” si intendono i crediti relativi alle attività connesse svolte da Save the Children Italia, come stabilite dallo Statuto. Tali crediti al 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti da attività connesse	1.597	-	1.597
Fatture da emettere	79.030	98.912	- 19.882
Totale	80.627	98.912	- 18.285

I crediti verso altri al 31 dicembre 2015 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Anticipi verso partner di progetto	1.415.253	1.880.427	- 465.174
Crediti da Grant	1.250.039	1.687.638	- 437.599
Crediti diversi	127.319	54.482	72.837
Anticipi a fornitori	76.763	173.497	- 96.734
Anticipi al personale	10.615	8.125	2.490
Fondo svalutazione crediti verso altri	- 28.872	- 28.125	- 747
Totale	2.851.117	3.776.044	-924.927

La voce “Anticipi verso partner di progetto” è costituita principalmente da fondi anticipati a Save the Children International per la realizzazione di progetti (Euro 1.338.671).

Nella voce “Crediti da Grant” sono registrati i crediti maturati al 31 dicembre 2015 relativi ad attività svolte in relazione a progetti finanziati da terzi e non ancora regolati alla chiusura dell’esercizio.

Le poste creditorie maturate più rilevanti sono relative ai seguenti progetti:

- “Praesidium IX” finanziato dal Ministero dell’Interno (Euro 389.466);
- “Miglioramento della capacità del territorio italiano di accogliere minori stranieri non accompagnati” finanziato dal Ministero dell’Interno (211.901);
- “Rafforzamento dei sistemi di assistenza e supporto per gli orfani e i bambini vulnerabili nella provincia di Gaza – Mozambico” finanziato dal MAE (Euro 103.954);
- “Educazione inclusiva” finanziato dal MAE (Euro 84.169).

Il fondo svalutazione crediti verso altri è a presidio di alcune poste creditorie di difficile recuperabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Importo 31/12/2015	Importo 31/12/2014	Variazioni	
Titoli di Stato	3.681.129	4.053.250	-	372.121
Obbligazioni	977.010	1.577.191	-	600.181
E.T.F.	1.191.914	-		1.191.914
Totale	5.850.053	5.630.441		219.612

Nel corso dell'anno sono stati acquistati E.T.F., Titoli di Stato e Obbligazioni di elevato rating nel rispetto dei principi di prudenza dettati dalla *policy* interna approvata dal Collegio Sindacale e dal Consiglio Direttivo.

Tale policy prevede l'acquisto di soli titoli a basso rischio, non speculativi. Questi titoli sono stati acquistati tenendo conto delle esigenze di liquidità.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
Depositi bancari e postali	7.681.597	8.195.092	-	513.495
Assegni	-	1.459	-	1.459
Denaro e valori in cassa	3.163	14.546	-	11.383
Totale	7.684.760	8.211.097	-	526.337

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Tali ammontari sono costituiti da donazioni raccolte negli ultimi mesi dell'anno 2015 e destinate sia a progetti (si veda anche "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali") che alla copertura delle passività correnti. Questo saldo contiene oltre 3 milioni di Euro di anticipi ricevuti dalla Commissione Europea e da altri Donatori Istituzionali per progettualità in corso o che iniziano nel 2016 (vedi "Anticipi da Grant" all'interno della voce di bilancio Altri debiti).

RATEI E RISCONTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
Ratei e risconti attivi	88.443	96.621	-	8.178
Disaggio su acquisto titoli	-	-		-
Totale	88.443	96.621	-	8.178

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono inclusi oneri vari di gestione di competenza dell'esercizio 2016

(Euro 73.079) ed i ratei sulle attività finanziarie (Euro 15.364).

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Patrimonio netto	4.724.028	4.226.672	497.356

Per una migliore rappresentazione del bilancio ed in ottemperanza alla raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Destinazione avanzi	Utilizzo riserve	Risultato gestionale d'esercizio	Saldo al 31/12/2015
FONDO DI DOTAZIONE	50.000	-	-	-	50.000
PATRIMONIO VINCOLATO					
Riserva Volontaria	2.298.921	481.332	-	-	2.780.253
Riserva per Programmi	696.419	-	-	-	696.419
Riserva per Emergenze	555.000	145.000	200.000	-	500.000
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	3.550.340	626.332	200.000	-	3.976.672
PATRIMONIO LIBERO					
Avanzi di gestione da esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Avanzo di gestione da esercizio in corso	626.332	-	626.332	697.356	697.356
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	626.332	-	626.332	697.356	697.356
PATRIMONIO NETTO	4.226.672	-	200.000	697.356	4.724.028

Il Patrimonio Libero è composto dall'avanzo di esercizio della gestione corrente.

La “Riserva Volontaria” pari ad Euro 2.780.253, costituita in sede di approvazione di bilancio, è stata classificata nel Patrimonio Vincolato al fine di costituire una riserva fruibile nel caso in cui le donazioni raccolte fossero insufficienti a coprire i fabbisogni generati dalla gestione corrente. La “Riserva per Programmi” e la “Riserve per Emergenze” sono state costituite al fine di disporre di fondi da utilizzare per programmi non previsti e/o prevedibili e per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo.

Si rileva che nel 2015 la “Riserva per emergenze” è stata utilizzata per Euro 200.000 per far fronte ad emergenze in Nepal.

Si allega di seguito un prospetto riepilogativo che mostra la formazione delle varie componenti del Patrimonio Netto nel corso degli anni:

	Utile a nuovo esercizio	Fondo di dotazione	Riserva Volontaria	Riserva per Programmi	Riserva per Emergenze	Totale Patrimonio Netto
anni da 1999 a 2009	534.810	50.000	961.982	-	300.000	1.846.792
anno 2010	135.746	-	240.000	-	-	2.222.538
anno 2011	- 670.556	-	491.717	1.350.000	-	3.393.699
anno 2012	-	-	451.572	- 653.581	400.000	3.591.690
anno 2013	-	-	153.650	-	-	3.745.340
anno 2014	-	-	481.332	-	-	4.226.672
anno 2015	697.356	-	-	-	- 200.000	4.724.028
Totale	697.356	50.000	2.780.253	696.419	500.000	4.724.028

FONDO PATRIMONIALE PER IMPEGNI ISTITUZIONALI

Il “Fondo patrimoniale per impegni istituzionali” comprende le donazioni raccolte e destinate dall’Organizzazione a specifici progetti in corso di realizzazione o da realizzare in ambito internazionale ed italiano-europeo.

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione del fondo nel corso dell’esercizio:

Fondi patrimoniale per impegni istituzionali	Importo al 31/12/2014	Utilizzo	Accantonamento	Importo al 31/12/2015
Programmi internazionali	9.535.774	9.535.774	8.421.708	8.421.708
Programmi Italia - Europa	1.948.078	1.911.094	849.758	886.742
Totale	11.483.852	11.446.868	9.271.466	9.308.450

Il dettaglio, al 31 dicembre 2015, per area tematica del “Fondo patrimoniale per impegni istituzionali”, viene riportato nella tabella che segue:

Area tematica	Programmi internazionali	Programmi Italia - Europa	TOTALE
Educazione	1.150.135	100.000	1.250.135
Protezione dall'abuso e sfruttamento	1.135.619	112.357	1.247.976
Risposta alle emergenze	5.011.980	36.984	5.048.964
Salute e nutrizione	848.521	-	848.521
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	234.841	497.401	732.242
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	40.612	140.000	180.612
Fondo patrimoniale per impegni istituzionali	8.421.708	886.742	9.308.450

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Con riferimento al “Fondo rischi”, si riporta di seguito il prospetto di movimentazione nell’esercizio:

Descrizione	Importo al 31/12/2014	Accant.	Utilizzo	Riclass.	Rilascio	Importo al 31/12/2015
Fondo rischi	42.250	-	-	-	-	42.250

Il fondo alla fine dell’esercizio riflette la migliore stima possibile delle passività potenziali alla luce delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio ed approvazione dello stesso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito dell’Organizzazione al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti in forza a tale data, così come previsto dal CCNL per i “dipendenti del terziario, commercio, distribuzione e servizi”.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.084.366	848.625	235.741

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo avvenuta nel periodo:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	848.625
Accantonamento esercizio 2015	280.022
Utilizzo	- 14.291
Imposta su TFR	- 2.159
Importo inviato a Fondo di categoria	- 27.831
Saldo T.F.R. al 31/12/2015	1.084.366

DEBITI

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Totale Debiti	10.076.945	9.201.643	875.302

I debiti sono valutati al loro valore nominale la cui scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	3.764.260	-	-	3.764.260
Debiti tributari	320.690	-	-	320.690
Debiti verso istituti di previdenza	345.215	-	-	345.215
Altri debiti	5.646.780	-	-	5.646.780
Totale debiti	10.076.945	-	-	10.076.945

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 risultano così costituiti:

Debiti verso fornitori	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014	Variazioni
Fornitori	2.480.253	2.978.065	- 497.812
Fornitori fatture da ricevere	1.444.986	1.358.247	86.739
Note credito da ricevere	- 160.979	- 577.393	416.414
Totale	3.764.260	3.758.919	5.341

Il debito verso fornitori, che al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 3.764.260, è dovuto per la quasi totalità alle attività di raccolta fondi volte all'acquisizione di nuovi donatori attraverso campagne di Natale, campagne di "dialogo diretto" ed altre iniziative lanciate nell'ultimo trimestre del 2015.

Debiti tributari	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014	Variazioni
Erario c/ritenute	286.662	259.798	26.864
Acconti su imposte	- 273.972	- 230.778	- 43.194
IRAP	308.000	276.000	32.000
Totale	320.690	305.020	15.670

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso istituti di previdenza	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014	Variazioni
INPS	231.316	202.498	28.818
INAIL	2.324	3.348 -	1.024
Contributi su accantonamenti	111.575	86.924	24.651
Totale	345.215	292.770	52.445

La voce “Debiti verso istituti di previdenza” accoglie i debiti verso l’INPS pagati attraverso modello F24 il 16 gennaio 2016, i debiti verso l’INAIL ed i contributi maturati sugli accantonamenti di fine anno.

Altri debiti	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014	Variazioni
Anticipi da Grant	3.042.788	2.376.338	666.450
Debiti verso partner di progetto	2.151.822	2.138.406	13.416
Debiti verso personale	401.388	282.285	119.103
Debiti diversi	50.782	47.905	2.877
Totale	5.646.780	4.844.934	801.846

La voce “Anticipi da Grant” è composta da anticipi della Commissione Europea e di altri Donatori Istituzionali per progettualità in corso o che iniziano nel 2016.

La voce “Debiti verso partner di progetto” è costituita principalmente da debiti maturati nei confronti di Save the Children Federation per il “Sostegno a distanza”.

La voce “Debiti verso personale” compresa in “Altri debiti” è costituita principalmente dall’accantonamento di ferie, permessi, ex festività maturati e non goduti, ratei della quattordicesima mensilità maturati al 31 dicembre 2015.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Ratei e risconti passivi	2.691	4.299 -	1.608
Aggio su acquisto titoli	3.302	10.290 -	6.988
Totale	5.993	14.589 -	8.596

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014	Variazioni
Impegni assunti con Partner	36.962.332	30.239.605	6.722.727
Garanzie fidejussorie prestate	80.000	155.777	- 75.777
Totale	37.042.332	30.395.382	6.646.950

Come evidenziato nella Relazione di Missione (si veda paragrafo RACCOLTA FONDI), l'Organizzazione può contare sulla fedeltà dei suoi donatori ed in particolare sulle erogazioni liberali di circa 250.000 donatori regolari. Il loro costante supporto ha consentito di dare continuità negli anni alle progettualità prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di missione. A questo scopo, ed alla luce del fatto che l'implementazione dei progetti viene realizzata sempre più con *partner* strategici, anche sul territorio nazionale, si è deciso di formalizzare accordi con *partner* nazionali ed internazionali per destinare parte della futura raccolta a programmi ritenuti strategici che richiedono la realizzazione di attività di medio - lungo periodo e garantirne la sostenibilità.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impegni più significativi suddivisi per partner, paese ed anno. L'incidenza complessiva degli impegni, che ammontano ad un totale di Euro 36.962.332, costituisce meno del 13% della previsione di raccolta relativa al prossimo triennio.

Partner	Paese	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2020	TOTALE
Save the Children International	Etiopia	1.667.884	1.430.241	1.234.188	-	-	4.332.313
Save the Children International	Malawi	3.451.408	1.372.804	2.000.793	13.000	-	6.838.005
Save the Children International	Mozambico	642.790	-	-	-	-	642.790
Save the Children International	Albania	2.591.975	2.176.918	1.625.617	282.332	274.552	6.951.394
Save the Children International	Nepal	1.070.678	544.245	591.241	608.063	665.076	3.479.303
Save the Children International	Egypt	1.272.839	535.885	185.359	-	-	1.994.083
Save the Children International	Bosnia	453.462	596.968	404.701	-	-	1.455.131
Save the Children International	Ivory Coast	668.663	250.000	250.000	-	-	1.168.663
Save the Children International	Afghanistan	17.045	-	-	-	-	17.045
Save the Children International	Bolivia	499.650	807.394	532.449	795.170	420.901	3.055.564
Save the Children International	Vietnam	130.000	130.000	71.193	-	-	331.193
Save the Children International	Uganda	688.690	776.625	600.000	600.000	600.000	3.265.315
Save the Children International	Opt	310.827	327.557	61.616	-	-	700.000
Save the Children International	Kosovo	430.818	429.362	-	-	-	860.180
Save the Children UK	Malawi	16.473	-	-	-	-	16.473
Oxford Policy Management	Malawi	83.749	-	-	-	-	83.749
Save the Children India	India	150.000	-	-	-	-	150.000
Cooperativa Sociale Civico Zero	Italia	274.111	-	-	-	-	274.111
Altri Partner Italia-Europa	Italia	1.137.210	209.810	-	-	-	1.347.020
Totale impegni assunti con Partner		15.558.272	9.587.809	7.557.157	2.298.565	1.960.529	36.962.332

L'Organizzazione rileva una fidejussione bancaria pari ad Euro 80.000, a garanzia di anticipi pagati per il progetto "Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania" stipulato con il Ministero degli Affari Esteri.

DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI		
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
1. PROVENTI DA PRIVATI	74.010.290	61.309.197
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	5.883.530	5.827.681
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI ED ISTITUZIONI	79.893.820	67.136.879
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	111.288	106.916
4. UTILIZZO RISERVE	200.000	145.000
5. PROVENTI FINANZIARI	195.470	144.077
6. PROVENTI DIVERSI E STRAORDINARI	47.724	20.850
TOTALE PROVENTI	80.448.302	67.553.722

Proventi da Privati, Enti ed Istituzioni

Si riporta di seguito la suddivisione dei “Proventi da Privati, Enti ed Istituzioni” raccolti nel 2015 per tipologia di donazione ed il raffronto con l’esercizio 2014.

PROVENTI				
	<i>Donazioni liberali</i>	<i>Grant</i>	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
1. PROVENTI DA PRIVATI	73.822.647	187.642	74.010.290	61.309.197
1.1 Sostenitori Individuali	63.472.761	-	63.472.762	52.337.106
1.1.1 Donazioni una tantum	5.577.751	-	5.577.753	3.270.287
1.1.2 Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	33.357.942	-	33.357.942	30.694.770
1.1.3 Programma "Io Save the Children"	17.551.400	-	17.551.400	13.206.736
1.1.4 Special Gifts	2.137.091	-	2.137.091	1.730.889
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	2.065.255	-	2.065.255	997.022
1.1.6 Cinque per mille	2.783.321	-	2.783.321	2.437.401
1.1.7 Altro	-	-	-	-
1.2 Aziende e Fondazioni	10.349.886	187.642	10.537.528	8.972.091
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni	9.627.048	187.642	9.814.690	8.365.316
1.2.2 Programma "Natale Aziende"	722.838	-	722.838	606.775
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	1.270.346	4.613.184	5.883.530	5.827.681
2.1 Commissione Europea	-	2.951.193	2.951.193	2.540.501
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	-	1.507.456	1.507.456	1.806.765
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.270.346	154.535	1.424.881	1.480.416
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI ED ISTITUZIONI	75.092.993	4.800.826	79.893.820	67.136.879

Proventi da donazioni liberali

Una descrizione delle diverse tipologie di donazioni con particolare riferimento alle donazioni liberali, è riportato nella “RELAZIONE DI MISSIONE”, paragrafo “RACCOLTA FONDI” a cui si rimanda. A seguire vengono riportati delle tabelle di dettaglio per alcune voci più peculiari.

Proventi da contributo 5 per mille

Il contributo del “5 per mille del 2013” è stato erogato da parte dalla Ragioneria Generale dello Stato nel mese di settembre del 2015, ed è stato destinato a progetti nazionali ed internazionali in continuità con l’allocazione del “5 per mille 2012”.

Nel paragrafo “RACCOLTA FONDI” viene riportata una tabella che riepiloga la destinazione dei fondi raccolti attraverso il “5 per mille” del 2012 e 2013.

Proventi da Aziende partner e Fondazioni

Save the Children Italia riceve ogni anno donazioni liberali da aziende partner e fondazioni. Tra le voci più significative rientrano anche le società telefoniche che ricevono da Save the Children il mandato ad incassare, per suo nome e conto, donazioni liberali tramite l’invio di sms solidali.

Nel corso del 2015 l’Organizzazione ha incassato per il tramite di diverse società di telefonia, la somma di Euro 1.546.423 relativi alle campagne 2014. In relazione alle attività promozionali di fine anno 2015, le compagnie telefoniche hanno comunicato impegni per donazioni da erogare all’Organizzazione in circa Euro 1.510.000 di cui Euro 1.465.352 incassate nei primi tre mesi del 2016. Queste donazioni verranno esposte in bilancio nell’anno 2016 quando vedranno monetizzato il provento.

Proventi tramite Lasciti testamentari

Nel corso del 2015 l’Organizzazione ha registrato una raccolta pari a 581.327 Euro. A seguire un quadro delle pratiche ereditarie nel corso del 2015:

PRATICHE EREDITARIE	Numero Pratiche	Importo Proventi
Pratiche in corso al 31/12/2014	12	
<i>di cui:</i>		
<i>Pratiche acquisite negli anni precedenti che non hanno generato incassi nel 2015</i>	4	
<i>Pratiche parzialmente incassate durante l’esercizio 2015</i>	1	43.408
<i>Pratiche acquisite negli anni precedenti chiuse durante l’esercizio 2015</i>	7	496.170
Numero Pratiche anni precedenti aperte al 31/12/2015	5	
Pratiche acquisite durante l’esercizio 2015 e non definite	8	-
Pratiche acquisite durante l’esercizio 2015 e chiuse	4	41.749
Totale Proventi 2015		581.327
Pratiche in corso al 31/12/2015	13	

Tra i proventi più significativi si segnala un lascito testamentario di circa Euro 184.000 costituito da titoli e liquidità bancaria e l’incasso di Euro 157.000 derivante dalla vendita di un immobile ricevuto in legato.

Proventi da Grant

La tabella che segue riporta il dettaglio dei Grant per categoria di donatori.

GRANT	PROGETTO	PAESE	AREA TEMATICA	2015 (valori in €)
1. PROVENTI DA PRIVATI				187.642
1.2 Aziende e Fondazioni				187.642
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni				187.642
MONDELEZ	Pronti, partenza, via	Italia	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	146.644
FONDAZIONE VODAFONE	Emergenza Lampedusa	Italia	Emergenza	40.998
2. PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI				4.613.184
2.1 Commissione Europea				2.951.193
	Innovative approaches to cash transfer delivery in Malawi	Malawi	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	390.699
	Combattere il lavoro minorile	Territori Palestinesi	Protezione	35.460
	Strengthening Community Child Protection Systems to fight violence against children in Malawi	Malawi	Protezione	271.873
	Every child is my child (VAC): combattere la violenza sui minori	Mozambico	Protezione	323.775
	Protection first: early identification, protection and assistance of child victims and at risk of trafficking and exploitation	Italia	Protezione	153.407
	ENACSO IV- European Ngo Alliance for child safety online	Italia	Protezione	163.657
	Safer Internet Centre (SIC)	Italia	Protezione	61.199
	CUIDAR - Cultures of Disaster And Resilience among children and young people	Italia	Emergenza	24.307
	'Count Us In': Ensuring Social Inclusion for Roma and Egyptian Children in Albania	Albania	Protezione	77.806
	TALE - Training Activities for Legal Experts on children rights	Italia	Protezione	31.276
	Education, civic culture and ethnicity in Yen Bai	Vietnam	Educazione	35.550
	Promoting sexual and reproductive Health and Family Planning Services for Marginalised Women and Girls in Afar and Amhara Region States of Ethiopia	Ethiopia	Salute	537.889
	Comprehensive Sexuality Education and FP for Adolescents and Women	Malawi	Salute	805.512
	Strengthening the health sector in Kathmandu Valley	Nepal	Emergenza	31.230
	Altri progetti	Italia	Protezione	7.555
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali				1.507.456
Ministero degli Affari Esteri				882.335
	Rafforzamento dei sistemi di assistenza e supporto per gli orfani e gli altri bambini vulnerabili e le loro famiglie – Provincia di Gaza	Mozambico	Salute e Nutrizione	365.897
	Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania	Albania	Educazione	221.966
	Educazione e Protezione per le bambine ed i bambini del Governatorato di Fayoum-Egitto	Egitto	Educazione	58.551
	Ambiente più sicuro per i bambini (SEC II)	Egitto	Protezione	234.444
	Reconstruction and development after the floods of May 2014	Bosnia&Erzegovina	Emergenza	1.477
Ministero dell'Interno				525.121
	Praesidium IX - II fase	Italia	Protezione	313.220
	Improved capacity to Italian territory to accept unaccompanied foreign minors, with particular reference to areas most affected by exceptional migratory flows	Italia	Protezione	211.901
Comune di Milano				40.000
	Spazio Mamme Milano	Italia	Protezione	40.000
International Organization for Migration (IOM)				60.000
	Data Collection Support in Malawi	Malawi	Salute	60.000
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali				154.535
Fondazione con il Sud				60.777
	Fuoridasse	Italia	Educazione	60.777
	Crescere al Sud	Italia	Diritti e Partecipazione	53.758
ISMA				40.000
	Civico Zero	Italia	Protezione	40.000
TOTALE GRANT				4.800.826

Proventi da attività connesse

Della voce “Proventi da attività connesse” la componente più rilevante è costituita dalla vendita di biglietti natalizi per un totale di Euro 86.288.

Utilizzo riserve

La voce “Utilizzo riserve” è costituita interamente dalla movimentazione della “Riserva per emergenze” per far fronte a programmi di risposta all’ emergenza in Nepal (200.000 Euro).

Proventi Finanziari

La voce “Proventi Finanziari” è costituita nel seguente modo:

- Euro 105.109 di proventi da investimenti finanziari;
- Euro 56.300 di utili su cambi;
- Euro 34.061 di interessi attivi da conti correnti bancari.

Proventi Diversi e Straordinari

La voce “Proventi Diversi e Straordinari” si riferisce principalmente all’adeguamento di stime effettuate nell’esercizio precedente, sulla base delle migliori informazioni disponibili, manifestatesi dopo la chiusura del precedente bilancio per fenomeni non prevedibili.

ONERI

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa di tutti gli oneri suddivisi per attività e tipologia.

	ATTIVITA' DI PROGRAMMA	ATTIVITA' DI SVILUPPO	TOT ONERI
	TOTALE	TOTALE	
COSTI PER FORNITURE ED IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMI	49.796.858	94.798	49.891.656
COSTI DEL PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	4.481.181	3.998.147	8.479.327
VIAGGI	328.398	130.683	459.082
ONERI DI GESTIONE	3.765.831	1.691.541	5.457.372
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	3.725.006	6.557.310	10.282.317
AMMORTAMENTI	68.680	4.605.052	4.673.732
TOTALE ONERI ATTIVITA'	62.165.953	17.077.532	79.243.486
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			142.086,28
ONERI STRAORDINARI			57.374
ONERI TRIBUTARI			308.000
TOTALE			79.750.946

Oneri per Attività di Programma

La voce "Oneri per Attività di Programma" si compone come segue:

ONERI ATTIVITA' DI PROGRAMMA		
	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	62.165.953	51.647.692
1.1 Programmi Internazionali	51.284.720	41.825.302
1.2 Programmi Italia-Europa	8.479.838	7.942.672
1.3 Campaigning	1.566.132	1.115.862
1.4 Costi indiretti di programma	818.886	753.328
1.5 Costi da attività connesse	16.376	10.529

Gli oneri per "Programmi Internazionali" e per "Programmi Italia-Europa" sono comprensivi degli accantonamenti pari ad Euro 9.271.466. Per il dettaglio per area tematica, si veda il "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali".

Nella voce “Programmi Internazionali” vengono inclusi tutti gli oneri sostenuti per finanziare i programmi internazionali, per monitorare l’effettivo avanzamento degli stessi e tutti gli oneri relativi al tempo direttamente dedicato dal personale del dipartimento programmi per portare avanti tali progetti. Una grande percentuale di tale costo è costituita dagli oneri sostenuti per finanziare programmi implementati da altre organizzazioni, tra cui Save the Children International ed altri membri di Save the Children. I costi delle attività dei programmi internazionali sono stati suddivisi per area tematica in base al principale focus dei programmi.

Nella voce “Programmi Italia-Europa” vengono inclusi tutti gli oneri relativi ai programmi nazionali quali: fondi per programmi implementati da altre organizzazioni partner, costi del personale dipendente, costi relativi alle consulenze ed alle collaborazioni necessarie per lo svolgimento dei singoli programmi, costi di viaggio e di spostamento, costi relativi alla produzione di materiale cartaceo o magnetico prodotto come risultato delle attività dei singoli programmi, costi necessari per lo svolgimento di meeting ed eventi. Tali costi sono stati suddivisi per area tematica, in base al principale focus dei programmi.

Nella voce “Campaigning” sono inclusi tutti i costi sostenuti per la realizzazione di campagne sociali, cioè attività rivolte al pubblico per promuovere una particolare causa (quale il diritto all’istruzione o alla salute materno-infantile). In particolare sono inclusi i costi relativi alle consulenze e alle collaborazioni varie, i costi relativi alla produzione del materiale cartaceo o magnetico e della divulgazione.

Nella voce “Costi Indiretti di Programma” vengono inclusi i costi indiretti a supporto dell’attività dei programmi come ad esempio i costi di training del personale di programma, i costi dei sistemi informatici a supporto dei programmi, i costi delle utenze, manutenzioni e affitti degli uffici a supporto delle attività di programma.

Nella voce “Costi da Attività Connesse” vengono inclusi tutti gli oneri sostenuti per servizi connessi alle attività di programma svolti su richiesta di Istituzioni ed Enti Pubblici. Tali oneri sono pertanto coperti dai proventi per attività connesse come riportato nello schema relativo ai proventi.

La tabella che segue riporta gli oneri relativi ad Attività di Programma per tipologia di costo.

ATTIVITA' DI PROGRAMMA						
	PROG INTERNAZ	PROG NAZIONALI	CAMPAIGNING	COSTI INDIRETTI	ONERI DA ATTIVITA' CONNESSE	TOTALE
COSTI PER FORNITURE ED IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMI	46.348.009	3.431.629	15.820	1.356	43	49.796.858
COSTI DEL PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	1.484.196	2.391.464	152.129	437.481	15.911	4.481.181
VIAGGI	129.769	180.584	10.772	7.027	246	328.398
ONERI DI GESTIONE	749.909	1.734.897	951.008	329.883	135	3.765.831
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	2.567.364	730.064	424.479	3.058	41	3.725.006
AMMORTAMENTI	5.473	11.200	11.926	40.081		68.680
TOTALE ONERI ATTIVITA'	51.284.720,22	8.479.838,31	1.566.132,43	818.885,96	16.376,35	62.165.953

Oneri per Attività di Sviluppo

La voce “Oneri per Attività di Sviluppo” si compone come segue:

ONERI ATTIVITA' DI SVILUPPO		
	ESERCIZIO	ESERCIZIO
	2015	2014
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	17.077.532	14.847.238
2.1 Comunicazione	785.714	711.270
2.2 Raccolta Fondi	14.282.355	12.354.087
2.3 Supporto Generale	2.009.463	1.781.881

Nella voce “Comunicazione” vengono inclusi i costi che riguardano le attività di comunicazione e di ufficio stampa. In particolare, ci si riferisce ai costi sostenuti per il personale dipendente, per i collaboratori e i consulenti (professionisti area comunicazione).

Nella voce “Raccolta Fondi” vengono inclusi tutti i costi relativi alle attività di primo contatto e di aggiornamento di tutti i donatori privati, sia individui che aziende e fondazioni. In particolare, ci si riferisce ai costi del personale dipendente e dei collaboratori e consulenti, ai costi di viaggio, ai costi relativi ai compensi agenzie per la creatività e produzione degli appelli da inviare ai sostenitori, ai costi postali e di spedizione, ai costi relativi alla campagna di dialogo diretto e di telemarketing comprensivi della relativa quota di ammortamento (si veda anche quanto riportato nel paragrafo “Immobilizzazioni Immateriali”).

Nella voce “Supporto Generale” vengono inclusi tutti i costi generali dell’Organizzazione. In particolare, ci si riferisce ai costi sostenuti dalla Direzione Generale, dalle Direzioni Finanza & Pianificazione e Risorse e Sviluppo Organizzativo. In particolare, ci si riferisce ai costi del personale, dei collaboratori, delle consulenze (legale, fiscale, sicurezza sul lavoro, *payroll*), alle spese per i viaggi del personale, alle spese di meeting ed eventi, alle spese per training e ricerca del personale. Sono inclusi anche tutti i costi di gestione della sede (tra cui, utenze, affitti, manutenzione, pulizia, forniture materiali di cancelleria) e gestione dei sistemi informativi.

La tabella che segue riporta gli oneri relativi ad Attività di Sviluppo per tipologia di costo.

ATTIVITA' DI SVILUPPO				
	COMUNICAZIONE	RACCOLTA FONDI	SUPPORTO GENERALE	TOTALE
COSTI PER FORNITURE ED IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMI	20.949	69.140	4.708	94.798
COSTI DEL PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	493.841	2.224.944	1.279.361	3.998.147
VIAGGI	20.719	79.075	30.890	130.683
ONERI DI GESTIONE	73.432	1.013.385	604.724	1.691.541
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	175.360	6.338.973	42.978	6.557.310
AMMORTAMENTI	1.413	4.556.838	46.802	4.605.052
TOTALE ONERI ATTIVITA'	785.714	14.282.355	2.009.463	17.077.532

Oneri Finanziari e Patrimoniali

La voce “Oneri Finanziari e Patrimoniali” è costituita da commissioni bancarie, oneri bancari e perdite su cambi.

Oneri Diversi e Straordinari

La voce “Oneri Diversi e Straordinari” è principalmente costituita da differenze su stime di costo degli anni precedenti, manifestatesi dopo la chiusura del precedente esercizio per fenomeni non prevedibili.

Oneri Tributari

La voce “Oneri Tributari” è composta essenzialmente dall'IRAP.

Compensi amministratori e sindaci

Si rileva che i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non hanno ricevuto alcun compenso nel corso dell'esercizio 2015 e l'Organizzazione non ha sostenuto spese nello svolgimento della loro attività.

EVENTI SUCCESSIVI

Sulla base delle nostre migliori informazioni, ad oggi non si ritiene vi siano eventi significativi rilevare.

DELIBERA RISULTATO GESTIONALE DI ESERCIZIO

Signori Soci,

il presente bilancio, composto da Relazione di Missione, Schemi di Bilancio e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015 così come presentato, che espone un avanzo di gestione pari ad Euro 697.356.

Vi chiediamo inoltre di poter destinare tale avanzo come segue:

- Euro 198.775 a Riserva Volontaria,
- Euro 248.581 a Riserva per Programmi,
- Euro 250.000 a Riserva per Emergenze.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.



Claudio Tesauro

Presidente del Consiglio Direttivo